Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Anno LXIX
n. 10 • 2025
Ottobre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

Instagram
@marinaiditaliapn

la Rubrica di Anita

Gaetano, il ferroviere del mare che salvò sei vite

«Sono nato a Messina il 15 settembre del 1941»: inizia così il racconto di Gaetano Merlino, Socio storico del Gruppo di Messina, con quarant'anni di onorata appartenenza.
Cresciuto in una famiglia numerosa – *«eravamo cinque figli, due femmine e tre maschi»* – ha sempre avuto il mare nel sangue.
Non a caso, quando arrivò il momento della leva, scelse la Marina: *«Avrei potuto esserne esentato, perché ero il terzo figlio maschio, ma non ci ho pensato due volte. Sentivo che l'acqua di mare scorreva nelle mie vene»*.
Dopo i diciannove mesi a bordo di una corvetta, la sua carriera proseguì sulle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato: *«Facevamo i ferrovieri galleggianti»*, mi dice ironico. Ed è proprio durante un turno di notte, tra il 22 e il 23 agosto del 1971, che Gaetano si trova coinvolto al centro di un episodio rimasto nella cronaca cittadina.
«Ero in giro con la mia valigetta da elettricista, per controllare le lampade a bordo. All'improvviso sentii delle grida: "Aiuto! Aiuto!"».
Inizialmente pensò a un malore su una barca di passaggio, ma decise di non ignorare quei richiami: *«Andai subito dal Comandante e gli dissi: "Comandante, sento delle grida provenire dal mare"»*.
Dopo aver dato l'allarme, Gaetano si trovò davanti a un imprevisto tecnico: *«Il proiettore montato sull' albero di maestra si bloccò e si spense. La nave era nuova, ancora in garanzia, e a bordo c' erano pure gli operai del cantiere. Ma così non potevamo vedere nulla»*.
Fu lui a proporre una soluzione: *«Dissi al Comandante che sulla plancia di prua c' era un altro proiettore, facilmente accessibile. "Anche un bambino ci può salire", gli dissi. Così presi in mano i comandi, accesi il faro e iniziai a manovrarlo io stesso»*.
Poco dopo, nel buio dello Stretto, un'immagine prese forma: *«Con il fascio luminoso vidi una piccola barca bianca capovolta e delle braccia, che si agitavano in acqua. Era quasi l' una di notte e senza quel raggio nessuno avrebbe notato quelle persone»*.
La corrente le stava trascinando al largo, verso la Calabria.
«Quelle acque sono traditrici. Si formano mulinelli improvvisi e chi non le conosce è spacciato. Erano votati presumibilmente alla morte».
Quel raggio di luce fu il segnale decisivo.
«Il Comandante ordinò di calare la scialuppa di salvataggio. Io alimentai il sistema elettrico per permettere ai Marinai di scendere. Alla fine riuscimmo a trarre in salvo sei persone. Tra loro alcuni personaggi noti di Messina».
Gaetano rifiuta qualsiasi etichetta eroica: *«Non mi ritengo un eroe, assolutamente. Ho fatto solo il mio dovere umano. Se non avessi dato l' allarme, quelle persone sarebbero probabilmente morte»*.
Eppure un po' di rammarico c'è: *«La stampa ne ha parlato, ma né la Capitaneria di Messina, né quella di Reggio Calabria, né il Comando di Catania mi hanno mai dato un riscontro ufficiale. Abbiamo fatto richieste perfino a Roma, ma mai una risposta. Non mi hanno dato nessun indizio, nessuna carta. Era stato proposto persino una onorificenza al valore civile, ma non ne ho saputo più nulla. Fa male che nessuno abbia voluto riconoscere questo mio gesto»*.
La sua vita oggi è quella di un nonno orgoglioso: *«Ho due figli, Tiziana, biologa, e Davide, Ufficiale della Guardia Costiera. Poi ci sono i miei splendidi nipoti, una ragazza di quindici anni e un maschio di dieci. Sono loro la mia vera medaglia»*.
E mentre ripercorre quella notte nello Stretto, conclude con semplicità: *«Ho fatto solo ciò che ritenevo giusto fare»*.

Ringraziamenti

La Presidenza Nazionale ringrazia la Società "MBDA ITALIA" (Spa) per aver concesso una propria liberalità a favore del "Progetto ANMI per i Giovani".
Il contributo è stato interamente devoluto all'acquisto di vestiario, completo di logo dell'Associazione e relativa scritta, da distribuire a titolo gratuito a ogni giovane Socio/a designato/a a partecipare allo svolgimento di attività sulle Unità Navali o presso i Comandi della Marina Militare.

Errata Corrige

Nel numero di Giugno 2025 - *La Rubrica di Anita* - è stato riportato "...il 14 agosto 1959 assistette alla consegna della fiaccola olimpica a un allievo della prima classe dell'Accademia Navale, da parte del Principe Costantino di Grecia".
La data corretta è da intendersi il 14 agosto 1960.

Numero di Agosto/Settembre 2025 - pag. 20 - recensione del libro "VAGO GIARI", correggere Villa Conchita in Villa Carmela.

Nel ringraziare i Gruppi di Caorle (VE) e Varignano-Incursori (SP) per le segnalazioni, ci scusiamo con i lettori per le imprecisioni.

Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXIX
n. 10 • Ottobre 2025

Direttore responsabile
Innocente Rutigliano

Redazione
Alessandro Ceccarelli,
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 28 novembre 2025

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Filiale di Roma - Piazza del Popolo
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1725

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN O
IBAN: IT 74007601032000000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 **Lettera aperta del Presidente Nazionale**
4 **Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Trieste***
8 **Mediterraneo orientale e Vicino Oriente** prima di tutto "palestra" geopolitica
14 60° Anniversario della Costituzione del Gruppo ANMI ***Zanetto Elti di Rodeano* di San Michele al Tagliamento**
16 L'**Amor di Patria** del Capo di 3^ cl. Fr. Antonio Ramognino nella 10^ MAS
21 **Recensioni e segnalazioni librarie**
22 **Una minac... Cina?**
24 **Accadde Oggi**
27 **Diario di Bordo**

In copertina

Nave *Trieste* - Consegna della Bandiera di Combattimento

L'Unità d'Assalto Anfibio Multiruolo *Trieste* (L9890) riprende il nome della città giuliana e dell'incrociatore pesante classe Trento, affondato a causa del bombardamento aereo del 10 aprile 1943.
Il rinnovamento in atto della flotta genera ricadute significative per la cantieristica nazionale e per l'economia locale, attestando il ruolo fondamentale della Marina Militare nel promuovere il benessere e la prosperità del Sistema Paese.
Nell'ambito della modernizzazione dello Strumento Militare, emerge come assoluta novità Nave *Trieste*, la prima Unità del suo genere realizzata dalla cantieristica italiana.
Rappresenta un'eccellenza tecnica con avanzate capacità di proiezione e di condurre operazioni di assalto anfibio, garantendo una prolungata permanenza in area operativa grazie alla sua elevata autonomia logistica.

Scheda tecnica

Varo 25.5.2019
Consegna alla Marina 7.12.2024
Cantiere Castellamare di Stabia - Muggiano
Dislocamento 37.500 t
Lunghezza 245 m
Larghezza 55 m
Apparato motore CODOGOL (COmbined Diesel Or Gas turbine Or eLettric propulsion– 2 MM.PP.TT. + 2 TTAAGG + 2 MM.EE.PP.) con eliche a pale orientabili
Velocità 25 nodi (46,3Km/h)
Autonomia 7.000 miglia marine a 16 nodi
Armamento 3 cannoni 76/62, 3 mitragliatrici 25/80, 2 x 16 VLS – predisposizione per 2 ODLS20 (Decoy Launching System) livello 1, Sistema LRAD
Equipaggio fisso 437 (posti letto 1064)

La mattina dello scorso 15 ottobre la tragica notizia dell'esplosione del casolare a Castel D'Azzano, avvenuta nella notte, che ha provocato la morte di tre Carabinieri (Marco, Valerio e Daniele) e il ferimento di molti altri militari e agenti di Polizia, irrompe con fragorosa violenza nelle case degli Italiani. La dinamica viene facilmente ricostruita ed è a tutti nota. Il Governo decide di dichiarare il lutto nazionale il successivo 17 ottobre, giorno in cui sono svolti i funerali di Stato per i tre Servitori dello Stato, che hanno perso la vita nell'adempiere al proprio dovere.

Caro Socio, Ti scrivo...

La chiesa di Santa Giustina di Padova è piena e moltissime persone seguono la celebrazione su maxi schermi. Le immagini delle esequie sono strazianti. Il Presidente della Repubblica, tante Alte Cariche dello Stato (civili e militari), Parlamentari, Militari di ogni ordine e grado, Associazioni e una marea di Cittadini partecipano commossi, stringendosi alle famiglie e all'Arma dei Carabinieri. Le tre bare sono avvolte dal Tricolore e quando, portate a spalla da colleghi, escono dalla predetta chiesa le lacrime e gli applausi si rincorrono. Dalle riprese si percepisce un clima irreale; la composta commozione e il desiderio di tutti di voler onorare questi militari sono visibili sul volto di ciascuno. L'uscita dei feretri dalla chiesa è il momento più struggente; il sole sta tramontando e una strana luce si diffonde sul sagrato.

Il Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, al termine della Santa Messa, prende la parola e nel ricordare, con evidente commozione, i tre Carabinieri deceduti dice la seguente frase di grande significato, che mi ha particolarmente colpito: "*...i nostri nomi, il mio, quello del Presidente, sono scritti sulla sabbia della memoria delle persone care e destinati a scomparire nel tempo, tutti i nostri nomi, il nome dei giusti no, il nome di chi è morto per la Patria è scritto nella roccia della memoria della Repubblica, e viene onorato, ricordato, e state tranquilli, le Forze Armate sono le custodi di quella memoria, e tra molti anni quando nessuno di noi sarà presente, ci sarà lo Stato...*".

Questa sentita forte affermazione è un impegno, che trova conferma nelle interviste fatte sul sagrato, in cui molti nell'esprimere la propria vicinanza ai parenti delle vittime affermano convintamente che sono tre eroi destinati a rimanere nella nostra storia. Ci sono alcuni aspetti che desidero condividere. Innanzitutto nel giorno di lutto nazionale le prime pagine di molti giornali non avevano alcun segno distintivo (a esempio un fiocco nero), che ricordasse questa decisione. Una testata addirittura ha riportato la notizia delle esequie con un breve trafiletto, corredato da una piccola foto, a pagina 24. Tale constatazione mi ha fatto male. È vero che i due giorni precedenti la tragedia era stata all'attenzione dell'opinione pubblica, **MA** quel venerdì con le bandiere a mezz'asta la strategia editoriale di molti quotidiani ha ritenuto di non dover dare il dovuto spazio.

Le parole del Ministro sottolineano uno dei ruoli delle Forze Armate (termine che deve essere ampliato alle Associazioni d'Arma) quale quello di essere *custodi della memoria della Repubblica,* assunto in fase successiva direttamente dallo Stato. Sono affermazioni, che si possono solo condividere, perché come servitori dello Stato appartengono al nostro DNA, per cui il sentirle ci riempiono il cuore. Ho già ricordato in passato la frase del Presidente della Repubblica, che recita "*Un Popolo senza memoria non ha futuro*" e che ritengo sia coerente e sovrapponibile a quella del Ministro.

La Memoria, intesa come capacità di conservare e ricordare fatti avvenuti, è una semplicistica e sintetica definizione che si riferisce al modo in cui le Comunità e le Società desiderano non dimenticare eventi significativi del passato. Assume un ruolo fondamentale nella formazione dell'identità collettiva e aiuta alla comprensione del presente. Non deve essere solo un insieme di ricordi, ma deve portare a riflessioni, affinché costituisca le fondamenta per costruire il futuro.

La Memoria può trovare la sua espressione in varie modalità. Dai libri ai convegni, dalle rievocazioni popolari alle trasmissioni televisive, ma le forme più evidenti e più immediatamente e facilmente percepibili sono i Monumenti (inclusi le Lapidi e i Cippi), che arricchiscono le piazze e le vie di tutte le città italiane. Etimologicamente deriva dal latino *monere* (ricordare) ed è un segno posto a ricordo di una persona o di un avvenimento con profondi significati etico morali. Per inciso solo l'ANMI ha realizzato oltre cinquecento Monumenti al Marinaio, poi donati alle Amministrazioni Locali.

Concentrandosi ora sull'importanza dei Monumenti quali ambasciatori della Memoria, il decoro degli stessi è fondamentale. Purtroppo la situazione diffusa è quella di generale abbandono (l'immagine pubblicata, scattata lo scorso 23 ottobre dal Sottoscritto, è relativa a una lapide nel quartiere Marconi di Roma). Troppo spesso ci si ricorda di essi solo all'approssimarsi della data della commemorazione, in cui si provvede a riportare il luogo in condizioni accettabili. Per cui l'attuale impegno

dello Stato evocato dal Ministro, almeno per il momento lascia a desiderare con ripercussioni decisamente negative sulla funzione educativa e formativa degli stessi.

I nostri giovani, vedendo questo diffuso degrado, sempre che la loro attenzione consenta di accorgersi del manufatto presente, cosa possono pensare, come possono metabolizzare le parole riportate sulle epigrafi.

Lo Stato, però, siamo tutti noi, per cui non dobbiamo girarci dall'altra parte, anzi dobbiamo farci parte attiva. Mi avete già sentito dire in più occasioni che il giorno del ricordo sul calendario ANMI ricorre 365 volte. Questo, in pratica, vuol dire che se nel passare davanti a un Monumento dovessimo notare un "disservizio", a prescindere dalle responsabilità, interveniamo o segnalando la problematica (nei Paesi più piccoli ritengo che sia anche più facile vista la maggiore immediatezza dei prevedibili rapporti con le varie Istituzioni), o intervenendo direttamente. Molti Gruppi già operano in tal senso. A tal riguardo rappresento che quasi tutti i giorni alcuni rappresentanti della Presidenza Nazionale si recano al Monumento al Marinaio di Piazza Bainsizza a Roma (ubicato non lontano dagli Uffici) per verificarne lo stato, per effettuare una pulizia (togliendo rifiuti, carte, lattine, ...) e per segnalare in tempi brevi ai responsabili problematiche tecniche che rientrano in competenze diverse. In un certo senso, pur essendo stato oggetto di donazione al Comune di Roma, continuiamo ad avere attaccato il cordone ombelicale. Come nota di colore segnalo che abbiamo comprato il materiale necessario per tale attività, lasciandolo in custodia all'edicolante presente in piazza.

Mi piace anche portare all'attenzione la nobile e concreta azione svolta da un Generale dell'Aeronautica Militare, che, avendo una casa nell'Aretino, ha "scoperto" un Monumento dedicato ai Caduti del Mare, in stato di abbandono. Ha prontamente informato la Presidenza Nazionale, che, dopo aver verificato che risulta censito, ha provveduto a interessare il Gruppo ANMI più vicino (distanza di circa 70 Km.), che nonostante l'impegno (sentita l'Amministrazione Locale) non ha purtroppo conseguito l'obiettivo. Il Generale, constatando questa situazione di stallo, pur apprezzando la nostra pronta reazione, si è "armato" di idropulitrice e di zappetta e ha restituito la giusta dignità al Monumento. GRAZIE al Generale, che ha dimostrato un alto senso civico e che deve essere di esempio.

Invito ed esorto, quindi, i Soci e le Socie a far sì che l'impegno preso dal Ministro trovi nell'ANMI, su tutto il territorio, un reale e concreto supporto, svolto silenziosamente in base alla propria disponibilità e capacità con la convinzione e la consapevolezza di far parte integrante del Sistema Paese.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Trieste*

A cura della Redazione

Lo scorso 26 ottobre si è svolta nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia la cerimonia della consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Trieste,* Unità d'Assalto Anfibio Multiruolo.
Una data, quella dell'evento, scelta non in modo casuale in quanto la città di Trieste, che dà il nome all'Unità Navale, commemora in quel giorno il suo ricongiungimento al territorio italiano, avvenuto il 26 ottobre del 1954.
Una doppia celebrazione, dunque, che ha visto la massiccia partecipazione dei Cittadini, che hanno affollato Piazza Unità d'Italia e che hanno seguito dai maxischermi quanto accadeva a bordo della predetta nave.
Alla presenza del Ministro della Difesa, l'on. Guido Crosetto, del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Luciano Portolano, del Capo di Stato Maggiore della Marina, l'amm. Sq. Enrico Credendino, dell'avvocato Laura Mattarella, figlia del presidente della Repubblica e madrina della nave sin dal varo, avvenuto il 25 maggio 2019 a Castellammare di Stabia, e di altre Autorità civili e militari, il comandante di nave Trieste, il capitano di vascello Francesco Marzi, ha ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza la Bandiera di Combattimento e dal Presidente del Gruppo ANMI di Trieste, Livio Selvi, il Cofano. Presenti, inoltre, i Ministri Carlo Nordio (Giustizia) e Luca Ciriani (Rapporti con il Parlamento), il Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga, il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera Amm. IC (CP) Pil. Sergio Liardo, il Presidente Nazionale ANMI Amm. Sq. (r) Pierluigi Rosati, il Direttore Marittimo FVG CV (CP) Luciano Del Prete.
Numerosa e significativa la presenza di rappresentanze ANMI a partire dal 1° VPN Amm. De Pinto, 2° VPN Avv. Mele, Consigliere Nazionale FVG Cav. Uff. Donato Morea, Delegato Regionale FVG Cav. Ugo Foghini, Cav. Giorgio Seppi, e di numerosi Gruppi del Friuli Venezia Giulia, Veneto Orientale, Emilia Romagna, Lombardia S/E, accompagnati dai loro Presidenti/Delegati Regionali.

Il Comandante insieme al suo equipaggio ha pronunciato la formula del giuramento, che prevede di "*custodirla con devozione e di difenderla in ogni circostanza, fino all'estremo sacrificio, nell' interesse supremo della Patria*".
La consegna della Bandiera di Combattimento celebra uno dei momenti sicuramente più importanti per una nave militare, in quanto simboleggia l'onore della stessa, le sue tradizioni, la sua storia e il ricordo dei suoi Caduti, deve essere difesa fino all'estremo sacrificio e accompagnerà la nave durante tutta la sua vita operativa per essere, infine, custodita (quando l'Unità andrà in disarmo) presso il Sacrario delle Bandiere al Vittoriano.
La Bandiera, simbolo della Patria, è l'elemento che dà identità alla nave, porzione di suolo italiano itinerante per le acque del mondo, sul quale vige il "principio della territorialità".
"*La bandiera di guerra non è un titolo onorifico* – ha sottolineato il ministro della Difesa, Guido Crosetto – *È una responsabilità. In quella Bandiera c' è scritto il vostro dovere, l'impegno a difendere il Paese. Dietro quella Bandiera ci sono le persone che sono morte per la Patria, che sono rimaste ferite. Ma ci sono anche quelle che non sono nate, alle quali dobbiamo consegnare un mondo migliore. Ci sono le vostre e nostre famiglie, c'è tutto in quella Bandiera*".

L'impiego della Bandiera di Combattimento a bordo delle navi, ha un'origine antica che continua a essere tramandata.
Le navi delle Repubbliche Marinare di Genova e Venezia avevano, infatti, a bordo un vessillo destinato a essere usato solo durante lo scontro navale, in quanto più vivido nei colori rispetto a quello naturalmente consunto dalle lunghe navigazioni e quindi ben visibile per alleati e nemici.
La Bandiera di Combattimento di Nave *Trieste,* issata a riva e ammainata la se-

Il Cofano

Commissionato dal Gruppo ANMI di Trieste, è stato realizzato dalla falegnameria *Dizorz Mario e Bruno* in legno di mogano con rivestimenti esterni in rovere. Su ogni lato, nella parte centrale, ci sono i crest della Marina Militare, di Nave *Trieste*, della Città di Trieste e dell'ANMI. L'interno è foderato in panno blu.
Consegnato dal Presidente del Gruppo Anmi di Trieste, Livio Selvi.

La Bandiera di Combattimento

La Bandiera di Combattimento è stata realizzata, in tempi brevissimi, da una storica azienda bollatese della famiglia Nizzola, la *Nazionale Manifatture* che in collaborazione con l'altra azienda di famiglia, *Il ricamo*, ha prodotto la bandiera tricolore (all'incirca alta 2 metri per quasi 4 di lunghezza) che il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha consegnato alla nave ammiraglia della Marina Militare italiana.

ra della consegna, è stata poi riposta nel suo Cofano e da quel momento è custodita presso l'alloggio del Comandante e sarà issata a riva solo nell'approssimarsi di una battaglia.
Con quest'ultimo atto, l'Unità, consegnata nel dicembre 2024 alla Marina Militare alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è pronta ad adempiere a tutti i molteplici impieghi previsti della Forza Armata.

Nave *Trieste*

Nave *Trieste* è la più grande Unità mai costruita per la Marina Militare dalla cantieristica nazionale (dal 2° dopoguerra a oggi), simboleggiando un traguardo significativo nell'evoluzione tecnologica e operativa della Forza Armata.
Con oltre 1.000 posti letto, un ponte di volo di circa 230 metri, ha la capacità di condurre l'intero spettro delle operazioni anfibie (proiezione e supporto di un battaglione di 600 fucilieri). Il ponte garage, inoltre, dispone di 1.200 metri lineari destinati ad accogliere veicoli gommati e cingolati, sia civili sia militari, consolidando il ruolo della nave come elemento strategico di supporto e versatilità.
Nave *Trieste* è una nave all'avanguardia, progettata e costruita per rappresentare il meglio della tecnologia navale italiana. Concepita come una Landing Helicopter Dock (LHD), combina diverse capacità operative, tra cui trasporto truppe, supporto logistico e operazioni aeree. È una dimostrazione del know-how industriale italiano e delle capacità dei cantieri navali nazionali nell'integrare sistemi complessi e innovativi.
Il ruolo principale di Nave *Trieste* è quello di Unità Anfibia Multiruolo, una piattaforma progettata per supportare operazioni di sbarco e proiezione di forza dal mare e sul mare in aree di crisi.
Nave *Trieste* dipende organicamente e operativamente, per il tramite della Terza Divisione Navale (COMDINAV TRE), dal Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV).
Grazie a un ampio bacino allagabile interno, l'Unità è in grado di operare come una vera e propria base mobile per operazioni di sbarco, garantendo la capacità di proiettare, anche oltre l'orizzonte, forze significative in qualsiasi ambiente operativo.
Inoltre, tra i punti di forza emerge la sua versatilità operativa, che le permette di adattarsi rapidamente a situazioni diverse, dall'intervento militare alla gestione di emergenze umanitarie.
Nave *Trieste* è la nave ammiraglia dell'Amphibious Task Group (ATG), che insieme al Carrier Strike Group (CGS avente per ammiraglia Nave *Cavour*) compone l'Expeditionary Task Force (ETF), la parte operativa della Squadra navale italiana.
L'Unità non solo è un asset strategico per la Marina Militare, ma rappresenta anche un investimento nel futuro della difesa e della tecnologia.
È un esempio concreto di come l'Italia possa contribuire attivamente alla sicurezza e alla stabilità internazionale, mantenendo al contempo una solida presenza nei mercati tecnologici globali.
La preminenza del ruolo anfibio di Nave *Trieste* non solo rafforza la capacità di proiezione di forza dell'Italia, ma rappresenta anche un elemento centrale per garantire la sicurezza marittima nazionale e internazionale.
Con essa, l'Italia si colloca tra i Paesi capaci di operare efficacemente in scenari anfibi, assicurando un'ampia flessibilità operativa e una risposta rapida alle sfide del mondo contemporaneo.
In qualità di Nave d'assalto anfibio, il *Trieste* potrà ospitare gli staff di comando previsti dalla dottrina anfibia, come il Commander Amphibious Task Force (CATF) e il Commander Landing Force (CLF).
Sarà quindi in grado di condurre operazioni anfibie, inclusi movimenti nave-terra anche oltre l'orizzonte (distanza superiore alle 24 miglia dalla costa) con supporto C4I, supporto logistico e sanitario di livello Role 2E (enhanced), espandibile tramite integrazione di assetti sanitari aggiuntivi. L'ospedale di bordo sarà attrezzato con sale chirurgiche, radiologia, laboratori di analisi, servizio dentistico e una zona degenza per 27 ricoveri gravi, con ulteriori posti disponibili in moduli container equipaggiati.
Nave *Trieste* offre avanzate capacità di proiezione strategica per attività operative sia militari sia umanitarie. In situazioni di emergenza, sarà pronta a collaborare con la Protezione Civile, fornendo assistenza sanitaria, acqua potabile e alimentazione elettrica. L'Unità sarà impiegata anche in operazioni di evacuazione di connazionali e supporto umanitario.
Nave *Trieste* potrà pure operare come Alternate Carrier Vessel, idonea a supportare la componente Aerotattica di 5ª generazione basata su velivoli F-35B, rafforzando così le capacità operative della Marina Militare.

Mediterraneo orientale e Vicino Oriente

prima di tutto "palestra" di geopolitica

A cura della Redazione del CESMAR

Il Mediterraneo orientale e il Vicino Oriente rappresentano un mosaico geopolitico di straordinaria complessità, dove conflitti, alleanze mutevoli e interessi globali si intrecciano in un equilibrio precario.
A partire dal 7 ottobre 2023, la Regione ha attraversato una fase di profonda trasformazione, segnata dall'escalation del conflitto israelo-palestinese[1], dall'assertività militare israeliana, dall'unità ritrovata del mondo arabo, dall'ascesa della Turchia come potenza regionale e dalle crisi interne in Stati come Siria e Iran. Questi sviluppi non solo ridefiniscono gli equilibri regionali, ma hanno ripercussioni globali, coinvolgendo l'Italia in virtù della sua posizione geografica e dei suoi interessi economici.
L'articolo, con un approccio scientifico nei contenuti, chiaro e accessibile, analizza le recenti dinamiche, le loro implicazioni strategiche e il ruolo dell'Italia in questo scenario caratterizzato dal rapido cambiamento degli eventi a esso connaturati.

Il conflitto israelo-palestinese

Dal 7 ottobre 2023, il conflitto tra Israele e Hamas a Gaza ha segnato una svolta drammatica, con operazioni militari israeliane, che hanno causato un elevato numero di vittime civili e una devastazione infrastrutturale. La percezione internazionale di queste operazioni è stata aggravata dalla classificazione di molti civili come "complici" di Hamas, alimentando accuse di violazioni dei diritti umani e, in alcuni casi, di genocidio, sebbene tali definizioni siano oggetto di accesi dibattiti giuridici e politici.
Gli attacchi si sono estesi anche alla Cisgiordania, con un approccio altrettanto duro, suscitando ulteriori critiche globali.

La recente tregua, ha temporaneamente fermato le ostilità, ma la fragilità dell'accordo lascia presagire il rischio di nuove *escalation*. Parallelamente, iniziative come la "Freedom Flotilla", salpata per forzare il blocco navale israeliano e portare aiuti umanitari a Gaza, hanno evidenziato l'indignazione internazionale per la crisi umanitaria. In Italia, il blocco navale della Marina israeliana imposto alla "Freedom Flotilla", ha generato proteste significative, spesso sfociate in scontri di piazza con danni materiali, riflettendo un'opinione pubblica sempre più critica verso Israele, in netto contrasto con la posizione più moderata del Governo. Inoltre, il riconoscimento dello Stato palestinese da parte di alcuni Paesi europei ha rafforzato la pressione diplomatica su Israele, segnando un punto di svolta nei rapporti tra Tel Aviv e l'Europa.

7 ottobre 2023
Palestinesi armati catturano un carro armato israeliano dopo aver sfondato la recinzione di Gaza da Khan Younis (Sud Striscia di Gaza)
Fonte: palestinaculturaliberta.org

Il riallineamento del mondo arabo

Un effetto inaspettato dell'aggressività israeliana è stata la rinascita di un'unità araba, un fenomeno raro ne-

CESMAR
Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima

Fondato nel 2021, il "CESMAR" è un centro studi indipendente e non profit specializzato in analisi e ricerche navali e marittime, con focus su geopolitica e strategia marittima. Il suo obiettivo è fornire supporto informativo alla Marina Militare e al cluster marittimo nazionale. Associazione apartitica, apolitica e aconfessionale, il "CESMAR" persegue finalità civiche e solidaristiche attraverso attività culturali, formative e di ricerca, basandosi su principi di democraticità e uguaglianza.
Si impegna a preservare e diffondere la cultura marittima nel Paese e nelle nuove generazioni.

Collabora con la Marina Militare, con "Confitarma", con il Centro Studi greco "Elisme" e il Centro Studi "G. Bono". Il "CESMAR" è riconosciuto dalla Marina Militare come valore aggiunto per gli studi marittimi, la promozione del pensiero navale e quale polo strategico unico nel suo genere.
Gestisce, altresì, i siti web cesmar.it e ohimag.com, fornendo una panoramica aggiornata sugli eventi marittimi a livello nazionale e internazionale.

www.cesmar.it - www.ohimag.com

Fonte: hubscuola.it

Fonte: atlanteguerre.it

Nota

1 Nei giorni 7 e 8 ottobre 2023 si è sviluppata l'operazione **Diluvio al-Aqsa**: la serie di attacchi terroristici di gruppi armati di Hamas provenienti dalla Striscia di Gaza, con il sostegno di altre milizie palestinesi, nel territorio di Israele. Quale risultato sono stati trucidati poco meno di 1.200 tra civili e militari israeliani e rapite circa 250 persone (fonte ISPI). Si è trattato del primo conflitto all'interno dello Stato di Israele dalla guerra arabo-israeliana del 1948. Tel Aviv, in risposta, ha immediatamente dichiarato lo stato di guerra, avviando le operazioni militari su Gaza e sulla striscia di Gaza. Dopo due anni, recentemente siglato in Egitto il trattato di pace, i Palestinesi (terroristi di Hamas e soprattutto civili) che hanno perso la vita ammontano a oltre 67.000 (fonte ISPI).

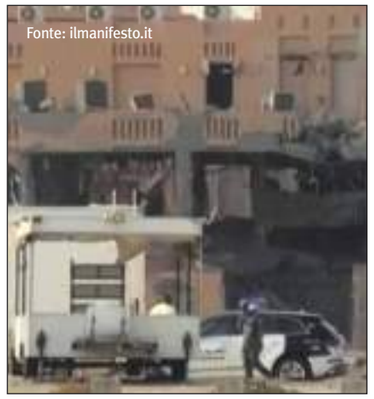
gli ultimi decenni. Gli attacchi israeliani contro Siria, Libano, Qatar e Iran hanno spinto i Paesi arabi a superare, almeno temporaneamente, le loro divisioni storiche.
Gli "Accordi di Abramo", che avevano normalizzato i rapporti tra Israele e alcuni Stati del Golfo, sono entrati in crisi, poiché l'opposizione alla politica israeliana ha unito Paesi con interessi spesso divergenti. Un esempio significativo: l'alleanza militare tra Arabia Saudita e Pakistan, nata per fornire un "ombrello nucleare" al mondo arabo, in risposta alla percezione di minaccia derivante dall'arsenale nucleare israeliano. Questa alleanza riflette una crescente assertività araba, volta a bilanciare la potenza militare di Tel Aviv.

Fonte: laletteraturaenoi.it

Gli attori regionali: Turchia, Egitto, Iran e Siria

Turchia: l'ascesa di una potenza egemonica

La Turchia si è affermata come la principale potenza regionale, sfruttando la sua posizione strategica, le sue capacità militari ed economiche. Ankara è diventata un hub energetico cruciale per il transito di gas e petrolio verso l'Europa, rafforzando il suo ruolo geopolitico. La sua industria militare, con droni avanzati, caccia di quinta generazione e una Marina di primo livello, le consente di proiettare influenza ben oltre i suoi confini. Inoltre, la Turchia ha assunto un ruolo chiave nella mediazione della guerra russo-ucraina, consolidando la sua capacità di dialogo con le grandi potenze globali.
Nel Mediterraneo orientale, Ankara si presenta come l'unico attore in grado di contrastare l'egemonia israeliana, unendo forza economica e soft power diplomatico.

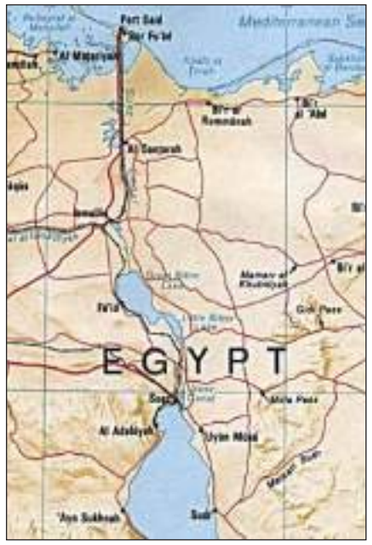

Fonte: ilmanifesto.it

Fonte: it.gariwo.net

Egitto: hub energetico e mediatore regionale

L'Egitto si è confermato quale attore indispensabile sia culturalmente, sia strategicamente (per il suo possesso del Canale di Suez), sia economicamente grazie ai suoi giacimenti di gas (come Zohr). Tuttavia, la sua rivalità con la Turchia, alimentata da divergenze ideologiche (come l'opposizione ai Fratelli Musulmani) e da dispute sulle rispettive zone economiche esclusive (ZEE), rimane una fonte di tensione. L'accordo tra Egitto e Grecia sulle ZEE, che esclude la Turchia dal Forum del Gas del Mediterraneo Orientale (EMGF), ha esacerbato questi contrasti. L'aggressività israeliana può far dimenticare ai due Paesi queste divergenze e avvicinarne – temporaneamente – gli obiettivi strategici. Sul piano interno, l'inaugurazione della Grande Diga Etiope del Rinascimento (GERD) nel 2025 minaccia la sicurezza idrica e alimentare egiziana, spingendo Il Cairo a rafforzare alleanze con Sudan e Paesi del Golfo. Diplomaticamente, l'Egitto continua a mediare tra Israele e il mondo arabo, promuovendo la stabilità in Libia e la sicurezza del Canale di Suez, mentre cerca di attrarre investimenti occidentali per contrastare l'influenza cinese.

Fonte: startmag.it



Iran: un gigante in difficoltà

L'Iran, tradizionalmente un attore di peso, versa in una fase di crescente debolezza.
Le accuse di perseguire un programma nucleare anti-israeliano persistono, ma la sua influenza regionale è limitata dalla crisi dei suoi Alleati storici, come Hezbollah in Libano e gli Houthi nello Yemen. Questi ultimi, pur mantenendo il controllo sul traffico marittimo nel Mar Rosso, operano in condizioni sempre più precarie, creando tensioni per il commercio globale.

Siria: una transizione fragile

In Siria, la nuova leadership fatica a gestire le tensioni interne con minoranze come Curdi, Drusi e Alawiti.
La presenza turca nel nord del paese si è consolidata, complicando la riunificazione territoriale.

Fonte: www.flickr.com

Combattenti Houti sulla spiaggia.
In secondo piano la nave *Galaxy Leader*, da loro sequestrata in precedenza, è ancorata al largo della costa di al-Salif (città dello Yemen nella baia di un promontorio che è parte del più vasto golfo di Kamaran)
Fonte: vaticansnews.va

La Siria rimane un teatro di instabilità, con implicazioni dirette per la sicurezza regionale.

Cipro e l'influenza extra-regionale

Cipro ha visto un aumento della presenza economica israeliana, suscitando preoccupazioni per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo orientale. Parallelamente, la crescente attività di Marine cinesi e indiane segnala l'importanza della Regione per il controllo delle rotte commerciali e delle risorse energetiche. Questa competizione globale riduce l'influenza dell'Europa, ponendo nuove sfide per l'Italia e l'Unione Europea.

Implicazioni per l'Italia

L'Italia, per la sua posizione geografica e la dipendenza dal Mediterraneo per il commercio e l'energia, è direttamente coinvolta nelle dinamiche della Regione.
La crisi israelo-palestinese minaccia la stabilità regionale, con il rischio di *escalation* che potrebbe coinvolgere attori extra-regionali.
L'unità araba, pur fragile, potrebbe ridurre l'influenza occidentale, complicando i rapporti con i Paesi del Golfo.
La Turchia, alleata NATO ma storica rivale dell'Egitto, rappresenta un partner problematico per Roma.
Da un lato, Ankara è cruciale per la gestione dei flussi migratori e delle rotte energetiche; dall'altro, il suo sostegno ai Fratelli Musulmani e la sua assertività come hub energetico rischiano di marginalizzare l'Italia come snodo per il gas mediorientale.
Il controllo degli Houthi sul Mar Rosso rappresenta un ulteriore rischio per l'economia italiana, vulnerabile alle interruzioni delle rotte marittime e alle fluttuazioni dei prezzi energetici.
La presenza di Marine cinesi e indiane nel Mediterraneo orientale segnala una competizione globale che potrebbe ridurre il peso strategico dell'Europa.
Inoltre, l'Italia deve affrontare il dilemma di bilanciare il sostegno a Israele, partner storico, con la crescente pressione dell'opinione pubblica a favore dei diritti palestinesi.

La crisi umanitaria a Gaza e il riconoscimento dello Stato palestinese da parte di alcuni Paesi europei spingono Roma a riconsiderare la sua politica estera per non alienarsi né i Partner occidentali né i Paesi arabi.

Opportunità strategiche per l'Italia

Nonostante le sfide, l'instabilità regionale offre opportunità. La debolezza dell'Iran e l'instabilità siriana potrebbero aprire spazi per un rafforzamento dei rapporti economici con Damasco o per un ruolo di mediazione in negoziati regionali. L'Italia potrebbe anche capitalizzare sulla sua partnership con l'Egitto, promuovendo investimenti nel settore energetico e rafforzando la cooperazione per la sicurezza del Canale di Suez.

Il 19 agosto '25 l'Italia ha concluso le operazioni di aviolancio di aiuti umanitari su Gaza (iniziativa Solidarity Path Operation 2); in totale sono state rilasciate oltre 100 tonnellate di aiuti di prima necessità a favore della popolazione palestinese
Fonte: agenzianova.com

Possibili linee guida per la politica estera italiana

Per affrontare la complessità del Mediterraneo orientale e del Vicino Oriente, l'Italia deve adottare una strategia proattiva e multidimensionale, mirando a:

- **Diversificazione delle *partnership*.** Rafforzare il dialogo con Turchia ed Egitto, gestendo le loro rivalità per garantire la stabilità delle rotte energetiche e commerciali.
- **Impegno umanitario.** Sostenere iniziative a Gaza, promuovendo soluzioni diplomatiche che rispettino i diritti palestinesi senza compromettere i rapporti con Israele.
- **Coordinamento europeo.** Collaborare con l'UE per contrastare l'influenza di potenze extra-regionali come Cina e India, preservando un ruolo strategico nel Mediterraneo.
- **Sicurezza marittima.** Contribuire agli sforzi internazionali per garantire la libertà di navigazione nel Mar Rosso e nel Mediterraneo orientale.
- **Opportunismo strategico.** Sfruttare l'instabilità regionale per rafforzare la presenza economica e diplomatica, specialmente in Egitto e in Siria.

Conclusioni

Il Mediterraneo orientale si trova a un punto di svolta storico. L'aggressività israeliana post-7 ottobre '23 ha paradossalmente risvegliato un'unità araba, che sembrava sepolta sotto la cenere di decenni di divisioni, mentre la Turchia emerge come unica potenza regionale capace di sfidare Tel Aviv. Questo nuovo ordine ridisegna equilibri che parevano cristallizzati.
Per l'Italia, l'indifferenza non è un'opzione. Ogni crisi in quella Regione si riflette direttamente sulle nostre coste: dalle rotte energetiche alle migrazioni, dalla sicurezza alimentare alla credibilità diplomatica.
Il Mediterraneo non è più "nostrum" per diritto storico, ma per capacità di presenza e visione strategica.
La vera sfida è trasformare l'instabilità in opportunità. Mentre l'Iran vacilla e la Siria si ricompone, mentre l'Egitto e la Turchia competono per l'egemonia regionale, l'Italia può ritagliarsi un ruolo da mediatore credibile e partner economico affidabile. Ma questo richiede coraggio politico: superare le ambiguità sulla questione palestinese, diversificare le alleanze senza ideologismi, investire in diplomazia quanto in energia.
Il rischio è restare spettatori di un gioco altrui, dove Statunitensi, Britannici, Cinesi e Indiani decidono le regole nel "nostro" mare. L'alternativa è riaffermare una sovranità mediterranea fatta di pragmatismo, multilateralismo e lungimiranza.
Il Mediterraneo orientale non è una Regione lontana da gestire: è il nostro confine meridionale e il suo futuro determinerà il nostro. La domanda non è se agire, ma come farlo prima che sia troppo tardi.

60° Anniversario della costituzione del Gruppo ANMI *Zanetto Elti di Rodeano* di San Michele al Tagliamento

a cura del Gruppo di San Michele al Tagliamento

Quest'anno ricorre il 60° anniversario dalla costituzione del Gruppo Marinai d'Italia di San Michele al Tagliamento, avvenuta il 17 aprile 1965 grazie all'impegno appassionato del Fondatore Cav. Orazio Cutugno. Tre le giornate (dal 19 al 21 settembre 2025) dedicate a tale ricorrenza con una triplice connotazione nel tipico stile dei Marinai: sportiva, culturale e cerimoniale. La commemorazione ha ottenuto il patrocinio della Marina Militare, della Regione Veneto, del Comune di San Michele e della Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

A dare inizio ai festeggiamenti, la mattina di venerdì 19 settembre, è stato un evento che ha visto il coinvolgimento dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Tito Livio" di San Michele al Tagliamento. Il Gruppo dei Marinai, in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto del Veneto (FIN Veneto), ha organizzato per loro l'**Open Day di Salvamento**, con la presenza di due atleti della Marina Militare: Giorgia Romei e Nicola Roberto. Hanno preso parte all'incontro anche l'Assessore allo Sport Nicolino Biasin e l'Assessore alla Cultura Elena Zuppichin. Accompagnati dalle loro insegnanti, 21 alunni della classe V hanno raggiunto Bibione Pineta dove la Società Bibione Mare ha accolto l'iniziativa nella splendida cornice del Campeggio Capalonga. Con questa manifestazione i ragazzi sono stati invitati a scoprire, giocando, la nobile arte del salvamento, il suo valore sociale e civile, la sua importanza nella formazione del cittadino. Un ringraziamento particolare agli istruttori e allenatori di nuoto per salvamento della Federazione che, con professionalità, hanno saputo interessare, trascinare e rendere partecipi i ragazzi in tutte le attività proposte. Una splendida mattina!

Nel pomeriggio dello stesso giorno si è tenuta presso la sala Consiliare del Comune di San Michele al Tagliamento, la parte culturale che ha arricchito i festeggiamenti per questo anniversario. Una conferenza di carattere storico dal tema: "L'idrovia litoranea veneta durante la Prima Guerra Mondiale". Hanno relazionato: lo storico prof. Giordano Brunettin, insegnante di discipline umanistiche a Pordenone, e il Capitano di Fregata del Genio Navale Luca Ferino, in servizio presso l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia. Al termine la presentazione del quadro, che il pittore di Cesarolo, Nicola Cecco, ha realizzato per questa commemorazione e che rappresenta l'eroe Zanetto Elti di Rodeano, a cui è intitolato il Gruppo dei Marinai di San Michele.

Come ricordo di questo importante anniversario, il Gruppo ha voluto lasciare un presente: una "piastrella" in gesso con inciso il logo dei Marinai con le date della commemorazione. Tale manufatto è stato realizzato dalla Cooperativa Il Gabbiano - Il Pino, che opera nel comune di Fossalta di Portogruaro e Ceggia e che quotidianamente accoglie persone portatrici di handicap psicofisico provenienti da tutto il comprensorio dei Comuni del portogruarese e del vicino Friuli. Il Gruppo ha voluto sostenere questa bellissima realtà quale magnifico esempio di amore e disponibilità ad accogliere il prossimo più fragile.

A chiudere la giornata di sabato 20 settembre nell'ambito delle "Giornate in Villa Ivancich", si è esibita la Fanfara dell'Accademia Navale di Livorno, diretta dal Maestro 1° Luogotenente Franco Impalà e costituita da 20 elementi provenienti dai vari Conservatori e Licei Musicali italiani. In questo luogo, ricco di storia, la Fanfara ha regalato ai numerosi ospiti presenti un momento solenne e coinvolgente, facendo fare loro un salto nel passato, ma con uno sguardo al futuro.

Il momento più importante e significativo di questi festeggiamenti si è vissuto domenica 21 settembre.

Numerosi i Gruppi di Marinai giunti dalle Delegazioni di Veneto e Friuli e le Associazioni D'Arma. La cerimonia ha avuto inizio presso l'altare dedicato alla Madonna, nei pressi del Muro della Storia, dove si ergeva la vecchia chiesa parrocchiale di San Michele, distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale. Ad aprire lo schieramento il Gruppo Tradizionale delle "Furlanutis" di San Michele, a seguire la Fanfara dell'Accademia Navale di Livorno, il Picchetto della Direzione Marittima di Venezia, i Vessilli dei Gruppi ANMI e loro Rappresentanze, i Labari della Associazioni d'Arma con i loro rappresentanti. Lo schieramento così composto ha defilato lungo le vie cittadine di San Michele facendo una breve, ma commovente tappa, davanti alla Casa di Riposo Ida Zuzzi, dove la Fanfara ha eseguito un brano musicale per salutare gli anziani ospiti, fino a giungere in Piazza Libertà. Qui alla presenza delle Autorità civili, religiose e militari si è svolta la Cerimonia dell'Alza Bandiera e la deposizione della Corona ai Caduti di tutte le guerre.

La Santa Messa, officiata dal Parroco di San Michele, don Emanuele Fiocchi, cappellano del Gruppo ANMI di San Michele, ha concluso il 60° anniversario dei Marinai.

L'Amor di Patria del Capo di 3^ cl. Fr. Antonio Ramognino nella 10^ MAS

Luigi de Benedictis - Socio del Gruppo di Ortona e C.N.S. - Presidente del Collegio dei Probiviri Nazionale

**È stato recentemente pubblicato, a cura delle Edizioni Sarasota, un libro che descrive la figura del Capo di 3^ Classe Furiere Antonio Ramognino.
L'autore, il prolifico scrittore Gianni Bianchi, ripercorre la storia del Sottufficiale, corredando il suo lavoro con un prezioso e raro supporto fotografico**

Il Ramognino è un personaggio ben noto agli appassionati della 10^ MAS, nonostante non sia stato un Assaltatore della Regia Marina nel senso stretto del termine. Di lui hanno parlato i Soci dell'Associazione Nazionale Arditi Incursori in un recente libro[1], Borghese lo menziona nelle sue memorie, il dott. Giorgerini[2] ne parla con giusta rilevanza, così come l'Ufficio Storico della Marina Militare[3] e certamente molti altri. Così come copiosa è la corrispondenza e i colloqui da lui avuti con i Vertici sia della Regia Marina sia della 10^ MAS, succedutisi nel tempo (Vittorio Moccagatta, Junio Valerio Borghese, Ernesto Forza, Salvatore Todaro - tutte Medaglie d'Oro al Valor Militare).

Gli "Uomini Gamma"

In estrema seppur incompleta sintesi, Ramognino fu l'inventore di un mezzo insidioso denominato "R", un barchino avvicinatore ideato per i nuotatori assaltatori denominati "Uomini Gamma"; inoltre, operando come Agente Segreto sotto copertura, fu il primo e il più immediato supporto logistico nel corso di alcune azioni nel porto di Gibilterra effettuate dai predetti partendo da una base accuratamente camuffata sulla costa prospiciente la rada di Gibilterra (conosciuta come Villa Carmela); infine, fu l'ispiratore del recupero/modifica della nave *Olterra,* che diventerà il punto di riferimento degli operatori dei cosiddetti "maiali" (Siluri a Lenta Corsa) nella stessa rada.
Chi avrà voglia di approfondire tali argomenti potrà avvalersi della suddetta documentazione, in particolare del memoriale di Ramognino, redatto al termine della guerra; il lettore potrà così immergersi in questa appassionante ambientazione, quasi si trovasse in un romanzo avventuroso ricco di colpi di scena, camuffamenti, pericoli, spionaggio, appostamenti e potrà rivivere, come in un film, ciò che, invece, è davvero avvenuto; non per nulla la stessa cinematografia italiana è stata sedotta e affascinata da questi avvenimenti tanto da realizzare un film che a quegli eventi si è ispirato[4] seppur con una trama molto romanzata.
Dalla lettura di questo memoriale, si rilevano anche due storie d'amore parallele del Ramognino che, si badi bene, tra loro non si elidono e non si contrastano: l'amore smisurato verso la Patria, di cui si parlerà più avanti, e quello nei confronti della moglie, coprotagonista delle avventure del marito in terra di Spagna.
Occorre precisare che la giovanissima moglie Conchita, spagnola, 23 anni, condivise volontariamente, in tutto e per tutto, l'attività del marito: al principio, in terra di Spagna, simulando un malessere e la necessità di riposo in una sistemazione prospiciente il mare da affittare per l'esigenza (che poi sarà villa Carmela, a poca distanza dal confine e da cui si potevano controllare i movimenti delle navi nella rada).

La locandina del film "I sette dell'Orsa Maggiore"

Ramognino con la moglie Conchita

Nel corso delle attività operative degli Uomini Gamma, Conchita dava ristoro ai tanti operatori destinati alle azioni così come al rientro dei superstiti sfiniti dalla stanchezza, curava i feriti, nascondeva i bauletti con l'esplosivo, smaltiva quelli difettosi e con accortezza dissimulava il reale utilizzo di Villa Carmela nonostante le numerose visite di agenti di parte avversa interessati a capire se ci fossero attività o materiali sospetti nella villa (compreso il parroco e alcune Autorità spagnole).
Questo amore di Ramognino verso Conchita prorompe con evidenza nel corso del memoriale, perché spesso dichiara di essere preoccupato, talvolta non riesce a dormire, è inquieto; ovviamente non per sé stesso, perché

Note

1 Gianfranco Pianigiani, Stefano Foti, Romano Pinelli, *Le imprese degli assaltatori della Marina nella II G.M. attraverso i documenti originali dell' epoca*, Vol. 1, ed. ETS 2021.

2 Giorgio Giorgerini, *Attacco dal Mare*, ed. Mondadori 2007.

3 Ufficio Storico della Marina Militare, *I mezzi d' assalto*, ed. in proprio, 1972.

4 "I sette dell'Orsa Maggiore" di Coletti, 1952.

il coraggio non gli mancava, ma proprio per la consapevolezza di aver coinvolto la moglie in un'attività tanto pericolosa[5].
Una bella vicenda d'amore e di comunità di intenti all'interno della storia della 10^ MAS.

I paradossi

Singolare e atipico è lo stesso Ramognino, la cui figura sembra una rassegna di curiosi paradossi.
Tanto per iniziare, ha una formazione di studi di tipo amministrativo (diploma di ragioniere e perito commerciale, laureando in Scienze economiche e commerciali – gli manca solo l'esame di laurea –, lavora alla Piaggio con un incarico amministrativo), ma si rivela un tecnico sopraffino: riesce a progettare un mezzo trasportatore per Assaltatori Gamma, presentato al Ministero della Marina nella primavera del 1941, ma il cui progresso fu deludente.
La vera svolta ci fu quando presentò il suo progetto ai Vertici operativi della 10^ MAS (comandanti Moccagatta, Forza e Borghese) che ne furono entusiasti, tanto che nel febbraio 1942, dopo la realizzazione del primo esemplare, la Commissione di Collaudo presieduta dal Comandante Salvatore Todaro approvò con esito positivo la prova in mare; in realtà, successivamente, il mezzo non fu mai utilizzato e a oggi si può solo ipotizzare qualche causa, ma non si conoscono le reali ragioni. Comunque Ramognino, nelle vesti di eclettico e ingegnoso tecnico, non finisce di stupire: durante la permanenza in Spagna progettò un palazzo e un garage per 150 autovetture, opera che venne effettivamente realizzata nel dopoguerra a Genova Pegli. Quindi una personalità complessa, lontana dalle caratteristiche che si immagina appartenere a un contabile, quali precisione e meticolosità; è piuttosto un volitivo, un inquieto che lo rende certamente un uomo "sopra le righe"[6] come si intuisce dalla documentazione fedelmente riportata negli allegati al libro di cui[7] si tratta.
Altro paradosso è che egli è inabile al servizio militare, ma viene rapidamente arruolato come Capo di 3^ Classe Furiere, addirittura nella 10^ MAS, perché perfetto per un incarico in Spagna; in quel periodo, i Comandanti Forza e Borghese, ai Vertici della 10^, si erano resi conto che l'avvicinamento dei Sommergibili alla base di Gibilterra cominciava a essere proibitivo e avevano già pensato di istituire una base segreta in quell'area quale punto di lancio per Operatori Gamma o anche per i maiali.
È lo stesso Ramognino che, nell'ambito dei colloqui sul suo mezzo insidioso, prospetta la possibilità di trovare una base segreta in prossimità della rada di Gibilterra: la sua idea e l'esigenza del Comando della 10^ MAS conversero.

Ramognino osserva la sua invenzione, il mezzo speciale "R"

La situazione famigliare era ideale: moglie spagnola, lui stesso conosce lo spagnolo e molto bene l'area di interesse a Gibilterra per avervi spesso soggiornato.
Così, durante la sua preliminare missione ricognitiva avvenuta nella primavera del 1942, sotto false spoglie, individuò non solo villa Carmela quale base per gli Uomini Gamma, ma anche una nave italiana semiaffondata, l'*Olterra*, da risistemare e modificare per farla diventare officina e base segreta per le missioni dei maiali.
Altro paradosso di Ramognino è che egli è stato l'unico arruolato nella Decima Mas come spia sul campo, sotto mentite spoglie, in supporto alle attività della Flottiglia.
In realtà ci fu un altro Ufficiale della Decima, che agiva sotto le mentite spoglie di un impiegato in un consolato italiano in Turchia, la Medaglia d'Oro al Valor Militare Luigi Ferraro.
I due casi non sono però equiparabili perché Ferraro agiva come Assaltatore, venendo spalleggiato e coadiuvato a terra da un altro impiegato nel Consolato italiano, il Tenente di Vascello Giovanni Roccardi dei Servizi Segreti della Regia Marina. In definitiva, Ramognino fu incorporato nella 10^ Flottiglia MAS per operare come spia e come pedina logistica in supporto agli Operatori, posizione che, per rilevanza e atipicità, ne fa un caso unico nella Decima MAS.

La Medaglia d'Oro al Valor Militare Luigi Ferraro

Rimane un altro paradosso che ci deve far riflettere: come detto, Ramognino fu un uomo che certamente non sarebbe stato chiamato a combattere per un duplice motivo: era un riformato a causa di una menomazione fisica (incidente sportivo alla spalla in gioventù) e aveva un impiego in un'industria bellica, la Piaggio, quindi non arruolabile; nonostante questi impedimenti che lo rendevano non impiegabile in guerra, egli volontariamente si buttò nella mischia mettendo a repentaglio la sua vita e come conseguenza anche quella della sua famiglia. Questo, a pensarci bene, non è un paradosso; si chiama niente altro che "Amore smisurato verso la propria Patria".
Egli stesso prova in mare, di notte, il suo mezzo avvicinatore "R" fino a quando non ne può più per il freddo; è sempre lui che a Gibilterra, in anticipo sull'azione dei primi Uomini Gamma, va in mare di notte su un piccolo mezzo, con il pericolo di essere scoperto o addirittura ucciso, per provare i migliori percorsi e non lasciare nulla al caso.
Ci ricorda un altro pioniere degli Assaltatori, Raffaele Paolucci, l'affondatore della corazzata austriaca *Viribus Unitis* durante la 1^ Guerra Mondiale, che le notti, nella massima segretezza, si tuffava di nascosto nelle acque gelide della laguna di Venezia e nuotava per chilometri intorno alle navi italiane

Raffaele Paolucci, l'affondatore della corazzata austriaca *Viribus Unitis*

Note

5 Come lui stesso dichiara: era necessario che il nemico, sempre attento a ciò che faceva quella coppia, non avesse nemmeno il più piccolo dubbio sul fatto che fossero sposini in luna di miele, altrimenti sarebbe bastata una semplice manomissione dei freni della loro autovettura per toglierli di mezzo.

6 Opera citata in nota 1, pag. 22 (penultima riga).

7 Pag. 110 (rapporto di Licio Visentini), pag. 136 (nota di Visintini alias Valeri), lettera della signora Visintini (pag. 150).

all'ormeggio per esercitare il suo fisico, con il pericolo costante di beccarsi una pallottola amica dal personale di guardia a bordo delle navi Italiane.
Perché egli, giovane medico, unico sostentamento della famiglia lo faceva? La risposta, come per Ramognino, è "Amore smisurato verso la propria Patria".

I riconoscimenti

La Marina non ha tributato a Ramognino alcuna medaglia al Valore se non un Encomio Solenne per la sua pregevole attività in guerra.
E qui arriviamo alla nota dolente; nei più recenti libri viene evidenziato che questa eclettica figura, eccellente simbiosi tra tecnica, passione e amor di Patria, sia stata in qualche modo svalutata se non trascurata: il libro "Le imprese degli assaltatori della Marina nella II G.M.[8]" intitola, appunto, il primo dei capitoli a lui dedicati "Antonio Ramognino: un eroe dimenticato"; anche l'opera di Bianchi, nella Prefazione di Carlo Viale, testimonia che un altro grande Assaltatore, Medaglia d'Oro al Valor Militare Luigi Ferraro prima citato, diceva che Ramognino avrebbe meritato la massima onoreficenza per

Il Comandante Pompeo Aloisi,
agente dei Servizi Segreti della Marina

quello che aveva fatto nella 10^ MAS. Inoltre, nel 1994 ci fu il tentativo da parte di un deputato, tramite una interrogazione parlamentare, di far assegnare a lui e alla moglie un nastrino azzurro (medaglia o croce al valore militare), ma il tentativo non approdò a nulla. Per completezza e per quanto noto, mai sollecitò ricompense dimostrando che la sua concreta e fattiva partecipazione era esclusivamente animata dall'amor di Patria.
Certamente stride il paragone tra chi a terra, il T.V. Roccardi in Turchia, ha bravamente supportato un assaltatore (Luigi Ferraro) e a cui giustamente viene attribuita la Medaglia d'Argento al Valore Militare, e, sulla parte opposta del Mediterraneo, Ramognino che ha sostenuto un ruolo equiparabile, forse anche in un ambiente più complesso e con il coinvolgimento della famiglia, a cui viene attribuito il solo "Encomio Solenne"; tanto più che leggendo la motivazione della Medaglia d'Argento conferita a Roccardi[9] sembra che essa si adatti a Ramognino con i dovuti ritocchi.
Lo stesso Bianchi, nella introduzione al suo libro, parla, senza mezzi termini, di "ingiustizia" e "beffa". La realtà è che nessuno conosce la causa di questa disparità di trattamento, se sia dovuta al suo carattere "sopra le righe" o altre ignote ragioni che hanno portato a tale determinazione; certo è che senza di lui non staremmo a parlare di "Villa Carmela" e di "*Olterra*", basi rimaste segrete fino a dopo l'armistizio.
Comunque Ramognino è in buona compagnia, perché non è infatti l'unico caso nella storia della Marina in cui una Medaglia al Valore, seppur meritata, non viene conferita, così come a tanti eroi di cui non si ha nemmeno conoscenza; forse l'esempio più eclatante è quello del Comandante Pompeo Aloisi che durante la Prima Guerra Mondiale, come agente dei Servizi Segreti della Marina, scardinò, con il famoso "Colpo di Zurigo", la potente e pericolosa rete di spie austro-ungariche operanti in Italia e a cui non fu concesso alcun riconoscimento. Tornando a Ramognino, purtroppo egli non ha avuto nemmeno il pregio di figurare tra i nomi citati nel pur approfondito Dizionario Bibliografico degli Uomini della Marina edito dall'Ufficio Storico della Marina[10]. Certo un'assenza non voluta dagli autori, ma siamo confidenti che verrà sanata in una nuova edizione visto l'indiscutibile valore del suo apporto alle operazioni della 10^ MAS.
Concludiamo riportando integralmente l'epilogo del suo memoriale, condividendone il senso positivo nella fiduciosa consapevolezza della capacità della nostra Marina e dei suoi uomini:
...Oggi tra i tanti mali – che tra la guerra e il dopo guerra – hanno afflitto la nostra amata Patria, mi dà molta consolazione pensare che almeno i veri uomini del mare hanno avuto fede e audacia di bravi combattenti.
Se in avvenire resteremo fedeli a questa tradizione non vi può essere dubbio alcuno. La nostra Marina tornerà a risorgere ancora. E più bella e più forte di prima solcherà nuovamente gli oceani. VIVA L' ITALIA!

Note

8 Libro citato alla nota 1.

9 Motivazione M.A.V.M. Giovanni Roccardi: «Giovane ufficiale destinato al Servizio Informazioni e dislocato all'estero, ideava e organizzava con assoluta riservatezza, in difficili condizioni d'ambiente e nonostante la crescente vigilanza, quattro azioni di sabotaggio contro piroscafi avversari; coadiuvava quindi all'attuazione pratica delle azioni, che aveva felice esito, l'operatore dei Mezzi d'Assalto della Marina, affrontando coscientemente gravissimi rischi e dando prova di capacità , sereno coraggio ed elevate virtù militari.»
Mediterraneo, 7 luglio - 4 agosto 1943.

10 *Uomini della Marina 1861-1946* - Dizionario Biografico di Paolo Alberini, Franco Prosperini, edito dall'Ufficio Storico della Marina, 2015.

a cura di Salvatore Loiacono

Marc Sardelli
Pittore di Marina

Antologia di opere del pittore ufficiale della Marina Militare Italiana

Prezzo: € 32,00

Il volume riassume in minima parte, il lavoro del longevo Artista livornese, insignito sin dal 1988 del titolo di Pittore di Marina, che, in questi 37 anni, non ha mai tradito lo spirito di appartenenza che lo lega alla Forza Armata. Stampato in tiratura limitata (circa 500 copie), è stato realizzato per fini di beneficenza, ma sicuramente può arricchire la libreria di casa di quanti servono e/o hanno servito in Marina.
In seguito a una collaborazione con l'Ufficio Storico della M.M. è stato realizzato un data base delle opere più rilevanti del M° Sardelli. Il Capo di Stato Maggiore della M.M., Amm. Sq. Enrico Credendino, ne ha curato la prefazione.
In formato cm. 25 x 22 si compone di 155 pagine con ben 126 immagini scelte tra le più belle opere del Maestro e realizzate nell'arco di oltre un cinquantennio. È suddiviso in cinque sezioni tematiche: Accademia Navale, eroi, epica e navi, ritratti, le vele.
È arricchito da articoli del curatore con notizie storiche e tecniche, che permettono di inquadrare e comprendere le singole opere. È stato stampato nel 2024 presso il laboratorio Tipografico dell'Accademia Navale di Livorno attraverso la procedura contrattuale relativa alle permute.
È stato presentato al pubblico per la prima volta il 19 giugno 2025 nei locali della Biblioteca Comunale Federico Domenico Guerrazzi di Villa Fabbricotti a Livorno, in occasione della mostra organizzata dal Comune di Livorno in compartecipazione con l'Associazione Culturale Sodalizio Mvschiato dal titolo "Marc Sardelli pittore ufficiale della Marina Militare Italiana", alla quale hanno partecipato molte Autorità civili e militari e una folta rappresentanza di Soci dell'ANMI.
L'opera può essere acquistata versando l'importo di € 32,00 (spese postali incluse) con bonifico bancario:
IT 25 W 030 6909 6061 0000 0140864
Banca Intesa Sanpaolo
o con bollettino postale:
intestato all'Associazione No Profit
Insieme per la vita,
Viale G. Carducci n. 31 – Livorno
info@insiemeperlavitalivorno.it
cell. 329 548 0130
alla quale gli autori hanno devoluto i loro diritti.
L'Associazione *Insieme per la Vita*, impegnata da molti anni in attività di sostegno ai bambini affetti da patologie tumorali e leucemiche e delle loro famiglie, è accreditata presso lo S.M della M.M., alla quale da oltre un ventennio viene concesso di svolgere attività di beneficenza su nave Vespucci e Nave Palinuro in occasione della sosta delle due predette Unità a vela nel porto di Livorno.

Antonio De Santis

Mi chiamo Pinuccio e puzzavo di pecora

Editore: Casa editrice KIMERIK
ISBN: 9788893752800
Prezzo: € 15,00

Pinuccio è un bambino nato all'inizio degli anni '60, in una terra in cui l'economia depressa e le pessime condizioni di vita e di lavoro spinsero molti uomini a lasciare i loro paesi per emigrare verso le città del centro-nord Italia, in particolare nelle metropoli di Milano, Torino, Genova, o all'estero, in Svizzera o Germania.
Figlio di pastori e contadini, Pinuccio cresce in un piccolo paese di campagna nel profondo sud della Puglia, al quale resterà per sempre molto legato.
Di sani valori e abituato a preoccuparsi dei suoi doveri di scolaro prima di abbandonarsi ai piaceri dei giochi con gli amici, un giorno scopre che alcune bambine della scuola elementare riportano la loro storia quotidiana su un "quaderno segreto". Scettico e incuriosito al tempo stesso da questa abitudine, Pinuccio, spinto anche da Giobbe, un amico di famiglia, decide di provarci e così affida alle pagine i suoi turbamenti, le prime cotte per Azzurra e le litigate con lei, la bambina della quale è innamorato e che non esita a rivolgergli epiteti poco carini riguardo la sua condizione familiare.
Tali quaderni, conservati gelosamente in luoghi segreti, divengono testimonianza di un'epoca, dell'amore non corrisposto a causa delle differenze di classe sociale e della reazione, talora violenta, che può verificarsi nella mente di un innamorato respinto al quale una figura femminile un po' troppo dispettosa ha affibbiato un soprannome difficile da sopportare. Delusioni, gioie, dolori, sorrisi, lacrime e scherzi che pian piano contribuiscono a plasmare Pinuccio come uomo e individuo nella società, facendo emergere in lui una volontà ferrea e un'energia dirompente, ingredienti segreti del suo successo.
Ambizioso e determinato, oltre che grande sognatore, Pinuccio auspica, sin da piccolo, il proprio riscatto sociale e spera un giorno di diventare una persona di rilievo dal punto di vista culturale.
Anno dopo anno, alle pagine dell'affezionato diario Pinuccio affida segreti e speranze, delusioni e sorrisi. Parla di sé, della sua famiglia, della vita in paese e della società che cambia, in un viaggio storico-sociale che attraversa gli anni '70 sino ad arrivare ai '90, Pinuccio accompagna il lettore in un percorso tutto in salita e irto di ostacoli verso una meta ambita e sudata.
Una storia di coraggio, dolcezza e costante voglia di mettersi in gioco, lottando contro tutto e tutti.
L'autore, Socio effettivo del Gruppo di Campi Salentina (Le), insegna Religione cattolica presso un Istituto Superiore di Cento (Fe); la letteratura e la scrittura hanno da sempre accompagnato la sua vita, per questo ama scrivere romanzi, saggi e poesie.

La Redazione

Una minac... Cina?

Luciano Grazioli - Socio Gruppo ANMI Messina
Paolo Pagnottella - Presidente Emerito ANMI e socio CNS

Il Ministero della Difesa ha avviato dal 2023 il progetto "Minerva", parte del piano di ricerca militare che comprende lo studio volto a installare piccoli reattori modulari (Smr) sulle Unità della Marina Militare, che verrebbe così ad acquisire la capacità nucleare a sostegno della proiezione e dell'ampliamento della autonomia operativa.
Un interessante spunto di riflessione può venire dall'analisi della situazione delle costruzioni navali cinesi, destinate alla PLAN (Popular Liberation Army Navy, acronimo per Marina Militare Cinese). La diffusione delle foto satellitari che mostrano l'incidente occorso nel cantiere Wuchang di Wuhan, situato lungo le rive dell'immenso Yang Tze, a circa 840 chilometri dal mare, ce lo fornisce.
Nel settembre del 2024 un'Unità subacquea, in allestimento colà, è affondata, scatenando una serie di illazioni e riflessioni da parte degli esperti occidentali. In particolare, sono di interesse le ipotesi non tanto sulle cause e dinamiche del sinistro quanto sullo "scopo" dell'Unità affondata. Questa era certamente un sottomarino, probabilmente della classe Zhou o Type 41 (sommergibile di attacco a propulsioone nucleare).
Tuttavia, secondo altre fonti, si tratterebbe di un battello tipo 39A (convenzionale), o 39b ibrido.
Alcuni osservatori, rifacendosi a una pur datata conferenza accademica del contrammiraglio Zhao Dengping, hanno formulato l'ipotesi potesse trattarsi di un convenzionale in trasformazione. In effetti, il battello affondato sembra troppo piccolo per essere un nucleare "puro", ma troppo grande per un convenzionale. D'altra parte, il contrammiraglio aveva proclamato l'interesse cinese allo sviluppo di piccoli reattori nucleari di bassa potenza, destinati a sottomarini convenzionali, in sostituzione del sistema di alimentazione AIP basato sul motore Sterling e sviluppato in Cina sulla base di tecnologie acquistate in Svezia negli anni '80 del secolo scorso.
Proprio alcune diapositive, presentate dall'ammiraglio cinese in quella circostanza, poi pubblicate, riguardavano specificamente un reattore nucleare di piccole dimensioni, compatibile con scafi di sottomarini convenzionali, disposto in una centrale nucleare ausiliaria a bassa potenza.
Inoltre, il cantiere di Wuhan non era mai stato visto interessato alla realizzazione di sottomarini nucleari, costruzione sempre devoluta ai cantieri Bohai di Huludao, da cui sono scesi in mare sia gli SSN (sottomarini di attacco a propulsione nucleare sia gli SSBN (sottomarini lanciamissili balistici a propulsione nucleare).
L'interesse degli analisti si è quindi concentrato sul tipo di propulsione installato, o in via di installazione sul battello affondato, dando corpo all'ipotesi che si tratti di una Unità che imbarca un sistema di propulsione ausiliario, basato su un reattore nucleare a basso rendimento, quale parte di un più complesso sistema AIP (Air Indipendent Propulsion) non collegato direttamente all'asse motore, ossia puramente e semplicemente destinato a produrre energia elettrica. È noto infatti che la Marina cinese abbia optato per la "soluzione nucleare", ma la soluzione ipotizzata riguarderebbe non tanto una sorta di "batteria" nucleare elettrica, quanto un generatore appunto di energia. Questa soluzione consentirebbe di continuare a costruire sottomarini della taglia di quelli attuali a propulsione convenzionale, pur chiaramente modificati per imbarcare la nuova centrale, ma dando loro tutti i vantaggi della autonomia derivante dall'energia nucleare, con l'aggiunta di un evidente risparmio dei costi rispetto a un SSN. Va da sé che la modifica ipotizzata comporterebbe un consistente allungamento dello scafo – operazione di chirurgia navale abbastanza routinaria nei nostri cantieri, ma non sappiamo quanto lo sia per i Cinesi – e un altrettanto consistente incremento di peso dovuto alla necessaria protezione contro le radiazioni. Lo schema di funzionamento del generatore vedrebbe il reattore produrre vapore a pressione e temperatura relativamente basse, vapore che, tramite uno scambiatore di calore intermedio, fornirebbe un fluido "pulito" per azionare una turbodinamo.
Un simile schema, descritto per sommi capi, dovrebbe essere alloggiato in tre locali, solo il primo dei quali, dove sarebbe alloggiato il reattore, dovrebbe essere pesantemente protetto.
Detto schema, oltre alla elevata sicurezza, potrebbe consentire velocità di crociera continuativa in immersione fino a 10 nodi, soddisfacendo al contempo tutti i carichi di servizio richiesti.
Già nel 2020 Russia e Cina avevano annunciato di stare progettando congiuntamente un sottomarino non nucleare di nuova generazione e questo potrebbe appunto essere il Type 039 ibrido sopra descritto.
Il sito www.Covert Shores:HI Sutton, solitamente molto informato, segnala la costruzione a Yuhan di un sommergibile di dimensioni maggiori del 39, con timoni a X, e lo identifica come tipo 039/A/B/C (forse le tre serie costruttive dei 039): che possa essere il "successore" di quello affondato è, allo stato, solo una ipotesi.
Dunque, anche in altre parti del mondo si parla di mettere mano a piccoli reattori, ormai è certo.
Forza e coraggio, sosteniamo la nostra Marina e la nostra industria su questa strada, senza coltivare l'idea di andare a prendere tecnologia dalla Cina: siamo perfettamente in grado di fare da soli, nell'ambito delle nostre alleanze occidentali.

Battello classe SHANG (progetto 09)

Battello lanciamissili classe JIN (progetto 094)

Sommergibile classe YUAN (progetto 039C)

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Direttore del Giornale

1 ottobre 1876
Unificata e accentrata l'amministrazione del Corpo dei Regi Equipaggi (C.R.E.)

L'amministrazione del personale del C.R.E. è organicamente unificata e accentrata nella sede di La Spezia e posta al comando di un capitano di vascello, che si avvarrà di uffici al comando di un capitano di fregata posti nel 2° e 3° Dipartimento. Un atto coraggioso per il tempo, di grande rilevanza per la gestione amministrativa e con vantaggi economici, che mette ordine nella gestione del personale prima suddiviso in tre divisioni amministrativamente autonome. È il seme dell'accentramento ministeriale del settore, che sarà nel tempo potenziato all'interno di un'amministrazione a carattere interforze.

2 ottobre 1961

Istituzione del Collegio Navale "Francesco Morosini" (oggi Scuola Navale Militare).

3 ottobre 1911
Iniziano le attività belliche contro la Turchia

A Tripoli, a fronte del diniego alla richiesta di resa, consegnata alla guarnigione turca il giorno precedente e a seguito delle continue pressioni governative dietro sollecitazione del Ministero degli Affari Esteri perché si arrivasse al "fatto compiuto", l'ammiraglio Luigi Faravelli dà avvio alle 15.45 al bombardamento dei due forti posti a guardia del porto, Hamidieh (sottoposto al fuoco delle corazzate Re Umberto, Sardegna e Sicilia) e Sultanieh (su azione degli incrociatori corazzati Garibaldi e Ferruccio), e quelli del faro e del molo del porto (investiti dal fuoco della corazzata Brin). Pur in presenza di mare mosso l'azione è precisa e il bombardamento dura fino al tramonto, per poi riprenderlo nella mattinata successiva, che avrà termine nel pomeriggio quando i Turchi abbandoneranno le postazioni. Per evitare possibili successive rappresaglie nei confronti degli Europei, verrà costituita una significativa forza da sbarco, che porterà a terra nel giorno 5 una componente di 1.732 Marinai inquadrati in due reggimenti, i quali provvederanno al completamento dell'occupazione dei forti ed estenderanno la difesa terrestre per circa 8 km. dal porto. A Tobruk, al mattino giungono le navi della 1^ Squadra al comando del viceammiraglio Augusto Aubry (corazzate Vittorio Emanuele, Napoli, Roma, incrociatori corazzati Pisa e Amalfi, ariete torpediniere Agordat e cacciatorpediniere Lampo), che danno fondo a levante dell'imboccatura della rada. È inviato a terra il comandante dell'Agordat, capitano di fregata Carlo Albamonte Siciliano, per chiedere la resa della città. Sia il comandante della guarnigione turca sia il capo della tribù Abidat prendono tempo. Il giorno successivo, avendo ricevuto risposta negativa, l'ammiraglio Aubry fa entrare in rada le Unità della 1^ Squadra, ordina al Vittorio Emanuele e all'Agordat di aprire il fuoco contro le fortificazioni e ai 400 Marinai delle compagnie da sbarco al comando del capitano di fregata Angelo Frank (comandante in 2^ del Napoli) di prendere terra. Queste, dopo breve fuoco di fucileria, si impadroniscono della città e subito dopo viene dato inizio allo sbarco della fanteria. Il giorno 5, con il sopraggiungere di un battaglione del 48° Fanteria e un plotone del Genio destinati a completare l'occupazione della località (trasportati da Napoli con il piroscafo Favignana), la metà della forza da sbarco rientra a bordo.

3 ottobre 1987

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Garibaldi* da parte delle Presidenze Nazionali ANMI e LNI.

5 ottobre 1958

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Squalo* da parte del Gruppo ANMI di Merano.

7 ottobre 1571
Battaglia di Lepanto

Battaglia navale combattuta dalle forze degli Stati italiani e dell'Impero spagnolo, riuniti nella cosiddetta Lega Santa, contro l'Impero ottomano. Completa vittoria dell'armata alleata, forte di circa 210 navi tra galee e galeazze e 85.000 uomini, contro le 220 galee e 60 Unità minori turche, con 88.000 uomini. Lo scontro trae origine dalla necessità di rispondere all'attacco ottomano per conquistare l'isola di Cipro, la cui piazzaforte Famagosta aveva resistito per ben undici mesi, in uno degli assedi più duri dell'intera storia militare. La nascita di una coalizione mira a ottenere una vittoria navale intesa sia ad arrestare il progredire, apparentemente inarrestabile, delle armate ottomane, sia soprattutto a infrangere il mito della loro invincibilità. La flotta è composta da un nerbo di galee veneziane, unitamente alle navi genovesi, toscane, pontificie, sabaude e maltesi. La componente dell'impero spagnolo, oltre alle navi iberiche propriamente dette, include le flotte di Napoli e di Sicilia, vicereami dotati di una loro parziale autonomia e di proprie Marine indipendenti, italiane a tutti gli effetti. È la prima volta, dopo mille anni, che tutti i Marinai italiani sono finalmente nuovamente riuniti sotto un unico vessillo. La Squadra si riunisce inizialmente a Messina, per poi spostarsi a Corfù, dove viene raggiunta dalla notizia che la flotta nemica si era concentrata all'interno del golfo di Corinto. Alla vigilia del 7 ottobre le navi alleate sono in mare e guadagnano l'imboccatura del golfo. Numerosi consiglieri avevano sconsigliato il comandante, il giovane Don Giovanni d'Austria, fratello dell'imperatore Filippo II, di dare battaglia. Don Giovanni è vigorosamente spinto all'azione dal suo vice, il comandante pontificio Marcantonio Colonna, e chiede finalmente consiglio a Sebastiano Venier, comandante della possente squadra veneziana. La riposta di Venier è laconica: "è necessità, et non si può far di manco" (è necessario, e non si può far di meno). Dopo la devastante sconfitta di Lepanto il potere marittimo ottomano non intraprese più iniziative di espansione strategica verso il Mediterraneo occidentale.

7 ottobre 1904
Istituita la Bandiera di Combattimento

È istituita per Regio Decreto la Bandiera di Combattimento. Sono ora regolati l'impiego, la consegna e la conservazione a bordo e nei musei navali, dopo la radiazione dell'Unità.

7 ottobre 1907
Inizio dell'impiego aereo per esplorazione navale

A Reggio Calabria l'ariete torpediniere *Elba,* nave aerostiera dotata di palloni frenati – un pallone sferico e un drachen – forniti di navicella per un osservatore, alza all'alba, intervallati nel tempo, i due aerostati con il compito di esplorazione a vista e fotografica, mantenendoli in aria fino al tramonto. Il debutto dei due aerostati sul mare costituì un primato in campo navale e, anche se la valutazione delle relative sperimentazioni diede risultati contrastanti, iniziarono la Marina alle specificità della terza dimensione. Da mettere nel giusto rilievo la piena cooperazione dell'Esercito, che con la Brigata specialisti del Genio gestiva il mezzo italiano "più leggero dell'aria" e con la quale la Marina già da tempo collaborava con propri uomini e progetti.

7 ottobre 2005
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Elettra* da parte dei Gruppi ANMI di Siena e di Terracina.

8 ottobre 1920

La Bandiera della Forza Aerea della Regia Marina viene insignita di MAVM.

8 ottobre 2018

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rizzo* da parte della Città di Milazzo e del Gruppo ANMI di Scicli.

9 ottobre 1933

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Gaeta* da parte dell'omonimo Gruppo ANMI.

10 ottobre 1867
Azione navale per fermare Garibaldi

Viene svolta nelle acque dell'isola di Caprera una campagna di vigilanza, al comando del capitano di vascello Ulisse Isola, per impedire al generale Garibaldi alla testa di volontari di passare nel territorio pontificio e liberare Roma. Compongono la formazione navale la fregata *Principe Umberto*, temporaneamente distolta dalla campagna d'istruzione a favore dei guardiamarina, la corvetta a ruote *Tukery*, gli avvisi a ruote *Esploratore*, *Gulnara* e *Sesia*, la cannoniera *Confienza* e i trasporti *Indipendenza*, *Ferruccio* e *Weasel*. Uno sforzo non indifferente per il 1^ Dipartimento chiamato ad armare le Unità, per la maggior parte in posizione di disponibilità, stante la difficile situazione economica generale. La campagna non sortirà effetto, in quanto il generale Garibaldi con due fedeli riuscirà il 14 a passare alla contigua isola di La Maddalena, da qui in Sardegna e quindi il 19 a sbarcare a Livorno.

11 ottobre 1987

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Urania* da parte del Gruppo ANMI di Acqui Terme.

12 ottobre 1940
Scontro navale notturno nel Canale di Sicilia
tra Unità italiane e Unità inglesi

Pur avendo avuto esito negativo l'azione fu tale, per abnegazione ed eroismo, da far riconoscere ben tre Medaglie d'Oro al V.M. ai Comandanti delle nostre Unità, e che vogliamo ricordare: capitano di vascello Carlo Margottini, capo squadriglia dell'11ª Cacciatorpediniere e comandante dell'*Artigliere*, capitano di corvetta Alberto Banfi, capo squadriglia della 1ª Torpediniere e comandante dell'*Airone*, tenente di vascello Mario Ruta, comandante dell'*Ariel*. Onore agli equipaggi, che si batterono con eroismo e disciplina e seppero rispondere agli ordini dei loro Comandanti con fiducia, altruismo e sacrificio. (Maggiori dettagli sulla intera Operazione possono essere consultati sul "Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare - Giugno 2011, F. Prosperini. Uno scontro navale trascurato: notte sul 12 ottobre 1940 a levante di Malta" reperibile on line).

12 ottobre 1995

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Durand de la Penne* da parte dei Gruppi ANMI di Como e di Genova.

13 ottobre 1873
Il servizio sanitario della Marina diventa autonomo

Entra in vigore il Regolamento delle compagnie infermieri che prevede il reclutamento mediante il passaggio di categoria di Sottufficiali, Graduati, Marinai e Soldati della Fanteria di Marina o attraverso l'arruolamento volontario. A ogni ospedale principale è assegnata una compagnia infermieri, che dovrà disimpegnare servizio a terra e a bordo delle navi con dipendenza dai medici direttori di ospedale o dai medici di bordo. La Marina finalmente può completare il servizio sanitario militare marittimo con proprio personale in piena autonomia.

13 ottobre 1984

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Euro* da parte del Gruppo ANMI di Terni.

13 ottobre 2010

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Andrea Doria* da parte della Città di Genova e dei Gruppi ANMI della Liguria.

14 ottobre 2009

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Todaro* da parte dei Gruppi ANMI di Chioggia e di Messina.

16 ottobre 1940
Il Smg. *Cappellini* affonda il *Kabalo* - C.C. Salvatore Todaro

Il 16 ottobre 1940 si compì in Atlantico un'impresa di salvataggio destinata a entrare nella storia. Il Sommergibile della Regia Marina *Alfredo Cappellini,* al comando del capitano di corvetta Salvatore Todaro, incrocia, nella notte, il piroscafo *Kabalo*, un mercantile armato e requisito dalla Royal Navy diretto a Freetown in Africa occidentale. Il *Kabalo* apre il fuoco per primo, ma la reazione del sommergibile italiano è breve ma decisiva e il mercantile viene immobilizzato. Gli uomini del *Cappellini*, avvicinatisi per finire il bastimento, avvistano prima cinque uomini in acqua, che vengono prontamente recuperati e, successivamente, una lancia con altre ventuno persone a bordo, tra cui il Comandante del mercantile. Sono in mezzo all'Atlantico, a circa 700 miglia a ovest di Madera e a 1.000 miglia di distanza dalla costa africana. Vista l'estrema difficoltà di una navigazione in pieno autunno con quell'esile imbarcazione, Todaro decide e comunica agli increduli interlocutori di volerli rimorchiare verso la costa più vicina. Successivamente, per poter procedere più velocemente, Todaro prende a bordo tutti e ventisei naufraghi stipandoli nella torre del sommergibile, e prosegue in emersione in direzione delle Azzorre, dove arriva all'alba del 19 ottobre. Al rientro alla base il comandante Todaro fu ripreso dall'ammiraglio Karl Dönitz, Comandante in Capo dei sommergibili tedeschi, per la propria condotta, ritenuta scorretta per le condizioni di guerra di un sommergibile e facendogli notare che i Comandanti di altri Paesi belligeranti non si sarebbero comportati così. Todaro rispose prontamente con una frase lapidaria, rimasta celebre da allora, nella storia della nostra Marina: "Gli altri non hanno, come me, duemila anni di civiltà sulle spalle".

16 ottobre 2013

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Carlo Bergamini* da parte della città di San Felice sul Panaro e dei Gruppi ANMI dell'Emilia Romagna.

18 ottobre 1934

Trasformazione della "Unione Marinara Italiana" in "Associazione d'Arma Gruppi Marinai d'Italia" – antesignana dell'attuale ANMI.

20 ottobre - 21 dicembre 1902

L'incrociatore corazzato *Carlo Alberto,* al comando del capitano di vascello Cesare Martini, dopo aver imbarcato a Plymouth l'ingegnere Guglielmo Marconi, prende il mare per il Canada dando inizio alla seconda campagna di prove ed esperimenti di radiotelegrafia. La navigazione verso l'isola di Cap Breton (provincia della Nuova Scotia) è tormentata dal cattivo tempo con venti, che raggiunsero forza 10 e con mare stato 6 e che durarono ininterrottamente fino ai giorni 28 e 29 ottobre, quando il barometro cominciò a invertire la tendenza e a salire; il giorno 30, finalmente, vento e mare "caddero" rendendo sicura la posizione di fonda assunta dall'Unità nel porto della cittadina di Sydney, borgo marinaro, dove salutato da un colpo di cannone da 120 mm prese terra Guglielmo Marconi. Il *Carlo Alberto* rimase alla fonda nei due mesi successivi, partecipando con la propria stazione RT agli esperimenti di collegamento e traffico con la vicina stazione a onde lunghe di Table Head e di Poldhu in Cornovaglia. La permanenza a Sydney è molto dura per le rigide temperature invernali e per le continue tempeste che si susseguono ma senza interferire con gli esperimenti di Marconi, che proseguirono secondo il programma dello scienziato. Nel frattempo, una situazione di turbamento politico nel Venezuela, che sfociò presto in violenze contro le persone e i beni degli Europei residenti, desta preoccupazione nei Paesi occidentali che decidono per un comune intervento navale a difesa degli interessi europei. Il 21 dicembre a seguito di ordine del Ministero, il *Carlo Alberto* lasciò Sydney con rotta sud che lo portò ben presto in latitudini dal clima più mite rispetto al freddo canadese. La partenza dell'Unità pose fine alla campagna scientifica a sostegno delle prove e sperimentazioni di radiotelegrafia di Guglielmo Marconi, che nel frattempo riuscì a inaugurare al servizio la stazione di Table Head.

22 ottobre 1988

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Minerva* da parte del Gruppo ANMI di Mestre.
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *San Giorgio* da parte del Gruppo ANMI di Napoli.

25 ottobre 1986

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vieste* da parte dell'omonimo Gruppo ANMI.

26 ottobre 1954
Trieste ritorna italiana

In mattinata ormeggiano nel porto cittadino di Trieste le prime Unità della Marina Militare Italiana (nell'ordine *Grecale, Granatiere, Artigliere* e *Duca degli Abruzzi*), dopo la firma a Londra del memorandum d'intesa tra Italia e Jugoslavia, avvenuta il giorno 5, con la quale la nostra Nazione rientrava in possesso della sovranità dei territori di quella che era l'area più prossima a Trieste (l'Italia aveva perso i territori triestini il 10 febbraio 1947 con la ratifica a Parigi del trattato di pace. I territori in questione vennero divisi in due zone "A" e "B", le quali furono poste sotto il controllo, rispettivamente, degli Alleati e della Jugoslavia; si deve ricordare che i confini nazionali furono definitivamente sanciti dopo il trattato di Osimo del 10 novembre 1975). Il popolo triestino aveva già vissuto in passato una simile esperienza, quando il 3 novembre 1918 i cacciatorpediniere *Audace* e *Grecale* ormeggiavano nella città redenta al termine del primo conflitto mondiale (tale evento è testimoniato dalla presenza dell'ancora dell'*Audace* al faro della Vittoria e l'assegnazione del nome Audace al molo dove attraccò).

26 ottobre 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *San Giusto* da parte del Gruppo ANMI di Trieste.

26 ottobre 1996

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Viareggio* da parte dell'omonimo Gruppo ANMI.

26 ottobre 2025

Consegna del Cofano e della Bandiera di Combattimento a Nave *Trieste* (Unità d'Assalto Anfibio Multiruolo) da parte del Comune di Trieste (Bandiera) e del Gruppo ANMI di Trieste (Cofano). La cerimonia si è tenuta in occasione del 71° anniversario del ritorno della città di Trieste all'Italia.

27 ottobre 1984

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Scirocco* da parte del Gruppo ANMI di Bergamo.

28 ottobre 1928
Inaugurato a Roma sul lungotevere il nuovo Palazzo del Ministero Marina

Palazzo Marina fu inaugurato il 28 ottobre 1928 dal Capo del Governo, Benito Mussolini, all'epoca anche Ministro pro tempore della Forza Armata. Nonostante la sua "data di nascita", il palazzo, però, non è un'opera di Regime ma rientra nel programma edilizio governativo di Roma Capitale di epoca giolittiana, secondo il quale le sedi dell'Amministrazione Pubblica non dovevano essere concentrate in un unico quartiere; autorizzata la sua costruzione con la Legge speciale del 18 luglio 1911, l'edificio, destinato a ospitare il Ministero della Marina, in base al "policentrismo delle sedi" imposto da Giolitti, non fu allineato con gli altri palazzi della Difesa su via XX Settembre, ma fu ubicato nel quartiere Flaminio, che offriva, all'epoca, nuovi spazi e nuove prospettive all'espansione della città. Il palazzo, eretto appositamente per la Marina Militare (all'epoca Regia Marina) e a essa esclusivamente dedicato, "parla" di mare attraverso iscrizioni, simboli, raffigurazioni e quello straordinario "ordine architettonico marinaro" che il suo progettista, Giulio Magni, inventa per l'occasione. Vero e proprio unicum per la sua peculiarità navale, Palazzo Marina offre l'occasione di percorrere un viaggio simbolico e storico a ritroso attraverso le glorie d'Italia sul mare, dalla Grande Guerra all'antica Roma. Un percorso che, nel lungo periodo di gestazione dell'edificio, ha assunto la sua definitiva configurazione nel giugno 1929, quando furono posizionate in facciata le ancore delle corazzate austroungariche *Teghettoff* e *Viribus Unitis*, segni tangibili della vittoria italiana sul mare nel Primo Conflitto Mondiale. Come nessun altro in Italia, Palazzo Marina rappresenta la Forza Armata e la tradizione marinara italiana, di cui essa è erede.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

Manifestazioni e Cerimonie pag. 28
Attività dei Gruppi pag. 47
Avvenimenti pag. 63

5 ottobre. La mela di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla): il Gruppo di **Cagliari** ha partecipato alla raccolta fondi a favore della ricerca contro la sclerosi multipla

Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare

9 settembre 2025

TENERIFE - CANARIE - SPAGNA

Nei giorni 8 e 9 settembre si sono svolti a Mahon (capitale dell'isola di Minorca) molti eventi in ricordo dei Caduti della Regia Nave *Roma*, con la partecipazione di Nave *San Giusto* e *Palinuro*, dei Soci dei Gruppi di Tenerife - Isole Canarie, **Carloforte**, **Modena**, **Ravenna**, **Pescia**, e della Pro-Loco di Carloforte (isola di San Pietro-Sud Sardegna).
Nave *San Giusto* (8 settembre) e Nave *Palinuro* (9 settembre) hanno svolto la cerimonia di avvicendamento dei rispettivi Comandanti; eventi densi di significato in un'atmosfera di professionalità e amicizia: il capitano di vascello Federico Dell'Agnolo (per Nave *San Giusto*) e il capitano di fregata Gianluca Montella (per Nave *Palinuro*) hanno assunto il Comando sostituendo i loro pari grado Salvatore D'Avena e Francesco Giangarrà. Dopo la cerimonia a bordo del *San Giusto*, le rappresentanze dei Gruppi ANMI, degli Equipaggi e degli Allievi della seconda classe Ruoli Normali dell'Accademia Navale (imbarcati per la campagna addestrativa), hanno svolto una visita all'ospedale dell'Isola del Rey, dove furono assistiti i superstiti del *Roma*.
Durante la visita, il contrammiraglio Gianluca De Meis, Capo dell'Ufficio Storico della Marina Militare, ha tenuto una conferenza sugli eventi dell'8 settembre 1943 e sui successivi accadimenti che portarono all'affondamento della corazzata, al salvataggio dei naufraghi che, una volta recuperati dall'incrociatore leggero *Attilio Regolo* e dai cacciatorpediniere *Mitragliere*, *Fuciliere* e *Carabiniere* giunsero in Spagna, a Mahon. Infine, è stata ricordata la figura di Fortuna Novella (Mamma Mahon), della sua meritoria opera nell'assistere i numerosi feriti, nel dare degna sepoltura ai marinai che venivano meno; nel confortare e aiutare i superstiti, gli equipaggi delle Unità Navali durante i sedici mesi dell'internamento.
Il 9 settembre, dopo la cerimonia del passaggio di consegne tra i titolari di Nave *Palinuro*, il Cappellano militare del *San Giusto* ha officiato la Santa Messa nella chiesa del cimitero di Mahon in ricordo di tutti i Caduti e Dispersi in mare. Si è poi svolta la cerimonia al "Sacrario dei Caduti della Regia Nave Roma", alla presenza del console generale d'Italia a Barcellona, Gabriele Luca Fava, del presidente del Consiglio insulare di Minorca, Dolfo Vilafranca, del vice almirante Enrique Torres Pineiro (Capo dell'Ufficio Storico della Marina Spagnola), del Comandante navale delle Isole Baleari, capitano di vascello Javier Nunez Prada Aparecido, del Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa, Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia a Madrid e di numerose altre Autorità civili e militari dell'isola di Minorca. Gli Allievi dell'Accademia Navale, corso "Okeanos", hanno deposto una corona di alloro al Sacrario; i Soci dei Gruppi ANMI, unitamente alla rappresentanza della Pro-Loco di Carloforte, hanno lasciato invece un omaggio floreale sulla tomba di Fortuna Novella e offerto un altro in memoria di tutti i Caduti e Dispersi in mare.
Particolarmente sentita la partecipazione della numerosa delegazione di Carloforte che ha recitato una preghiera particolare, nel loro dialetto, dedicata a Fortuna Novella, nel ricordo delle sue mai dimenticate origini.
L'allieva della seconda classe Aurora D'Acunto ha portato, con orgoglio durante tutte le cerimonie, il vessillo del Gruppo di Tenerife-Isole Canarie "Fortuna Novella (Mamma Mahon)", unico Sodalizio intitolato a una donna, a significare una continuità tra le giovani generazioni di Marinai e quelle dei Veterani. Come usava ripetere il compianto commendatore Mario Cappa, per anni maestro delle cerimonie presso il Sacrario di Mahon e ideatore e realizzatore del "Museo della Regia Nave Roma" all'isola del Rey, "senza memoria una Nazione non può avere futuro".

Tenerife - Canarie

Un particolare ringraziamento è rivolto al capitano di vascello Massimiliano Siragusa, che ha splendidamente organizzato gli eventi, coordinando la presenza di due Unità della nostra Squadra Navale, e alle tante Autorità che hanno dato lustro alle celebrazioni.

Un mazzo di fiori alla tomba di Novella Fortuna a nome dei Gruppi di Ravenna e Modena

I rappresentanti di ANMI Modena con le consorti

ANZIO - NETTUNO

Si è tenuta a Nettuno, coordinata dal Socio Mario Billardello (già Comandante del *Vespucci*), la cerimonia alla quale erano presenti rappresentanze dei Gruppi di **Aprilia**, **Latina**, **Cisterna di Latina** e delle Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio; conclusa con le allocuzioni del sindaco, dott. Nicola Burrini, e del consigliere nazionale per i Gruppi Lazio Meridionale, Piersandro Marzullo, che ha riportato alcuni cenni storici sulla corazzata *Roma*, le letture di una poesia e della preghiera del Marinaio.

I rappresentanti di ANMI Aprilia

I rappresentanti di ANMI Latina

Anzio - Nettuno

BRINDISI

Come ogni anno la Marina celebra la Giornata della Memoria (istituita nel 2002) al Monumento al Marinaio d'Italia nella città di Brindisi. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato.

CARINI, PALERMO e ISOLA DELLE FEMMINE

Presso il porto di Palermo, i tre Gruppi hanno celebrato la ricorrenza con una sentita cerimonia (Inno nazionale, allocuzioni, benedizione corona, imbarco sulla motovedetta, onori ai Caduti, lancio della corona in mare) sulla banchina antistante alla palazzina "Stella Maris"; vi hanno preso parte le rappresentanze della locale Capitaneria di Porto-G.C., di quella della componente navale della Guardia di Finanza nonché degli ormeggiatori del porto, con le relative motovedette.

CASTELLAMMARE DI STABIA

Con il patrocinio morale del Comune, il concorso della locale Capitaneria di Porto-G.C. e in collaborazione con: la locale sezione della LNI (Lega Navale Italiana), l'Istituto del Nastro Azzurro (Federazione di Napoli), la Casina dei Capitani di Meta, l'ANCR (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - sezioni di Scafati, Gragnano e Sorrento), la Pro-Loco, il portale web Libero Ricercatore, i Soci di ANMI **Pompei**, il Gruppo ha celebrato la ricorrenza.
La cerimonia ha avuto inizio presso la "Chiesa dei Marinai", intitolata a Santa Maria di Portosalvo, con la celebrazione eucaristica presieduta da don Giovanni D'Andrea, assistente spirituale del Gruppo ANCR di Scafati (SA), che si è svolta alla presenza delle Autorità civili e militari.
Un breve corteo si è poi diretto alla sede della LNI; qui, accolti dal vice presidente Giovanni Spagnuolo, tutti i partecipanti sono saliti a bordo di dodici imbarcazioni messe a disposizione. Una volta disormeggiato, queste hanno puntato verso il centro del golfo di Castellammare dove, al termine della lettura della preghiera del Marinaio, accompagnata dalle note del fischio del nostromo, è stata lanciata in mare una corona di alloro in memoria dei Caduti.

CATANIA

Il Gruppo ha svolto la cerimonia per ricordare il sacrificio dei Marinai, militari e civili, che in mare hanno perso la vita.

CIVITAVECCHIA

Alla presenza di Autorità militari, civili, religiose e delle altre Associazioni d'arma, il Gruppo ha deposto una corona al monumento ai Caduti del Mare; il presidente emerito, Rosario Dalessandro, ha recitato a memoria la preghiera del Marinaio, seguita poi dalle note del Silenzio. Infine, accompagnata dalle sirene delle motovedette e di vari mezzi nautici, una corona è stata lanciata in mare.

FASANO

Il Gruppo, con il presidente Donato Fanigliulo e il Socio Giuseppe Donnaloia (presidente del Collegio dei Sindaci), alfiere in questa occasione, ha partecipato alla cerimonia ufficiale presso il Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia a Brindisi. Presenti, altresì, Soci dei Gruppi di **Brindisi**, **Oria**, **San Pietro Vernotico**, **San Pancrazio**, **Leoni di San Marco**; una rappresentanza del Nastro Azzurro, di altre Associazioni d'arma e di atleti della locale Lega Navale. Schierati alla base del Monumento Nazionale, un picchetto in armi della Brigata Marina San Marco, la Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Sud e rappresentanze ANMI hanno reso gli onori ai Caduti del Mare e alle Autorità civili, militari e religiose, al Medagliere della Marina, alla Bandiera di Guerra della Brigata Marina San Marco, alla Bandiera della Marina Mercantile, ai Gonfaloni del Comune di Brindisi e della Regione Puglia. Presenti, altresì, nello schieramento rappresentanze: della Marina Militare (inclusa quella della Capitaneria di Porto-G.C. di Brindisi), della locale Lega Navale Italiana, guidata dal loro Presidente Nazionale. Numerosi velisti a bordo dei loro piccoli *Optimist* hanno incrociato nello specchio di mare antistante al Monumento durante tutta la celebrazione.
Tra le Autorità civili ricordiamo, il Sottosegretario alla Difesa, on. Matteo Perego di Cremnago, e l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare. Per l'ANMI, oltre ai Presidenti dei Gruppi, hanno partecipato il Consigliere Nazionale per la Puglia Settentrionale e Basilicata (nonché 1° Vicepresidente Nazionale), ammiraglio di squadra (r) Michele De Pinto e il delegato regionale, Gesumino Laghezza.
Per la Delegazione Puglia Centrale, il consigliere nazionale Marco Luigi Cisternino e il delegato regionale Giuseppe De Simone; per la Puglia Meridionale il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano e il delegato regionale Fernando Piccinno.
Monsignor Giovanni Intini, arcivescovo della Diocesi di Brindisi-Ostuni, ha benedetto la corona di alloro che, accompagnata dalle massime Autorità, è stata deposta nella Cripta alla base del Monumento. A seguire è stato osservato un minuto di raccoglimento, durante il quale, sulle note del Silenzio di ordinanza in sottofondo, sono risuonati i rintocchi della campana di Nave *Benedetto Brin*; quindi l'omelia dell'Arcivescovo dopo la lettura di passi biblici e preghiere per i Marinai civili e militari tuttora in servizio, per le loro famiglie e per la nostra cara Italia. Il Cappellano militare ha letto la preghiera del Marinaio.

Fasano

LATINA e GAETA

A Gaeta, presenti il Sindaco della città e il Consigliere Nazionale per i Gruppi del Lazio Meridionale, Soci dei due Gruppi hanno commemorato la Giornata della Memoria dei Marinai scomparsi in mare con una semplice quanto emozionante cerimonia svoltasi al Monumento Nazionale al Sommergibilista. Alla deposizione di una corona floreale e alla benedizione impartita dal Cappellano militare, ha fatto seguito la lettura della preghiera del Marinaio; infine, le allocuzioni dei Presidenti dei Gruppi, del Consigliere Nazionale e del Sindaco.
Un particolare ringraziamento è stato infine rivolto al Comandante Pinto della Marina Militare, titolare del Deposito POL-NATO di Gaeta, per il supporto logistico e organizzativo che ha assicurato l'ottima riuscita dell'evento.

Presso la propria sede, il Gruppo di **Latina** ha organizzato la conferenza dal titolo: "L'affondamento della Corazzata *Roma*", con la partecipazione del Consigliere Nazionale per il Lazio Meridionale e di un folto pubblico. Tenuta dal presidente Massimo Porcelli, la conferenza ha ripercorso le vicende che precedettero la dichiarazione di armistizio fino alla drammatica giornata del 9 settembre 1943, nel corso della quale avvenne l'affondamento della *Roma* ma anche quella dei Cacciatorpediniere *Da Noli* e *Vivaldi*. La narrazione ha suscitato forti emozioni tra i partecipanti, soprattutto per i familiari di Duilio Pacini (già Socio di ANMI Latina e, all'epoca, Marinaio imbarcato sulla corazzata *Vittorio Veneto*, testimone quindi del tragico episodio), e di Claudio La Rocca (Marinaio dichiarato disperso nell'affondamento del *Da Noli*).

MONFALCONE

In collaborazione con il Comune, il Gruppo ha organizzato una cerimonia di commemorazione con la deposizione di corone; presenti il sindaco, dott. Luca Fasan, il Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Fausto Schirone, l'assessore regionale Antonio Calligaris, e una rappresentanza del Gruppo di **Fogliano Redipuglia**.

PORDENONE

Il Gruppo ha onorato la ricorrenza con una sua rappresentanza presso il Cippo di Ronche di Fontanafredda (PN), dedicato ai Caduti del Mare. La cerimonia ha visto la partecipazione di: 6 Sindaci (o Assessori) dei Comuni di Pordenone, Sacile, Cordenons, Fiume Veneto, Roveredo in Piano e Fontanafredda, Associazioni d'arma, combattentistiche e di solidarietà, Soci e Socie ANMI e cittadini. Le Autorità civili, nei loro interventi, hanno ribadito quanto detto anche dal presidente del Grup-

Pordenone

po Giorgio Bianco, e cioè che queste cerimonie, presso monumenti, cippi o steli, in ricordo di quanti hanno sacrificato la loro vita per il bene e la libertà del nostro Paese, non devono scomparire, ma anzi devono venire consegnate alle nuove generazioni, come monito affinché si adoperino per la pace, intesa in ogni senso e in ogni luogo.
È stato ricordato, tra gli altri, anche la Medaglia d'Oro al Valor Militare Virginio Fasan, al quale è intitolato il Gruppo e del quale ricorre l'82° anniversario del sacrificio suo e del suo superiore, il capitano di corvetta Alessandro Cavriani, nell'affondamento del cacciatorpediniere *Vivaldi*.

PORTO POTENZA PICENA

Presenti il vicesindaco, Giuseppe Castagana, il sindaco di Castelraimondo (MC), Patrizio Lionelli, il tenente colonnello (AMI) Antonio Ciconiglia del CENFORAVEN (Centro Formazione Aviation English) di Loreto, il luogotenente (AMI) Salvatore Perrone della 114^ Squadriglia Radar Remota, il luogotenente (CP) Raffaele Rapese del CIRCOMARE Civitanova Marche, il Comandante della Stazione Carabinieri maresciallo maggiore Alessio Alberigo, le Associazioni d'arma e combattentistiche, la C.R.I. e la Pro-Loco.
Per l'ANMI il consigliere nazionale per le Marche e l'Umbria, Paolo Bruognolo, il delegato regionale per l'Umbria Sandro Galli, e Soci dei Gruppi di **Perugia**, **Spoleto**, **Numana** e Porto Potenza Picena.
La manifestazione è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera; successivamente la S. Messa, la lettura della preghiera del Marinaio, la deposizione di una corona al monumento al Marinaio, le allocuzioni del Socio segretario Gualberto Ferretti, del Vicesindaco e del Sindaco. Infine il corteo sul lungomare e il lancio di una corona in mare, preceduta dalla lettura della preghiera del Marinaio.

Porto Torres

Porto Potenza Picena

PORTO TORRES

La memoria di quella tragica pagina della storia italiana è ancora viva dopo 82 anni. Alla presenza di Autorità civili e militari della città, Associazioni d'arma e tanti giovani, l'Amministrazione comunale, assieme al Gruppo ANMI "Giovanni Solinas", ha ricordato le vittime con una cerimonia solenne davanti al monumento in piazza "Caduti 9 settembre 1943", iniziata con l'alzabandiera a cura dei Soci Filippo Borra e Angelo Rum.
A seguire, il sindaco Massimo Mulas ha deposto una corona di alloro ai piedi del monumento.

PRESICCE - ACQUARICA

Presso il monumento ai Caduti in località Acquarica (LE), il Gruppo ha svolto la cerimonia alla presenza del sindaco, avv. Paolo Rizzo, delle Autorità civili, militari e religiose.
Presenti altresì: il consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano, e il delegato regionale, Fernando Piccinno, della Delegazione Puglia Meridionale; il capitano di fregata Gabriele Pirelli del Comando Sommergibili della Marina Militare, e le rappresentanze dei Gruppi di **Alessano**, **Castrignano del Capo**, **Salve**, **Componente Nazionale Sommergibilisti** e dell'ANSI Sez. di Miggiano.
L'evento commemorativo è stato dedicato ai coraggiosi Marinai dell'equipaggio del sommergibile *Veniero II*, affondato in Mediterraneo nel giugno 1942 e, in particolare, al concittadino Marinaio (cannoniere) Carlo Rovito e ai suoi commilitoni pugliesi.

Presicce - Acquarica

SALERNO

Il Gruppo ANMI e la locale Capitaneria di Porto-G.C. hanno organizzato una cerimonia di commemorazione nelle acque antistanti al monumento ai Marinai, con il lancio di una corona a mare dalla motovedetta della Guardia Costiera, a cui sono seguiti gli onori ai Caduti, il Silenzio e la lettura della preghiera del Marinaio. Numerose le imbarcazioni di Associazioni legate al mare che hanno supportato l'iniziativa. Oltre al delegato regionale, Giuseppe Palatucci, sono stati numerosi i Soci presenti, tra cui anche la rappresentanza del Gruppo di **Olevano sul Tusciano**. Nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, tenuta dal presidente Domenico Parisi, sono stati ricordati gli avvenimenti alla base della cerimonia.

SAVONA

Il Gruppo ha organizzato un momento di raccoglimento con la partecipazione di una rappresentanza della locale Capitaneria di Porto-G.C., nelle persone del Comandante in 2^ capitano di fregata (CP) Sergio Mostacci e del luogotenente Vincenzo Ruggeri; di alcuni membri della Guardia Marina Nazionale, della Stella Maris e della Società Nazionale di Salvamento in rappresentanza delle Associazioni marittime cittadine. Dopo l'omaggio floreale ai piedi del monumento dedicato "Alla gente di mare", la breve allocuzione del presidente Luca Ghersi, terminata con la lettura della preghiera del Marinaio, dedicata a tutti coloro che hanno perso la vita negli abissi marini.

TRIESTE

Presso il cippo che ricorda i Marinai dispersi in mare di nave *Berenice*, i Soci partecipanti alla manifestazione con il Comandante della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete.

VALLE DEL COGHINAS

Organizzata dal Gruppo, la cerimonia si è tenuta presso il monumento ai Caduti del Mare di Valledoria (SS), inaugurato recentemente. Vi hanno preso parte una rappresentanza del Gruppo di **Sassari**, Carabinieri della locale Compagnia, vari rappresentanti dei Comuni della Valle e numerosi cittadini.

Savona

ANDRANO
Posa di un Cippo

29 settembre. In collaborazione con il Comune, il Gruppo ha posato un Cippo in onore del Marinaio Vito Ippazio Rizzo, Croce di Guerra al Valor Militare (decreto del Re, datato 22 maggio 1941).
Alla cerimonia hanno preso parte numerose Autorità: il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il Prefetto di Lecce, dott. Natalino Domenico Manno, il sindaco, dott. Salvatore Musarò, il presidente del Consiglio comunale, dott. Giovani Edoardo Paiano; per la Delegazione Puglia Meridionale: il consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano e il delegato regionale Fernando Piccinno; il parroco di Andrano, don Antonio Accogli, e quello di Diso don Adelino Martella; la figlia Maria con il marito e i loro tre figli.
Presenti inoltre i **Gruppi della Puglia Meridionale**, l'ANSI di Miggiano, l'AAA di Spongano, l'ANCI e l'ANFI di Diso, Ufficiali e Sottufficiali delle varie FF. AA.
L'evento si è svolto nel pomeriggio. Il corteo formatosi ha defilato verso il monumento al Marinaio, ubicato in piazza UNICEF, dove il P.N. ha effettuato il taglio del nastro e, subito dopo, il padrino capitano di fregata (CM) Antonio Massari e la madrina Annalaura Alemanno (nipote del Marinaio Rizzo) hanno scoperto il cippo.
Quindi la deposizione di una corona d'alloro in onore dei Caduti del Mare, accompagnata da S.E. il Prefetto, e la lettura della preghiera del Marinaio. Infine l'ammainabandiera sulle note dell'Inno nazionale eseguito dalla Banda e cantato dal gruppo "Infanzia-Anziani" diretto dalla signora Grazia Dongiovanni. A conclusione i ringraziamenti del presidente di Gruppo Oronzo Urso.

Andrano

Andrano

L'ANMI di Taviano ha inviato foto della sua partecipazione

BASSANO DEL GRAPPA
In Ricordo di Attilio Cornale

6 settembre. Un piccolo monumento all'inizio della passerella che collega le due sponde del fiume Brenta, in località Collesello (VI), ricorda il sacrificio del Marinaio sommergibilista Attilio Cornale, che il 27 giugno 1964 perì cercando di salvare il figlio e un amico dalla corrente del fiume (insignito, per tale azione della Medaglia d'Argento al Valore Civile). Quest'anno, con la famiglia Cornale erano presenti alla commemorazione il consigliere nazionale Paolo Mele e il delegato regionale Elio Negri (Veneto Occidentale-Trentino Alto Adige), il Gruppo di Bassano con la presidente Lidia Marzaro e il Socio Carlo Grigoletto, rappresentanze di ANMI **Feltre** e **Padova**, la sezione ANC di Marostica, con il Presidente, rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci-Federazione di Vicenza, gli Alpini e, tra le Autorità civili, l'assessore Bombieri per il Comune di Valbrenta con un giovane Consigliere per il Comune di Enego, e i rievocatori storici del "Monte Grappa Btg. Bassano". La Santa Messa in ricordo di tutte le persone care scomparse è stata officiata da don Sandro. Presente anche la sig.ra Manuela Fabrello, figlia del compianto Comandante Giuseppe "Pino" Fabrello, che tanto si è speso per il monumento dedicato ad Attilio Cornale. Durante la cerimonia è stata applicata una targa sul monumento, benedetta da don Sandro, e alla sig.ra Fabrello è stata donata una pergamena in ricordo del Padre che per i Marinai del Gruppo è stato sempre un punto di riferimento.

CISTERNA DI LATINA
30° Anniversario di Fondazione

21 settembre. Partecipato raduno di **Marinai delle due Delegazioni del Lazio, di quella della Campania e delle Marche-Umbria**, per la manifestazione del 30° anniversario di costituzione del Gruppo diretto dal presidente Michelino Carta. Erano presenti il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il sindaco dott. Valentino Mantini, il consigliere nazionale Piersandro Marzullo e il delegato regionale Sergio Rocchi, per la Delegazione Lazio Meridionale. Al termine della manifestazione (deposizione corone ai vari monumenti, allocuzioni delle Autorità intervenute e pranzo sociale), il presidente Carta ha consegnato attestati di partecipazione a tutti i convenuti.

Allocuzione del PN

Soci dei Gruppi gemellati di Cisterna e Todi

I Gruppi di **Anzio-Nettuno**, **Aprilia**, **Ladispoli** e **Latina** hanno inviato foto della loro partecipazione.

Anzio - Nettuno

Aprilia

Ladispoli

Latina

CONEGLIANO
Festa delle Associazioni

7 settembre. La prima domenica di settembre apre "l'Autunno Coneglianese". L'Amministrazione cittadina ha proposto il tradizionale appuntamento (25^ edizione) che vede riunite le Associazioni presenti nel tessuto comunale e che rappresentano linfa vitale per la Comunità. Il Gruppo, unito a 156 varie Associazioni, ha visto la presenza, tra le vie del centro, di tanti cittadini interessati a conoscere le attività proposte.
Ospiti dello stand e nella presentazione dell'attività del Gruppo, il Socio di **Jesolo** Roberto Spolaor, esperto conoscitore di nodi marinari e di attrezzature di salvataggio, e due giovani Soci: Marco Zanese (che ha partecipato per due volte al campo scuola "studente con le stellette"), del Gruppo di **Casale-Mogliano Veneto** e Alessandro Scarpa (diplomato all'Istituto Nautico, che il 15 settembre ha vissuto un breve periodo di imbarco sul *Palinuro*) del Gruppo di **Treporti**; entrambi hanno esibito alle Autorità locali presenti, della Regione (consiglieri dott. Alberto Villanova e dott. Roberto Bet) e al pubblico, numerosi esercizi nautici. Così pure il sindaco, ing. Fabio Chies, e l'assessore Claudia Brugioni si sono intrattenuti presso lo stand ANMI esprimendo compiacimento per l'allestimento del medesimo e per l'attività che svolgiamo. La manifestazione si è conclusa con la cerimonia dell'ammaina bandiera, accompagnata dal fischio del nostromo.

La consegna di un riconoscimento al Gruppo per la partecipazione alle 25 edizioni.

CROTONE

Alla cerimonia per la Festa della Repubblica (2 giugno 2025), il Gruppo è stato rappresentato dal presidente Vito Michele De Caro e dal consigliere Giulio Grilletta.

GIULIANOVA
50° Anniversario di Fondazione

21 settembre. Si è festeggiato il 50° anniversario di fondazione del Gruppo con la partecipazione di quasi tutti i **Sodalizi della Delegazione Abruzzo-Molise e alcuni della Delegazione Marche-Umbria**. Presenti il Viceprefetto, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, Autorità civili e militari, il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Valeria Di Mattia, il consigliere nazionale (Marche-Umbria) Paolo Bruognolo, il consigliere nazionale (Abruzzo-Molise) Giuseppe Sacco e il delegato regionale (Abruzzo-Molise) Patrizio Nocco. Il corteo si è formato all'interno del porto giuliese, in testa la Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Sud, e ha sfilato per le vie principali della città fino a giungere nei pressi del monumento ai Caduti per la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera del Marinaio. Si è quindi proceduto allo svelamento di una targa ricordo con l'aggiunta di altri quindici nomi di Caduti del Mare tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Al termine della cerimonia, presso il palazzo congressi Kursaal, si sono tenute le allocuzioni delle Autorità e la consegna degli attestati di benemerenza. In chiusura i Gruppi si sono riuniti per il consueto pranzo conviviale.

Le delegazioni di Abruzzo, Marche e Molise (foto inviata da ANMI Termoli)

Giulianova

Giulianova

IMPERIA
Vele d'Epoca

2 settembre. A Imperia si è tenuta l'inaugurazione dell'edizione 2025 delle Vele d'Epoca. Anche quest'anno l'evento è stato impreziosito dal lancio con il paracadute degli Incursori del Varignano e dall'esibizione della Fanfara di Presidio del Comando Interregionale Marittimo Nord. Soci del Gruppo hanno svolto attività di supporto e collaborazione nello stand allestito dalla locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera. Presente all'inaugurazione anche una rappresentanza del Gruppo di **Savona**; i Soci hanno incontrato il delegato regionale per i Gruppi della Liguria Ponente, Pietro Pioppo, e il presidente del Gruppo di **Sanremo**, Giuseppe Bonelli.

Savona

3 settembre. Nell'ambito della manifestazione imperiese, dedicata alla marineria storica e alla vela d'epoca, una rappresentanza del Gruppo di **Novara** ha partecipato alla presentazione del libro "Vele sarde al vento", su invito del prof. Roberto Allegro e del sindaco di Imperia, dott. Claudio Scajola. Il presidente di ANMI Novara, Giuseppe Simola, ha ringraziato il Sindaco per il cortese invito, donandogli il crest come segno di riconoscenza e fratellanza marinaresca. Un sentito ringraziamento è stato rivolto anche al presidente di ANMI Imperia, Silvano Tagliaferri, e a tutti i Soci di quel Gruppo, per la calorosa accoglienza riservata ai Soci piemontesi.

LATINA
Giornata della Marina e Cerimonia a Ventotene

10 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina partecipando alla cerimonia organizzata a Gaeta dal locale Gruppo ANMI.

24 luglio. Una rappresentanza si è recata sull'isola di Ventotene (LT) per partecipare alle celebrazioni del 82° anniversario dell'affondamento del piroscafo *Santa Lucia*; un evento tragico, la cui commemorazione costituisce un momento di profonda unità e riflessione per le comunità isolane. Alla manifestazione ha partecipato anche il Cacciatorpediniere *Francesco Mimbelli*, al Comando del capitano di vascello Luca Capobianco, impegnato nella campagna d'istruzione a favore degli Allievi marescialli di MARISCUOLA Taranto.
Il programma ha previsto il rito religioso della S. Messa, presenti i Sindaci di Ponza e Ventotene; rappresentanti delle Autorità civili e militari, tra cui il Direttore Marittimo del Lazio, capitano di vascello (CP) Michele Castaldo, e il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza, tenente di vascello (CP) Dario Nicosia, nel corso della quale un Allievo maresciallo ha recitato la preghiera del Marinaio. A seguire, il corteo formatosi si è diretto verso il monumento eretto in memoria delle vittime dell'affondamento. Qui è stata deposta una corona e sono state pronunciate le allocuzioni, tra cui quella, di forte impatto emotivo, della professoressa Mirella Romano, rimasta orfana a due anni del padre Carmine, finanziere di mare e passeggero del piroscafo *Santa Lucia*.
Le celebrazioni sono poi proseguite recandosi, chi a bordo dell'aliscafo *Achille Lauro* della compagnia "Laziomar" e chi con imbarcazioni private, nello specchio acqueo sul cui fondale, dal 24 luglio 1943, giace il relitto, e dove è avvenuta il rilascio di una corona d'alloro a cura del Nucleo Sommozzatori dei Carabinieri di Roma e del Nucleo Subacquei della Guardia Costiera di Napoli. Questi ultimi, in particolare, nella fase di risalita hanno anche provveduto a riempire di acqua di mare una ampolla di vetro (*).
La loro emersione, accompagnata dal suono delle sirene delle imbarcazioni, e il lancio in mare di fiori hanno sancito il compimento del rito e il termine della manifestazione.

(*) Rientrati in porto, il Capo Nucleo Sub della G.C. ha consegnato al Presidente del Gruppo di Latina l'ampolla di vetro. A questa seguiranno quelle che saranno prelevate, alla prima favorevole occasione, nei tratti di mare dove si trovano i

relitti della corazzata *Roma* e del sommergibile *Scirè*. Le tre ampolle verranno quindi inserite nel basamento dell'erigendo monumento ai Marinai d'Italia, che a Latina troverà ubicazione nel piazzale dei Navigatori.

LOMBARDIA SUD EST
ANMI e Marina Militare

26-28 settembre. Una rappresentanza del Gruppo di **Brescia**, formata dal presidente Antonio d'Orta e dai Soci Renato Fogazzi (vicepresidente), Ivan Giulianotti, Vitonofrio De Trizio, Alessandro Armaroli e Adriano Persini e di quello di **Flero**, il presidente Mauro Quarena accompagnato dai Soci Antonio Albano e Rosolino Bonetti, hanno preso parte alla manifestazione *Race For The Cure*, per la lotta ai tumori del seno, presso lo stand Marina allestito a Brescia in Campo Marte.

MONFALCONE
Nuova Sede

20 settembre. Insieme alla Sezione Carabinieri e all'Associazione "Solidarietà e Vita", il Gruppo ha inaugurato la nuova sede, comune ai tre Sodalizi.
Nella *foto* è visibile il taglio del nastro con l'europarlamentare, dottoressa Annamaria Cisint, il Comandante in seconda della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di corvetta (CP) Allegra Agamennone, e i Presidenti delle tre Associazioni.
Presente una folta rappresentanza della Delegazione Friuli Venezia Giulia, il delegato regionale Ugo Foghini, il consigliere nazionale Donato Morea, e parte della cittadinanza. Al termine della cerimonia, il parroco don Flavio ha impartito la benedizione ai nuovi locali.

MOTTOLA
7° Anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti del Mare

5 settembre. Organizzata dal Gruppo diretto dal presidente, Pietro Palagiano, la cerimonia è iniziata con un breve corteo che si è diretto al monumento ai Caduti del Mare. Qui è stata deposta una corona d'alloro, alla presenza del Comandante Interregionale Sud, ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro, del consigliere nazionale per la Delegazione Puglia Centrale, Marco Cisternino, e del referente di ANMI Taranto, Pietro Vivenzio.
Hanno partecipato il Sindaco, un Consigliere provinciale, l'on. Giovanni Maiorano, le rappresentanze dell'Associazione Carabinieri e Combattenti e Reduci, e quelle di ANMI **Grottaglie**, **Palagiano**, **Fasano**, **Castellaneta**, **Taranto** e **Statte**.
L'ammiraglio Montanaro si è soffermato sul valore dei Soci ANMI che rappresentano un prolungamento dell'attività svolta nel servizio attivo, con l'aggiunta di una prerogativa inestimabile: la passione!

I rappresentanti di Grottaglie con l'ammiraglio Montanaro

PACHINO - PORTOPALO
Inaugurazione del Monumento ai Caduti del Mare

13 settembre. A Portopalo di Capo Passero (SR), in piazza dei Due Mari, con lo sfondo dell'isola di Capo Passero, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare, realizzato con il contributo dell'Amministrazione comunale.
L'opera del maestro Leonardo Russi, Socio del Gruppo, consiste in un masso di accennata forma triangolare, a ricordare la Sicilia, con incastonato un bassorilievo di bronzo raffigurante a sinistra un Marinaio e dei naufraghi, al centro il faro di Cozzo Spadaro e il Castello aragonese dell'isola di Capo Passero, simboli di Portopalo, e a destra una mano, simbolo dell'Onnipotente, protesa a soccorrere. Ricorrendo inoltre il centenario dell'affondamento del sommergibile *Veniero*, con il contributo della **Componente Nazionale Sommergibilisti**, è stata posta una targa a ricordo dell'evento.
La cerimonia si è svolta in forma statica, con la partecipazione di numerosi cittadini, Gruppi della Sicilia (Pachino-Portopalo, **Siracusa**, **Catania**, **Messina**, **Ragusa**, **Trapani**, **Scicli Priolo**, **Pozzallo** e **San Cataldo**), altre Associazioni, Autorità civili, militari e religiose, tra cui il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, l'ammiraglio Maurizio Fareri in rappresentanza di MARISICILIA, l'ammiraglio Macauda, Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, monsignor Rumeo, Vescovo di Noto, la sindaca di Portopalo Rachele Rocca, il Delegato Regionale per la Sicilia occidentale. Era presente inoltre il nipote del capitano Alberto Laurano, Direttore di macchina del *Veniero*, ing. Aldo Laurano. L'organizzazione è stata curata dal consigliere nazionale Vincenzo Tedone.
Dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale, la madrina, Signora Carmela Taccone Giardina, sorella dei Marinai Domenico e Antonio periti in guerra, ha tagliato il nastro inaugurale. Sono seguiti la scopertura e la benedizione del monumento e della corona, che è poi stata deposta davanti al monumento al suono dell'inno del Piave. Allo scopo di onorare il centenario dell'affondamento del sommergibile, sono stati letti i nomi dei 48 Marinai dell'Equipaggio.

Mottola

Mottola

La cerimonia si è conclusa con la lettura della preghiera del Marinaio. Nella sua allocuzione il presidente del Gruppo, Giorgio Cerrigone, ha sensibilizzato la comunità sull'importanza del valore storico e della memoria da tramandare alle giovani generazioni, sulla custodia, l'amore e il rispetto dell'opera realizzata.

Il Gruppo di San Cataldo ha partecipato con il presidente Giovanni Giglio, il vicepresidente Giuseppe Violo, il consigliere Michele Manganaro, come pure il presidente emerito Josè Viviano e il consigliere Carmelo Bellanca, in costume, in rappresentanza del "Gruppo Storico Real Marina".

Per il Gruppo di Trapani erano presenti il presidente Sergio D'Angelo e i Soci Antonino Fodale e Rosario Colorito, qui ritratti con il Presidente Nazionale.

PATERNÒ

Visita del Presidente Nazionale e 60° Anniversario di Fondazione

12 e 14 settembre. Due date importanti per il Gruppo intitolato al "Generale Ispettore Gioacchino Russo": il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, accompagnato dal consigliere nazionale Vincenzo Tedone e dal designato delegato regionale Angelo Castiglione, per la Delegazione Sicilia Orientale, è venuto in visita alla città di Paternò, al Santuario dedicato a Santa Barbara (patrona cittadina), dove si è svolto l'incontro informale con il sindaco, dottor Nino Naso, e poi alla sede del Gruppo.

Tutti noi abbiamo sentito la vicinanza e la presenza del Presidente Nazionale, e con sincerità rivolgiamo il nostro grazie per il compiacimento e le parole che ha rivolto al presidente Gianfranco Petrarca e a tutti i Soci, ma soprattutto per gli auguri in occasione del 60° anniversario di costituzione del Gruppo, evento celebrato il 14 settembre.

La manifestazione legata all'anniversario è iniziata con il defilamento da Palazzo Alessi, sede comunale, al piazzale antistante al Santuario, per rendere onore ai Caduti; è quindi proseguita con la deposizione di una corona, sulle note del Silenzio, presso il monumento ai Caduti che, grazie al Comune e al suo Sindaco, è stato donato a memoria di tutti quelli che, con il massimo sacrificio, hanno difeso le sacre terre. La Santa Messa ha consacrato il ringraziamento a Dio, per questo traguardo raggiunto dal Gruppo, nelle parole di padre Salvatore Magrì durante la sua omelia oltre al ricordo di tutti i Presidenti che non sono più tra noi. Ancora più intensa è stata la preghiera del Marinaio letta dal Socio Giuseppe Magrì.

Le allocuzioni del presidente Petrarca e delle Autorità intervenute, i ringraziamenti e i doni hanno reso il momento ricco di soddisfazione, dovuta anche alla consegna, da parte di padre Salvatore, delle pergamene ricevute dal Vaticano, a tutti i Soci e consorti che hanno partecipato al Giubileo delle Forze Armate (8-9 febbraio 2025) in rappresentanza del Gruppo. Alla cerimonia hanno partecipato il capitano di fregata Antonino Pulvirenti, in rappresentanza di MARISTAELI Catania, i Comandanti della Stazione dei Carabinieri e della Polizia Locale, la prof.ssa Serafina Saccone per l'ITES "Gioacchino Russo", una rappresentanza dei Gruppi di **Catania**, **Acireale** e **Ladispoli**, nonché delle Associazioni Carabinieri e Finanzieri con i rispettivi Presidenti.

Paternò

Paternò

PIOVENE ROCCHETTE
Mostra di Modellismo

19-27 luglio. Nell'ambito della manifestazione "Luglio Piovenese", in collaborazione con la Pro-Loco e con il patrocinio del Comune, il Gruppo ha allestito una mostra di modellismo navale curata dal Socio Marcelliano Passarella (Alpino, da giovane). Alla vicesindaca Anna Rudella l'onore del taglio del nastro, alla presenza del Consigliere Nazionale per la Delegazione Veneto Occ.le (e 2^ Vicepresidente Nazionale), Paolo Mele, del capitano di fregata Sergio Colombo, da COMPAMARE Venezia in rappresentanza della Marina Militare, e da alcuni Soci dei Gruppi ANMI limitrofi. All'interno della manifestazione, è stata anche tenuta una conferenza sulla sicurezza in mare, illustrata dal capitano di corvetta (CP) Sandy Ballis della Capitaneria di Porto-G.C. di Venezia.

ROMA
Passaggio di consegne

23 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, con il Medagliere, al passaggio di consegne al vertice del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, tra l'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone (cedente) e l'Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio Liardo.

SAN BONIFACIO
Decennale del Monumento ai Marinai

28 settembre. A Santo Stefano di Zimella (VR) si è tenuta una cerimonia, organizzata dal Gruppo di San Bonifacio, per ricordare il 10° anniversario dell'inaugurazione del monumento ai Marinai d'Italia. Sono intervenuti il sindaco di Zinella dott. Gionata Manega, il consigliere nazionale (e 2^ Vicepresidente Nazionale) Paolo Mele, il delegato regionale Elio Negri, il secondo capo aiutante Giuseppe Sollazzi della Guardia Costiera di Salò; numerosi Gruppi e Vessilli della **Delegazione Veneto Occidentale** (Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Peschiera del Garda, San Martino Buon Albergo e Montecchio Maggiore); presenti anche i gruppi Alpini di Zimella e Pozzolo di Village e il gruppo Paracadutisti di Zimella.

Piovene Rocchette

Per il Gruppo di **San Martino Buon Albergo**, era presente il vicepresidente Renzo Nalin.

L'ANMI di **Verona** ha partecipato alla manifestazione come Gruppo confratello.

A sfilare in testa al corteo è stato il tricolore, portato da alcune Socie dei Gruppi di **Vicenza** e di Verona; nutrita la partecipazione femminile grazie anche alle Socie di vari Gruppi ANMI e di altre Associazioni d'arma: è stata particolarmente apprezzata e merita di essere posta in evidenza in un periodo in cui la componente femminile ha ruoli sempre più importanti sia nella Marina Militare sia all'interno dell'ANMI. Apprezzamenti sono giunti al presidente del Gruppo di San Bonifacio, Sergio Zorzella, per l'ottima organizzazione e l'ospitalità. Degno di menzione anche il discorso del Sindaco di Zimella che, dopo i saluti di rito, ha ricordato i Caduti del Mare leggendo un passo tratto da un racconto fatto da alcuni Marinai che si sono salvati dal naufragio di una nave trasporto-truppe, durante la Seconda Guerra Mondiale, grazie al coraggio di uno di loro, originario di Zimella, caduto nell'adempimento del dovere; lettura molto apprezzata da tutti i presenti.

VARESE
75° Anniversario di Fondazione del Gruppo

28 settembre. Questa importante celebrazione è stata fortemente voluta dai Soci e soprattutto dal presidente emerito Giuseppe Valentino. Ricostituito il 1° gennaio dell'anno in corso, il Gruppo ha sempre rappresentato il collegamento tra i Marinai in servizio e quanti vivono il

Varese

congedo, e ha saputo mantenere viva la cultura del mare. Alla cerimonia hanno partecipato Autorità civili e militari, Soci appartenenti ai Gruppi ANMI limitrofi, familiari e ospiti. È stato motivo di prestigio celebrarlo quest'anno, che ha visto il rientro, dopo il fantastico giro del mondo, di nave *Amerigo Vespucci*, ambasciatore del nostro Paese. La Provincia di Varese, nota per le sue "Ali" (in relazione alla storica tradizione che l'ha resa famosa per la produzione di velivoli, soprattutto quelli realizzati da Alenia Aermacchi), ha da tempo forti legami con la Marina Militare, nonostante la distanza dal mare; basti pensare alle vele del *Vespucci*, prodotte da un'azienda di Fagnano Olona (VA).
Il 1923 andò in disarmo il regio incrociatore corazzato *Varese*, classe "Garibaldi", che fu, nell'ultimo anno di vita, Nave Scuola della Marina Militare, come il *Vespucci*. Il *Varese* auspichiamo possa tornare sui mari nei prossimi anni (si ipotizza il 2027, centenario della Provincia), a seguito della richiesta inoltrata allo Stato Maggiore Marina di intitolazione di una nuova Unità Navale, presentata dal Gruppo tramite la Presidenza Nazionale ANMI e da altre Associazioni culturali del capoluogo, con il sostegno delle Autorità regionali, provinciali e comunali.

VERONA
In Memoria della "Divisione Acqui"

19 settembre. Per l'82° anniversario dell'eccidio della "Divisione Acqui" (Cefalonia-Grecia, settembre 1943), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso il Monumento nazionale ai Caduti di Cefalonia, presente la Vedova del Socio, e superstite di quell'eccidio, Andrea Gagliardi. La manifestazione è stata organizzata dal Comune; ha partecipato anche un picchetto della Marina Militare proveniente da Venezia.

MELBOURNE - AUSTRALIA

3 settembre. Presso il *RAAF Museum* nella base aerea della *Royal Australian Air Force* di Point Cook, Melbourne-Victoria, l'Ambasciata d'Italia ha celebrato i 100 anni del celebre volo "Sesto Calende-Melbourne-Tokyo-Roma" realizzato dai due pionieri aviatori Francesco De Pinedo ed Ernesto Campanelli. Il presidente Bartolo Fonti e la consorte Angela (Socia) hanno partecipato a questo evento speciale in rappresentanza del Gruppo.

ALESSANDRIA

21 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al 27° Raduno degli Alpini del Primo Raggruppamento, unitamente alle rappresentanze delle altre Associazioni d'arma della città.

AVELLINO

1° agosto. Presso il Circolo Canottieri Irno, di Salerno, si è tenuta la cerimonia di passaggio di consegne del Comandante della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera: il capitano di vascello (CP) Sirio Faè ha lasciato il comando al parigrado Giovanni Calvelli.

Alessandria

10 agosto. A Montella (AV), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo dei Caduti di tutte le guerre nelle missioni di pace e degli emigranti sparsi nel mondo.

5 settembre. Alla cerimonia del cambio di Comandante del 232° RGT Trasmissioni (Esercito Italiano), presso la Caserma "Berardi" di Avellino, ha partecipato una rappresentanza di del Gruppo.

BARI

9 settembre. Il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza alla cerimonia in ricordo dei Caduti in seguito all'attacco tedesco al porto, il 9 settembre 1943.

30 settembre. Presso la Direzione Marittima di Bari, alla presenza del titolare, contrammiraglio Donato de Carolis, a cura del club UNESCO di Bisceglie ha avuto luogo la Giornata

Bari
30 settembre

Marittima Mondiale; relatore il capitano di vascello (CP) Marcello Notaro. Erano presenti due classi dell'Istituto Nautico "Vespucci" di Molfetta e le rappresentanze dei Gruppi di **Bisceglie**, **Molfetta** e Bari.

BASSANO DEL GRAPPA

23 settembre. Organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri di Bassano del Grappa, una rappresentanza del Gruppo e dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Pianezze (Federazione di Vicenza) hanno partecipato alla giornata in ricordo di Salvo D'Acquisto. L'evento si è tenuto presso il monumento a Lui dedicato, dove sono convenute le Autorità cittadine, religiose, associazionistiche, e un nutrito numero di Carabinieri in servizio e in congedo; particolare menzione per le due classi dell'Istituto "J. Vittorelli" accompagnate dai loro professori.

Bologna

Brindisi - 13 settembre

BOLOGNA

7 settembre. Soci e loro famigliari si sono recati in visita al complesso del "Vittoriale degli italiani" e alla casa museo di Gabriele D'annunzio a Gardone Riviera (BS); nella *foto* sono sulla prora di nave *Puglia*.

BRINDISI

13 aprile. In visita sul *Vespucci*.

29 aprile. Per l'ANMI Day, una rappresentanza di Soci si è recata a bordo di nave San Giusto.

13 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'annuale cerimonia di lancio di una corona in mare, in ricordo di tutti i Marinai.

CAGLIARI

18 giugno. Una visita inaspettata e informale alla sede del Gruppo da parte del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, accompagnato dal suo staff, e dall'ammiraglio di divisione Enrico Pacioni, Comandante della Base Navale Marina Ovest.

9 settembre. Il presidente del Gruppo, Tonino Pili, su delega del Presidente Nazionale, ha preso parte alla cerimonia di cambio del Comandante presso la Legione Carabinieri Sardegna.

30 settembre. Presso la base militare Aeronautica (Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze) di Perdasdefogu (NU), una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di cambio del Comandante.

CAMPI SALENTINA

17 luglio. Guidato dal presidente Pasquale Epifani, una rappresentanza del Gruppo si è recato presso l'Arsenale M.M. di Taranto in visita alla MoSA (Mostra Storica Artigiana), al sommergibile *Pelosi* e alla Scuola Sommergibili: un viaggio nel mondo della storia e della tecnologia reso possibile dalla preziosa collaborazione del personale del Museo e della Base.

CARINI

29 agosto. Soci del Gruppo hanno partecipato all'avvicendamento al comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terrasini (PA); presenti il Direttore Marittimo della Sicilia Occidentale, capitano di vascello (CP) Michele Maltese, varie altre Autorità militari e i Sindaci delle città di Carini, Cinisi, Capaci, Terrasini e Partinico.

CASTELLAMMARE DI STABIA

8 settembre. Unitamente a una rappresentanza del Gruppo di **Pompei**, vari Soci hanno partecipato alla cerimonia del cambio al Vertice dello Stabilimento Militare Produzione Cordami (ex-Corderia della Marina Militare), attivo fin dal 1796 e oggi unità produttiva dell'Agenzia Industrie Difesa. L'avvicendamento è avvenuto tra il capitano di vascello (GN) Alessandro Matrone e il pari grado Raffaele Lembo (subentrante).

Carini

13 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla tradizionale processione via mare di "Maria Stella Maris" organizzata dalla locale parrocchia del Santo Spirito con la collaborazione della Sezione stabiese della Lega Navale Italiana, che ha fornito imbarcazioni e relativi equipaggi. Su una di esse è stata posta la statua della Vergine accompagnata dal vessillo del Gruppo. La piccola flottiglia, dopo aver navigato al largo della costa, è approdata poi nelle acque prospicienti la locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera dove, dopo la lettura della preghiera del Marinaio, è stata lanciata in mare una corona. Sbarcata sul piazzale "Incrociatore San Giorgio", la processione ha poi proseguito verso la chiesa parrocchiale dove si è svolta la solenne celebrazione eucaristica.

CECINA

26 settembre. Presso la sede del Gruppo si è tenuto il cambio del Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, tra il luogotenente (Np) Vincenzo Ferraro e il primo luogotenente (Np) Riccardo Federghi.

Castellammare di Stabia
13 settembre

LEONE SAN MARCO - CNA
Sezione Campania

22 agosto. A Eboli (SA), il capitano di fregata (r) Fiore Marchesano, presidente della Sezione Campania del Leone San Marco - Componente Nazionale Anfibia (e Vice Presidente Nazionale della stessa), con Soci e labaro, ha partecipato alla cerimonia per il 27° anniversario della morte del tenente colonnello (E.I.) Carmine Calò, Medaglia d'Oro al Valor Militare (nella *foto* con il sindaco Mario Conte e una delle figlie di Calò).
La celebrazione si è svolta alla presenza delle più alte cariche istituzionali militari, civili e religiose.

8 settembre. Una rappresentanza della Sezione ha partecipato alla cerimonia di passaggio di consegne al Comando Legione Carabinieri Campania, tenutasi a Napoli presso la caserma "Salvo D'Acquisto".

8 e 9 settembre. Alcuni Soci della Sezione (*foto*) hanno partecipato alla cerimonia commemorativa di *Operation Avalanche*, svolta a Eboli, per rendere omaggio al coraggio e al sacrificio di quanti hanno contribuito alla liberazione dell'Italia al termine della 2^ Guerra mondiale; nutrita la partecipazione di Autorità civili e militari.
Oltre al sindaco, Mario Conte, era presente anche una rappresentanza USA con due Generali di Esercito e Aeronautica.
Il giorno seguente, presso il cimitero del *Commonwealth* di Montecorvino Pugliano (SA), sempre nell'ambito del progetto internazionale *Avalanche*, il programma che promuove la ricerca e la divulgazione della storia dell'Operazione, il Comune di Battipaglia ha organizzato una cerimonia con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti nel secondo conflitto mondiale. Hanno partecipato il Vice Presidente Nazionale e Presidente della Sezione Campania Leone San Marco - CNA, con Soci e Labaro, e le Autorità civili (Sindaci delle località limitrofe) e militari (rappresentanti USA e GB).

Leone San Marco - CNA
8 e 9 settembre

16 settembre. Una rappresentanza della Sezione ha preso parte alla commemorazione del 81° anniversario del sacrificio del maresciallo maggiore (GdF) Vincenzo Giudice, Medaglia d'Oro al Valor Militare, svolta a Eboli.

COLLEGNO

3 settembre. Nel 43° anniversario della morte, con le Autorità civili e militari e il sindaco di Collegno, dott. Matteo Cavallone, Soci del Gruppo hanno reso gli onori al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia a Palermo insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo.

COMACCHIO

13 settembre. A Ferrara, Soci del Gruppo sono stati ospiti della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, in piazza Trento-Trieste, per insegnare i nodi marinari ai ragazzi e agli adulti.

CONEGLIANO

19 settembre. "Le imprese, l'eroismo, la forza del Battaglione San Marco" sono stati i temi della conferenza tenuta dal Socio (professor) Dino Benacchio, docente di italiano e storia all'Istituto enologico cittadino. Un argomento che ha interessato i convenuti all'appuntamento settembrino dedicato alla storia e alle tradizioni marinare presso la Casa delle Associazioni. Con Soci e pubblico erano presenti il consigliere comunale, dottor Matteo Zucol, e la madrina del Gruppo, dottoressa Emanuela Andreoni.

CORSICO - ABBIATEGRASSO

14 settembre. Su invito del Comune di Corsico, nell'ambito della Festa dello Sport e delle Associazioni, il Gruppo ha organizzato un proprio stand, dove alcuni Soci hanno illustrato le attività svolte durante l'anno e che ha visto la visita del Sindaco e di vari Assessori.

CROTONE

20 luglio. Nell'ambito del "Festival della cultura pop", Piazza Marinai d'Italia, su cui si affaccia la sede del Gruppo, si è trasformata in un palcoscenico per l'evento "Moda Musica Manga": un'iniziativa patrocinata dal Comune in collaborazione con l'ANMI che, come ha espresso il presidente Vito Michele De Caro, è sempre di supporto alle Istituzioni e alle realtà locali nel promuovere cultura e arte.

DESENZANO DEL GARDA

6-7 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al raduno per il 30° anniversario di fondazione dell'Associazione Militari in Congedo di Cavriana (MN).

13 settembre. Dopo un profondo *refitting* e nonostante i suoi cinquant'anni, la Goletta è pronta a tornare in acqua e a far vivere a tutti, anche a coloro che sono affetti da disabilità, l'emozione unica della navigazione a vela sul lago di Garda. Un compleanno importante, un nuovo inizio anche per il Gruppo che ha partecipato attivamente al suo restauro.

21 settembre. Presso il Santuario della Madonna del Carmine di San Felice del Benaco, si è tenuta la giornata giubilare delle Associazioni d'arma dei Comuni bresciani. Per l'ANMI hanno partecipato Soci della Delegazione Lombardia Sud-Est: Gruppi di Desenzano del Garda, **Idro-Valle Sabbia**, **San Zeno Naviglio** e **Suzzara**.

FRASCATI

8 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione del 82° anniversario del bombardamento sulla città, successivo all'armistizio dell'8 settembre 1943 perché sede del Comando tedesco del Centro Sud (capitanato dal Feldmaresciallo Albert Kesselring), che causò circa 700 vittime.

GAGLIANO DEL CAPO

7-8 settembre. Su invito del parroco di Specchia (LE), don Antonio Riva, Soci del Gruppo hanno partecipato alla festa della Madonna del Passo. Un momento di devozione e condivisione che rinsalda i legami tra le comunità vicine, nel segno della fede e della tradizione.

Desenzano del Garda
21 settembre

GENOVA

11 settembre. Al Galata Museo del Mare, il vicepresidente Luigi Zippo e il Socio Vincenzo Claps hanno partecipato all'inaugurazione della mostra "Rotte in libertà" dell'artista comasca Ester Negretti.

20 settembre. Presso il Salone Nautico, alcuni Soci del Gruppo hanno visitato lo stand delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera.

GIULIANOVA

20 luglio. Il Gruppo ha organizzato la rievocazione storica dell'antica pesca della sciabica con il supporto di numerosi Soci e di turisti curiosi di partecipare. L'evento aveva lo scopo di ricordare le antiche tradizioni marinaresche.

Giulianova
10 agosto

10 agosto. In occasione dei festeggiamenti per la Madonna del Portosalvo, una rappre-

Gagliano del Capo

sentanza del Gruppo ha partecipato alla processione in mare seguita dalla solenne celebrazione eucaristica.
A fine manifestazione è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.
Hanno partecipato anche i Soci dei Gruppi di **Ascoli Piceno**, **Cupra Marittima** e **Martinsicuro**.

GROTTAGLIE

5 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del decimo anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Grottaglie con la sfilata per le vie cittadine e l'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Terlizzi; in entrambe le fasi della manifestazione ai "Solini blu" è stato riservato il posto d'onore. L'evento è stato patrocinato dall'Associazione "San Francesco De Geronimo" di Grottaglie, il cui presidente è il dott. De Vincentis.
Erano presenti l'assessore, dott.ssa Maria Anastasia, l'Associazione Paracadutisti e tanti cittadini.
Ringrazio il presidente dei Bersaglieri, Oronzo De Vergari, per averci onorato dell' invito, confermando gli eccellenti rapporti tra i Bersaglieri e i Marinai di Grottaglie e l' amicizia e la stima reciproca tra i Presidenti.

IDRO - VALLESABBIA

20 settembre. A Nozza di Vestone (BS), nella sala consiliare della Comunità Montana di Valle Sabbia, si è svolto il convegno: "Eroi paracadutisti e alpini in Africa orientale".
Il prof. Franco Pizzini, presidente Alpini Fiumani, ha ragguagliato l'uditorio sul Battaglione Alpini Uork-Amba e la battaglia di Cheren (Eritrea).
Nel deserto africano è nata la leggenda "la Folgore nella battaglia di El Alamein": è stato questo l'argomento trattato dal prof. Enrico Ciavattone, direttore Centro Studi Italiano Paracadutismo e professore di storia presso *History Department University of North Carolina*.

IMOLA

11 settembre. Come ogni anno sono state ricordate le vittime degli attentati alle "Twin Towers" dell'11 settembre 2001.
La cerimonia ha visto presenti la vicesindaca, arch. Elisa Spada, il vescovo monsignor Giovanni Mosciatti, il presidente della locale Casa della Cultura Islamica, Sabir Mohamed e rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni d'arma.

JESI

20 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo dei sette giovani uccisi dai Nazifascisti il 20 giugno 1944 (eccidio di Montecappone di Jesi). Presenti il sindaco, avv. Lorenzo Fiordelmondo, e altre Autorità civili e militari.

JESOLO

19 agosto. Il presidente del Gruppo, Luciano Teso, ha ricevuto la visita del consigliere nazionale della Delegazione Lombardia Nord Ovest, Valerio Bertagnolo, il quale era accompagnato dal consigliere nazionale e dal delegato regionale per la Delegazione Veneto Orientale, Fiorenzo Pavan e Luca Turale, nonché dal presidente del Gruppo di **Cavallino-Treporti**, Dino Guerra. L'incontro è stato molto cordiale e costruttivo.

9 settembre. Presso la sede ANMI, accolti dal Presidente e da due Consiglieri, si è tenuta la prima riunione dei Presidenti dei Gruppi della "Gronda Lagunare" del Veneto: **San Michele al Tagliamento**, **Caorle**, **Venezia**, **Cavallino-Treporti**, Jesolo e **Chioggia**. Su iniziativa del presidente del Gruppo ANMI San Michele al Tagliamento, Antonio Falcomer, coadiuvato dal consigliere nazionale Fiorenzo Pavan e dal delegato regionale Luca Turale, è stato organizzato un incontro su svariati temi che coinvolgono il territorio marittimo ma soprattutto quello lagunare.
Si è discusso in merito al coinvolgimento dei più giovani nell'addestramento alle operazioni di salvataggio e primo soccorso in mare, al loro avvicinamento al mondo della vela e a quello della voga alla veneta.
Al termine dei lavori, dei confronti sicuramente costruttivi, il pranzo conviviale.

LATINA

30 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione, organizzata dal Comune, del 93° anniversario di fondazione della città, sorta nell'ambito dei lavori condotti dall'Opera Nazionale Combattenti per la bonifica integrale della palude pontina.
La cerimonia ha visto la presenza della sindaca di Latina, dott.ssa Eleonora Celentano, del Prefetto, delle massime Autorità civili e militari locali e di altre Associazioni combattentistiche e d'arma.

2 settembre. A cura dei Presidenti del Gruppo e della locale Lega Navale Italiana, rispettivamente Massimo Porcelli e Pasquale De Candia, e con la partecipazione di numeroso pubblico e di Soci delle due Associazioni, nel salone della Casa del Combattente si è svolta la conferenza di presentazione del progetto per la realizzazione del monumento ai Marinai d'Italia, che sarà caratterizzato da un'imponente ancora donata dalla Marina Militare. È intervenuto il delegato regionale per la Delegazione Lazio Meridionale, Sergio Rocchi, e, per il Comune, l'assessore Gianluca Di Cocco e la consigliera Federica Censi.

5 settembre. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento tra i Comandanti della Capitaneria di Porto-G. C. di Gaeta, capitano di fregata (CP) Biagio Mauro Sciarra (cedente) e il parigrado Felice Monetti (accettante).
Erano presenti le più alte Autorità civili e militari delle Provincie di Latina e Frosinone, il consigliere nazionale per la Delegazione Lazio Meridionale, Piersandro Marzullo, il Direttore Marittimo del Lazio, capitano di vascello (CP) Michele Castaldo, e il Comandante del Comando Interregionale Marittimo Centro e Capitale, ammiraglio di divisione Fabio Agostini.

5 settembre. Una rappresentanza del Gruppo, guidata da Carlo Di Nitto Carandin, Socio onorario di ANMI Gaeta, storico e divulgatore, ha svolto una visita al Museo diocesano di Gaeta che, tra innumerevoli opere d'arte e arredi sacri, ospita lo Stendardo della battaglia di Lepanto (*).

(*) Realizzato in seta pregiata con sfondo rosso e bordatura in oro dal pittore Girolamo Siciolante da Sermoneta, su incarico del cardinale Onorato Caetani, suo mecenate e amico, il vessillo fu consegnato a Marcantonio Colonna nel giugno 1570 e issato a riva nel 1571 sulla Nave ammiraglia della Flotta pontificia durante la famosa battaglia di Lepanto, tra la Flotta cristiana, guidata da don Giovanni d'Austria, e quella dell'Impero ottomano.

7-11 settembre. Nell'ambito delle iniziative promozionali a sostegno della realizzazione del monumento ai Marinai d'Italia a Latina, il Gruppo ha ospitato "Il Mio Mare": mostra delle opere di Sandro Arcieli realizzate con materiali di recupero, spesso raccolti dal fondale marino o dalle spiagge nel corso delle campagne di pulizia svolte dal "Circolo Subacqueo Apnea Latina" (di cui egli è fondatore e presidente), che dalle sue mani, con il suo estro e fantasia, rinascono a nuova vita.

18 settembre. Una rappresentanza di Soci e familiari del Gruppo ha preso parte al concerto di solidarietà della Banda Musicale della Marina Militare, diretta dal M° capitano di vascello Antonio Barbagallo, organizzato dallo Stato Maggiore Marina, svolto nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, alla presenza del Ministro della Difesa. Alle esecuzioni musicali si sono uniti i saluti rivolti dal CSMM, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e la presentazione del calendario M.M. 2026.

LAZISE

Presso il Comune, come nel pregresso biennio, anche nel 2025 si è tenuto il Campo Scuola di Protezione Civile organizzato dal Gruppo e Protezione Civile (P.C.) di Lazise, in

collaborazione con i dipartimenti di P.C. di Roma e Venezia.
Quest'anno le edizioni sono state ben due: la prima, che ha coinvolto un totale di 40 ragazze e ragazzi, si è svolta dal 23 al 28 giugno, mentre la seconda ha coinvolto un totale di 15 giovani nella settimana dal 30 giugno al 6 luglio.
Il primo campo aveva una struttura giornaliera e ha coinvolto i più piccoli con attività didattiche e momenti di svago in mezzo alla natura. Il secondo, rivolto agli adolescenti, ha avuto una struttura residenziale, una vera e propria immersione totale nella composizione associazionistica e nel comparto delle Forze dell'Ordine del territorio.

Il presidente di ANMI San Martino-Buon Albergo, Michele Grisi, ha collaborato con il Gruppo di Lazise nella "Operazione Lago Sicuro".

MARTINSICURO

14 agosto. Si è svolta la 44esima edizione della Festa del Mare alla quale hanno partecipato Autorità civili e militari locali; il Vescovo della diocesi del Piceno, monsignor Giampiero Palmieri, ha celebrato la S. Messa in suffragio di tutti i Caduti del Mare.
Numerose le rappresentanze dei Gruppi ANMI viciniori. Dopo la benedizione, una corona di alloro è stata lanciata in mare da un'imbarcazione a remi.

Matera
21 settembre

MATERA

21 settembre. Si è svolta la cerimonia per l'82° anniversario dell'insurrezione contro il nazifascismo del 21 settembre 1943.
Matera, in particolare, è stata la prima città del Mezzogiorno in cui la rivolta si è manifestata.
L'evento drammatico è passato alla storia come "eccidio di Matera" in cui persero la vita 27 persone, di cui 18 civili, ed è valso il conferimento alla città dei Sassi della Medaglia d'Argento al Valor Militare nel 1966 e quella d'Oro al Valor Civile nel 2016.

24 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte, con orgoglio e profondo senso di memoria, all'82° anniversario della strage nazifascista che il 24 settembre 1943 colpì duramente la comunità di Rionero in Vulture (PZ).
16 furono le vittime per mano dei Nazisti in fuga dalla città.

MOLFETTA

8 settembre. Alla processione della Madonna dei Martiri, patrona della città e protettrice della Gente di Mare, Soci del Gruppo hanno avuto l'onore di sorreggere l'apposito baldacchino.

Molfetta

MONFALCONE

26 settembre. Il Gruppo ha ripreso il ciclo delle conferenze di carattere storico-culturale per la stagione 2025-'26 organizzando, insieme al Comune, la conferenza "Cosa resta dell'Europa" e presentando la relativa pubblicazione del dottor Pierluigi Franco (nella *foto* assieme ai Consiglieri e ai Soci che hanno partecipato all'evento).

MONTEMILETTO

Invitati dall'Associazione "Taurasium" di Taurasi (AV), con la partecipazione del Vicesindaco, del Presidente della locale Croce Rossa, del Direttore dell'ACI di Avellino, oltre a esperti del settore, rappresentanti delle Forze Armate e testimoni diretti, in agosto si è tenuto un convegno sulla sensibilità stradale, vittime della strada e stragi stradali, un tema che ci riguarda tutti da vicino. Il Gruppo, rappresentato dal presidente Francesco Iuliano e dal Socio Luigi Nappa, ha partecipato con contributi preziosi e interventi competenti e appassionati.

PALERMO

6 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla visita pastorale dell'Arcivescovo di Palermo, monsignor Corrado Lorefice, che ha fatto tappa presso la parrocchia Stella Maris e ha incontrato i lavoratori del porto. Un momento di profonda vicinanza e ascolto, culminato con la consegna all'Arcivescovo, da parte del Socio Luigi Castiglia, di una targa commemorativa quale segno di gratitudine per l'attenzione rivolta alla comunità portuale.

PESCARA

5 luglio. Su invito del Comune e della Pro-Loco di Guardiagrele (CH), il Gruppo ha partecipato alla cerimonia in onore del tenente di vascello Andrea Bafile, Medaglia d'Oro al Valor Militare, presso il Sacrario di Bocca di Valle ove le sue spoglie riposano.
Erano presenti il futuro Comandante del 2° Reggimento San Marco, capitano di vascello Marco Maccarone, il Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Ortona, capitano di fregata (CP) Dario Ambrosino, la vicesindaca di Guardiagrele, prof.ssa Flora Bianco, il Comandante della Locale Stazione dei Carabinieri, rappresentanti di ASSOARMA locali e Soci dei Gruppi di **Francavilla al Mare, Ortona, Montesilvano, Lanciano, Martinsicuro, Pescara** e rappresentanti della **Componente Nazionale Anfibia Leone San Marco**. Inoltre, è stata deposta una corona d'alloro, benedetta da padre Mario, ai piedi del sarcofago dell'Eroe; a seguire, la lettura della preghiera del Marinaio da parte del Socio cerimoniere Alessandro Biondo.

27 luglio. Nella chiesa del patrono dei Pescatori, Sant'Andrea Apostolo, in occasione della sua festa, è stata officiata una Messa solenne dall'Arcivescovo di Pescara, monsignor Tommaso Valentinetti.
Erano presenti il Comandante della Direzione Marittima Abruzzo e Molise, il Presidente del Consiglio Regionale, il Sindaco di Pescara, il Questore, oltre ai Comandanti delle varie Armi presenti in Provincia, e altre Autorità. Si è quindi svolta una processione per le vie del Borgo Marino e, al termine, la statua del Santo è stata issata su un peschereccio per la rituale processione a mare con il lancio di corone in ricordo dei Caduti del Mare.
Presente una rappresentanza del Gruppo.

PESCIA

8 settembre. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alle cerimonie per l'anniversario della liberazione di Pistoia e di Pescia (8 settembre 1944), organizzate dalle Amministrazioni comunali.

15 settembre. Cerimonia di cambio Comando presso il Monumento Militare Brasiliano a Pistoia: una rappresentanza del Gruppo era presente.

PISA

11 settembre. Al "Palazzo dei Dodici", sede dell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano, si è tenuta la presentazione del libro "Vele Sarde al Vento - La Marina Sarda dalle origini all'Unità d'Italia", curato dal prof. Roberto Allegro in collaborazione con la prof.ssa Vittoria Aicardi e il prof. Ludovico Allegro, edito dal Centro Studi Risorgimentali Lomellino - Mortara (PV).
Nella *foto*, il presidente Stefano Vignali mentre introduce l'evento; accanto a lui il consigliere nazionale per la Delegazione Toscana Meridionale, Paolo Mazzei.

PORTO SANT'ELPIDIO

31 luglio. Presso la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne tra Comandanti, alla presenza del Comandante Generale, ammiraglio ispettore capo

Nicola Carlone. Il Gruppo ha partecipato con il vicepresidente Benito Diamanti, l'Alfiere con il Vessillo e sei Soci.

PORTO TORRES

14 settembre. Nave *Palinuro* è giunta in porto: una rappresentanza del Gruppo è salita a bordo, ricevuta dal Comandante, capitano di fregata Gianluca Montella.

4 ottobre. Trenta Studenti e Soci di varie Associazioni si sono imbarcati sulla nave scuola *Palinuro* e viaggeranno per una settimana con l'equipaggio della Goletta, nella sua 61esima campagna d'istruzione. Sono stati indicati dall'ANMI, dalla LNI e dalla STA-Italia: per una settimana saranno impegnati a conoscere l'arte marinaresca antica e le tecniche della navigazione a vela.

PORTOSCUSO

8 settembre. Una rappresentanza di Soci ha partecipato, unitamente al Gruppo di **Sant'Antioco**, ai festeggiamenti in onore della Vergine di Bonaria.

POTENZA

9 settembre. Nell'ottava Giornata del Memoriale che ricorda le vittime civili e militari dei bombardamenti su Potenza, a settembre del 1943, si è svolta una cerimonia religiosa nella chiesa di San Rocco. Il Gruppo ha partecipato con diversi Soci guidati dal presidente Gaetano Ernesto Gallo.

25 settembre. Presso la Scuola Sottufficiali di Taranto, si è svolta la cerimonia del giuramento VFI (Volontari in Ferma Iniziale) presieduta dal Comandante del Comando Scuole della Marina Militare, ammiraglio di squadra Stefano Barbieri; il Gruppo era presente in rappresentanza della Delegazione Puglia Settentrionale e Basilicata.

Porto Torres - 4 ottobre
Gli Allievi sono con il Presidente e l'Alfiere del Gruppo

POZZALLO

17 agosto. Nell'ambito delle rassegne culturali cittadine, il Gruppo ha organizzato la presentazione del libro "Boat People" edito dalla Marina Militare. Ne hanno parlato l'autore, Vincenzo Grienti, il contrammiraglio Gianluca De Meis (Capo Ufficio Storico M.M.) e la giornalista Laura Malandrino (moderatrice). Con il numeroso pubblico, presenti il Sindaco, e varie Autorità civili, militari e religiose.

REGGIO EMILIA

11 settembre. A Beleo (RE), luogo della Memoria, il presidente Giuseppe Gulina e il Socio alfiere Remo Valdessalici hanno partecipato alla cerimonia in memoria degli Alpini caduti per la Patria in tutte le guerre.

23 settembre. Una rappresentanza del Gruppo (il Presidente, il consigliere Raffaele Coppola e il Socio Comandante della Polizia Locale Italo Rosati), ha preso parte alla celebrazione eucaristica in onore di San Matteo Apostolo ed Evangelista, patrono della Guardia di Finanza, presso la basilica della Beata Vergine della Ghiara in Reggio Emilia.

29 settembre. Il presidente, Giuseppe Gulina, era presente alla Santa Messa, presieduta dall'Arcivescovo monsignor Giacomo Morandi, in onore di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, presso la basilica di San Prospero in Reggio Emilia.

ROMA

8 settembre. Presso il Parco della Resistenza (Piramide-Ostiense), il Gruppo era presente con il Medagliere alla commemorazione dei Caduti durante la Guerra di Liberazione.
Nella *foto*, i Soci Francesco Napolitano e Roberto Baldini.

SALERNO

27 agosto. Il presidente Domenico Parisi e il consigliere Marcello Paglia hanno incontrato il nuovo Comandante della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, capitano di vascello (CP) Giovanni Calvelli.
L'incontro, propedeutico per presentare l'Associazione e le iniziative previste a breve, si è svolto nell'ufficio del Comandante, che ha formulato il suo apprezzamento e si è reso disponibile nel supportare idee e progetti comuni. Nell'occasione gli è stato consegnato il crest del Gruppo.

SAN CATALDO

25 settembre. Una rappresentanza del Gruppo, composta dal presidente Giovanni Giglio e dal consigliere Andrea Capizzi, ha partecipato alla cerimonia di passaggio delle consegne al Comando della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Gela (CL), tra i capitani di fregata (CP) Ferruccio Alessandro Grassia (cedente) e Daniele Curci (*foto);* presente il Direttore Marittimo del Compartimento Sicilia Occidentale, capitano di vascello (CP) Michele Maltese.

SAN MARTINO - BUON ALBERGO

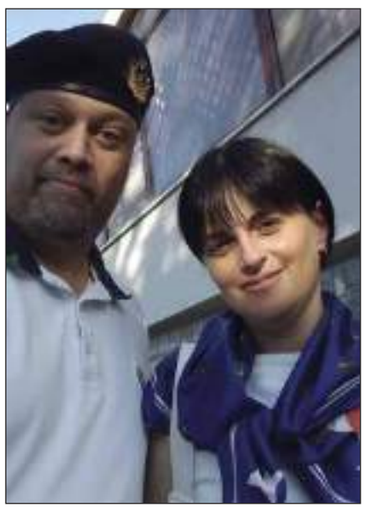
7 settembre. Una rappresentanza del Gruppo era presente alla Regata Storica di Venezia.

SARZANA

6 luglio. Il Gruppo ha rinnovato il Consiglio Direttivo: Sergio Lugeri è stato eletto presidente, Luigi Mauti riconfermato vice presidente e Valentino Squeo è stato eletto consigliere e nominato segretario (in sostituzione di Angelo Mazzone al quale è stato rivolto un sentito e affettuoso ringraziamento per i 32 anni di lavoro svolto con profonda dedizione); altri incarichi sono stati assegnati ad Antonello Galazzo e a Francesco Russo; ad Alberto Porta l'incarico di rappresentante degli aggregati. Il Gruppo ha sempre rappresentato l'Associazione partecipando con entusiasmo alle cerimonie, manifestazioni locali, attività sociali e umanitarie.

SENIGALLIA

5-7 settembre. La Città ha ospitato il 1° Raduno Interregionale sulla figura della Donna nell'Arma dei Carabinieri "DonnaArma". Una rappresentanza di Soci ha partecipato.



21 settembre. In occasione del patrono San Matteo e per festeggiare il gemellaggio tra ANMI e ANFI (Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia) locali, i Soci si sono incontrati

SANTA MARIA DI CASTELLABATE

7 settembre. Il Gruppo ha organizzato una cerimonia per l'82° anniversario dell'affondamento del sommergibile *Velella*, avvenuto a poche miglia dalla costa di Castellabate il 7 settembre 1943.

La rappresentanza del Gruppo di **Avellino**

La rappresentanza del Gruppo di **Salerno**

per un pranzo sociale. Durante il convivio, la poetessa Romina Ludovico ha dedicato tre poesie alle due Associazioni e ha ricevuto gagliardetti e doni.

SERAVEZZA

24 agosto. A Sant'Anna di Stazzema (LU), le Sezioni Alpini della Versilia hanno organizzato una cerimonia in ricordo delle vittime dell'eccidio nazista del 12 agosto 1944.
Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato assieme al consigliere nazionale per la Delegazione Toscana Settentrionale, Giorgio Fantoni, e vari Soci del Gruppo di **Montevarchi**.
Dopo l'alzabandiera e la Santa Messa, i partecipanti sono saliti al Col di Cava, dove è situato il monumento ossario, per deporre una corona d'alloro; al termine, i saluti da parte delle Autorità comunali e del Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione Pisa-Lucca-Livorno.

SIDERNO

11 agosto. Accolti dal Comandante, capitano di fregata Francesco Giangarrà e dal suo equipaggio, il consigliere nazionale per la Delegazione Calabria, Pasquale Colucci, il delegato regionale per i Gruppi della Calabria Meridionale, Antonio Commisso, e il Socio Sandro Tropeano hanno partecipato alla visita a bordo di nave *Palinuro* nella sua sosta di fronte a Scilla, organizzata da quel Gruppo ANMI.

Nella stessa giornata, il vice presidente Carlo Pasqualino ha preso parte alla tavola rotonda organizzata dall'Associazione "Marinamo" di Marina di Gioiosa Ionica dal titolo "RicicliAmo - il mare racconta, la comunità risponde". Presente anche il Comandante del CIRCOMARE di Roccella Jonica, capitano di corvetta (CP) Daniele Ticconi.

30 agosto-7 settembre. Novenario della patrona Maria SS.ma di Portosalvo con servizio di picchetto d'onore prestato dai Soci, nella Messa solenne della sera. Il 7 settembre, accompagnato dal vicepresidente Carlo Pasqualino, era presente anche il consigliere nazionale Pasquale Colucci, il quale ha colto l'occasione per onorare la memoria del Marinaio sidernese Cosimo Carlino recandosi in visita al cimitero, accolto dalla signora Maria, sorella del Marò, dove ha deposto un omaggio floreale presso la tomba, seguito dalla lettura della preghiera del Marinaio.
Hanno partecipato anche i Soci Bova e Tripodi della **CNS Calabria**, la Socia Giovanna Rumi del Gruppo di **Ferruzzano**, e il Socio Francesco Gerace del Gruppo di **Gioia Tauro**.
Al termine gli stessi hanno raggiunto gli altri Soci e hanno partecipato alla processione della festa patronale, unitamente al personale di LOCAMARE Siderno e alle altre Autorità civili e militari.

12 settembre. Cerimonia di avvicendamento al CIRCOMARE Roccella Jonica (RC) tra il capitano di corvetta (CP) Daniele Ticconi (cedente) e il tenente di vascello (CP) Marco di Benedetto (accettante), alla presenza delle massime Autorità civili e militari del territorio. La cerimonia era presieduta dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, contrammiraglio Giuseppe Sciarrone. Hanno partecipato altresì il Vicepresidente con i Soci Iannopollo e Niceforo e alcuni Soci del Gruppo di **Ferruzzano**.

SUZZARA

11 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha visitato il museo della "Seconda Guerra Mondiale del fiume Po" a Felonica (MN). Il presidente Sergio Ganzerla ha donato una targa ricordo al direttore Simone Guidorzi, che ha gentilmente condotto i Soci visitatori lungo l'interessante percorso museale.

19 settembre. Presso il 4° Reggimento Artiglieria Contraerei "Peschiera" (E.I.), nella Caserma "San Martino" di Mantova, il Gruppo ha partecipato alla cerimonia del cambio del Comandante.

21 settembre. Alcuni Soci hanno partecipato alla cerimonia dell'Anno Santo - Giubileo delle Associazioni d'arma, presso il Santuario Madonna del Carmine a San Felice del Benaco (BS).

TAVIANO

20-21 agosto. Il Gruppo ha preso parte alla manifestazione "Arti & Fiori 2025" organizzata dal Comune, allestendo una postazione dinanzi la sede, nella quale sono stati proiettati filmati della Marina Militare. Nel corso delle due giornate, numerosi visitatori vi hanno fatto tappa a testimonianza del vivo interesse e della partecipazione della comunità.

15 settembre. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla processione della Beata Vergine Maria Addolorata, festività molto sentita dalla comunità tavianese.

26 settembre. Il Vessillo del Gruppo, guidato dal presidente Mario Nobile e dal Consiglio Direttivo, ha sventolato tra lo schieramento presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto, in occasione del giuramento VFI. Tra le centinaia di giovani marinai giurandi, anche il Socio Gabriele Erriquez. Il Gruppo ha preso parte alla cerimonia insieme al delegato regionale Fernando Piccinno, rappresentando tutti i Gruppi della Delegazione Puglia Meridionale. Un momento di alto valore istituzionale e di profonda emozione. Ad assistere vi erano anche la madre Rossella e il padre Luca Erriquez, anch'egli Socio e consigliere, insieme a tanti altri familiari.

27 settembre. Il Consiglio Direttivo e una rappresentanza di Soci hanno fatto la visita di commiato a don Lucio Borgia, parroco di San Martino di Tours, parrocchia di appartenenza del Gruppo, che termina l'incarico per trasferirsi a Casarano, sua città natale. Il Presidente ha rivolto a don Lucio la più sincera gratitudine per la costante disponibilità dimostrata verso tutte le attività promosse dal Sodalizio.

TERMOLI

25 settembre. Grazie alla collaborazione del Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Giuseppe Panico, una rappresentanza del Gruppo, accolta a bordo dal Comandante, tenente di vascello (CP) Filippo Leto, ha visitato il pattugliatore *Tullio Tedeschi*, intitolato alla Medaglia d'Oro al Valor Militare, Sottufficiale molisano di Isernia, decorato per l'azione del 26 marzo 1941.

TERRACINA

23 agosto. Il giovane Socio Federico Frattarelli si è imbarcato sul *Palinuro* a Messina, il 10 agosto, ed è sbarcato a Palermo dieci giorni dopo, vivendo una bellissima esperienza professionale. Il 23 agosto ha incontrato il Consiglio Direttivo del Gruppo per raccontare la sua avventura, fatta di apprendimento delle manovre, rotte, turni di guardia e gestione di un improvviso fortunale con fulmini e vento a oltre 70 nodi. Il giovane ha concluso dicendo di essere pronto a condividere la sua storia con i coetanei in conferenze e incontri che il Gruppo organizzerà a partire dal prossimo autunno. Dopo quest'esperienza è determinato a voler partecipare, il prossimo anno, al concorso per Allievi Ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno.

30 agosto. Il Gruppo e la sezione "Lido di Enea" della LNI hanno organizzato un evento di successo al 1° Circolo Remiero-Velico "C. Cusinato", ospitando la Socia Cristiana Pumpo. Al centro della serata, moderata dal Socio Fabio Arduini, c'era la presentazione del suo libro "Ventotene scoglio d'Europa".
Al termine, il presidente Carlo Cicerano ha consegnato alla Socia una targa commemorativa dell'evento. La serata ha incluso anche un importante momento celebrativo: il vicepresidente Luciano Giuliani ha consegnato un attestato di merito a tre giovani Soci, Namite Selvaggi, Jonathan De Santis e Federico Frattarelli, per il loro impegno e la partecipazione costante a tutti gli eventi associativi del 2025.

4 settembre. Terracina ha ricordato l'82° anniversario del primo bombardamento aereo

Terracina
4 settembre

con una cerimonia solenne in piazza Garibaldi, a cui ha preso parte anche una rappresentanza del Gruppo. La giornata è proseguita nel pomeriggio con un *flash mob* per la pace, organizzato dal "Comitato Civico per la Pace". Le celebrazioni si sono concluse al Teatro Romano, il cui ritrovamento fu in parte dovuto a quel drammatico bombardamento. Qui, proiezioni e brani di musica classica hanno riportato alla mente i momenti salienti di quella giornata, in un toccante omaggio alla storia della città.

TORINO

6 aprile. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 80° anniversario di fondazione di ANMI **Genova**.

12 giugno. Sempre a Genova, una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita su nave *Amerigo Vespucci*; per alcuni, come il presidente Gallo e il consigliere Marroccu, è stato un ritorno a casa visto il loro periodo di imbarco sulla Nave più bella del mondo.

TORRE DEL GRECO

18 settembre. Cerimonia del cambio al vertice della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Torre del Greco (NA), tra il Comandante uscente, capitano di fregata (CP) Leonello Salvatori, e il collega Angelo Labella, alla presenza del Direttore Marittimo della Campania, contrammiraglio Gaetano Angora. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato.

TREBISACCE

5 settembre. Presso la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Corigliano Calabro (CS), si è tenuto il passaggio di consegne tra il capitano di fregata (CP) Francesco Esposito (cedente) e il pari grado Tullio Arcangeli (accettante). Consistente è stata la partecipazione dell'ANMI: presenti i Gruppi di Trebisacce (presidente Fabio Mazzotta), **Castrovillari** (presidente Michele Tocci) e **Cosenza** (presidente Claudio Colucci).

Torino
12 giugno

TREPORTI

4 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione in memoria di Nazario Sauro, con la deposizione di una corona presso la tomba dell'eroe nel Tempio Votivo del Lido di Venezia, iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, nell'ambito del progetto "Cinema della frontiera Adriatica".

UDINE

11 settembre. Rappresentanti e vessilli dei Gruppi di Udine e **Cervignano del Friuli** erano presenti alla Santa Messa per il 70° anniversario della consacrazione del Tempio Nazionale "Madonna del Conforto" di Cargnacco (UD).

21 settembre. Presso lo stesso Tempio Nazionale di Cargnacco, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia solenne in occasione della "Giornata nazionale del caduto e del disperso in Russia".
In entrambe le cerimonie era presente il Delegato Regionale per la Delegazione Friuli Venezia Giulia.

Umbria

UMBRIA

12 settembre. La Banda Musicale della Marina ha eseguito un concerto sul sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore a Spello (PG). Presenti il delegato regionale Sandro Galli, i Gruppi di **Spoleto**, **Perugia** (con il presidente Pietro Principale), e **Todi** (con il presidente Renzo Boschi).

VENARIA REALE e CUORGNÈ

13 settembre. Su invito del Sindaco di San Carlo Canavese (TO), rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia in onore di San Grato, patrono del paese. Il programma dell'evento, in una chiesetta ristrutturata dai Bersaglieri, ha previsto il rito della S. Messa, l'alzabandiera, gli onori ai Caduti e la deposizione di una corona.

VERONA

29 settembre. Nel cortile di Palazzo Carli, sede del Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) dell'Esercito Italiano, si è svolta la cerimonia di avvicendamento tra titolari del medesimo. Presente anche il Gruppo con alcuni Soci.

VIAREGGIO

15 agosto. Nel decimo anniversario della morte di Emilio Bianchi (M.O.V.M.), il presidente del Gruppo, Maurizio Tonazzini, ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Comandante. Presente alla cerimonia il Socio Pierluigi Gemignani, accompagnato dal figlio Federico, capitano di fregata in servizio attivo.

5 settembre. Presso la locale Capitaneria di Porto-G.C., in piazza Palombari dell'Artiglio, alla presenza del Direttore Marittimo della Toscana, ammiraglio Giovanni Canu, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di passaggio consegne tra il capitano di fregata (CP) Silvia Brini e la pari grado Sabrina Di Cuio. Hanno partecipato alla cerimonia le rappresentanze dei 5 Gruppi ANMI presenti sul territorio di competenza di que-

sto Comando: Viareggio, **Forte dei Marmi, Lucca, Pescia** e **Seravezza**. Presenti altre Associazioni d'arma, molte le Autorità dei Comuni della Versilia e di Lucca.

Foto inviata dal Gruppo di Pescia

Viareggio

VICENZA

13 settembre. Si è svolto a Vicenza lo storico "Giro della Rua"(*). Realizzata per volontà dei "Nodari" (i Notai) nel 1441, sostituì il cero destinato alla processione del Corpus Domini. Un simbolo fastoso con la presenza di una ruota "Rua" che indicava la rotazione degli incarichi dei "Nodari" e che ricorda una giostra per bambini. Uscita in corteo appunto nel 1444, accompagnata dal popolo, veniva esposta in piazza dei Signori. Compì l'ultimo giro nel 1928 e fu poi distrutta durante i bombardamenti della II Guerra Mondiale. Nel 2010 fu ricostruita in dimensioni ridotte (Ruetta) e fu di nuovo trasportata in corteo. L'ultima uscita fu nel 2019, prima del Covid-19. Quest'anno ha ripreso il suo percorso per le vie del centro cittadino, trasportata dai facchini e seguita da un lungo corteo fino alla piazza dei Signori, dove è stata lasciata in mostra nella loggia del Capitaniato. Tra le Associazioni d'arma a sfilare in testa al corteo, il Gruppo ANMI con una ventina di Soci, il Vessillo scortato dal Presidente del Gruppo e dal Consigliere Nazionale per la Delegazione Veneto Occidentale (e 2^ Vice Presidente Nazionale) Paolo Mele. A seguire una copia della Madonna dei Marinai Berici e la Bandiera tricolore portata dalle Socie.

(*) Macchina di legno portata a braccia, utilizzata per secoli nelle feste popolari della Città.

Viterbo

VITERBO

Quest'anno il Gruppo ha avuto l'onore di avere quattro giovani Socie imbarcate sulle navi scuola *Amerigo Vespucci* (al ritorno dal giro del mondo) e *Palinuro*. Quattro studentesse del liceo cittadino "Santa Rosa", che hanno ricevuto l'attestato di partecipazione dai rispettivi Comandanti: sul *Vespucci*, Diana Pagliaccia dal capitano di vascello Giuseppe Lai; sul *Palinuro*, Chiara Ciampanella, Elena Greco e Nicole Climinti, dal capitano di fregata Francesco Giangarrà.

Lodevoli iniziative

21 settembre. Anche quest'anno il Gruppo di **Brescia** ha risposto "Presente!" in piazza Nazario Sauro, a Bogliaco (BS), per sostenere i bambini dell'associazione ABE (Associazione Bambino Emopatico), ospiti per l'intera giornata del Circolo Vela di Gargnano, in occasione della 19ª edizione della *Children Wind Cup*.

14 settembre. A Monte Marenzo (LC), si è svolta la 36a camminata dell'AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi), alla quale partecipa da sempre l'ANMI di **Calolziocorte**. Nella *foto* il presidente Francesco Galbussera consegna la coppa a Tarcisio Mazzoleni, il primo dei Marinai giunto al traguardo.

11 ottobre. Soci di ANMI **Cecina** hanno preso parte alla raccolta alimentare di beni di prima necessità presso un locale supermercato Coop.

3-5 ottobre
La Mela di AISM
Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Il Gruppo di **Catania** e quello di **Paullo** (MI), ognuno nel territorio di rispettiva pertinenza, hanno sostenuto l'iniziativa collaborando con i Volontari AISM nella raccolta fondi proveniente dalla vendita di mele.

Catania

Paullo

Catania

13-14 settembre. Presso il Villaggio Marzotto di Jesolo (VE), come ormai di consuetudine, si è tenuta la finale del campionato a squadre di calcio balilla organizzata dalla FPICB (Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla). Si sono battuti oltre 300 giocatori provenienti da tutta Italia, che hanno ricevuto l'adeguato supporto e l'assistenza da parte del presidente Luciano Teso e di una decina di volontari, Soci del Gruppo di **Jesolo**.

20-21 settembre. Sul litorale jesolano si è tenuta anche quest'anno la *Ocean Lava Triathlon Sprint*, manifestazione sportiva di alto livello, alla quale hanno partecipato oltre 350 atleti. L'ANMI di **Jesolo** è stata coinvolta nelle operazioni di supporto all'organizzazione con una dozzina di Soci volontari.

24 settembre. La 2^ Giornata dello Sport del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa, presso il Villaggio Marzotto di Jesolo, è stata

una giornata impegnativa e lunga che ha però regalato molte soddisfazioni. Anche grazie all'impegno del Gruppo di **Jesolo** nell'allestimento dello stand della Marina Militare, visitato da molte scolaresche. La presenza dei "Solini blu" assieme al personale di Marina in servizio ha dato la visione di un'armoniosa collaborazione fra gli odierni operativi e le "vecchie leve".

20 settembre. Presso l'aeroporto di Pavullo nel Frignano, il Gruppo di **Modena** ha partecipato alla giornata di musica e poesia con la poetessa Marinella Cossu e la Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord - La Spezia. L'evento di beneficenza è stato un successo di pubblico; erano presenti tre Istituti per anziani con 35 ospiti, Associazioni d'arma, Autorità civili e militari. I Soci hanno approfittato della serata per premiare i ragazzi modenesi che hanno svolto il Corso velico all'Accademia Navale di Livorno; un riconoscimento è stato rilasciato anche al Socio "Pippo" Caso, "papà" di tutti gli Incursori del COMSUBIN. Al termine dell'evento il Gruppo ha offerto un buffet ai partecipanti: le torte e le altre delizie sono state cucinate dalle Socie.

Modena

26 settembre. All'ingresso della Casa Comunale si è svolta la cerimonia di consegna e posa del defibrillatore donato dal Gruppo di **Salerno** alla città. Presente il Sindaco, il Comandante dei Vigili Urbani, il delegato regionale per la Delegazione Campania, Giuseppe Palatucci, il presidente del Gruppo, Domenico Parisi, e numerosi Soci. L'evento è stato seguito dalla stampa e da numerose TV locali; molti i cittadini presenti. Lo slogan, di impatto, è stato "Sensibilità al Mare e alla Vita".

28 settembre. In occasione di un pranzo sociale, il Gruppo di **San Zeno Naviglio**, con il suo presidente, Giuseppe Staffoni, ha fatto una donazione a "Fast Italia" nelle mani del suo rappresentante, il signor Vincenzo Raia. La *Foundation for Angelman Syndrome Therapeutics* è un'organizzazione impegnata nell'aiutare persone affette dalla sindrome di Angelman, finanziando la ricerca di nuove terapie sperimentate in tutto il mondo.
Ogni anno il signor Raia comunica ai Soci i progressi della ricerca e le speranze riposte in essa.

21 settembre. Anche quest'anno il Gruppo di **Taviano** ha confermato la propria partecipazione alla donazione collettiva di sangue presso la Casa del Donatore-FIDAS di Taviano (LE).
Oltre al tradizionale scambio di doni tra le due Associazioni, quale segno di amicizia, quest'anno la giornata si è arricchita di un momento particolare: il presidente Mario Nobile ha consegnato alla FIDAS la tessera n. 9 appartenuta al suo defunto genitore, Dante Nobile, socio fondatore dell'allora "Associazione Tavianese Donatori Volontari di Sangue" nata nel 1971 (l'attuale FIDAS - Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue). Un cimelio che sarà custodito per tramandare la memoria delle origini dell'Associazione e della donazione nel territorio.

Socia Elena Siciliano, vicepresidente Antonio Rizzo, Socio Luca Erriquez e Socio Mario Zompì

Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

31 luglio. Il Presidente Nazionale ha consegnato un attestato di benemerenza a Roberta Gargano, Socia di ANMI **Civitavecchia**, che il 7 luglio di quest'anno si è resa protagonista di un gesto di grande altruismo, contribuendo in modo decisivo al salvataggio di un ragazzo in difficoltà in mare nelle acque di Civitavecchia.

4 ottobre. Il presidente del Gruppo di **Reggio Emilia**, Pino Gulina, ha ricevuto la Goccia d'Oro con Diamante dall'AVIS. Donare il sangue è un gesto semplice ma può fare la differenza nella vita di tante persone.
Ringrazio l'AVIS per questo importante riconoscimento e tutte le persone che, come me, credono nel valore della solidarietà.

16 ottobre. All'interno della caserma "Trieste", a Iglesias (Provincia del Sud Sardegna), si è svolta la cerimonia del giuramento di oltre 500 allievi Carabinieri del 144° corso. Tra questi, anche il giovane Francesco Galantino, figlio del Socio di ANMI **Valle del Coghinas** Giacomo che, durante la toccante cerimonia, gli ha consegnato gli Alamari.

Incontri

23 settembre. Il presidente di ANMI **Grottaglie**, Salvatore Santoro, ha avuto il piacere di incontrare, dopo ben quarantasei anni, la signora Tô Câm Hoa, profuga vietnamita salvata nel 1979 nel Mar Cinese Meridionale, nell'ambito della missione dell'8° Gruppo Navale e imbarcata sul *Vittorio Veneto*. Presenti il presidente di ANMI **Castellaneta**, Rocco Petrera, e il Socio di Grottaglie Oronzo Urso, accompagnati dalle consorti e dal marito di Hoa.
Una serata di ricordi e di affetto. Nessuna sensazione è più bella della consapevolezza di avere salvato vite umane.

Settembre. Presso il Circolo Sottufficiali Marina di Taranto, a distanza di 55 anni, si sono ritrovati tre Marinai a riposo. Un momento emozionante e allo stesso tempo di gioia. Da sinistra nella *foto*, sono presenti il Socio Antonio Esposito di ANMI **Salerno**, Pietro Fricano da Itasca (USA) e Nicola Sasanelli da Bari. Un brindisi con la ripromessa di rivedersi in futuro.

7 ottobre. Il vicepresidente di ANMI **Roma,** Aladino Lombardi, si è recato in Australia e ha fatto visita alle quattro sedi ANMI di quel continente (Adelaide, Melbourne, Sydney e Wollongong). Con sé aveva una lettera di ringraziamento, da parte del Presidente Nazionale, per le attività che quei Gruppi svolgono lontano dall'Italia, con l'onore e l'onere di rappresentare la Marina Militare e la Nazione, svolgendo brillantemente il compito di mantenere vive le nostre tradizioni e la nostra storia.
Nella *foto* sono visibili: al centro Lombardi, a sx il presidente di ANMI **Sydney** Riccardo Montrone e a dx il vicepresidente Vittorio Locantro.

Incontri - Salerno

Raduni

■ **24-26 giugno, Taranto. Il consigliere nazionale per la Delegazione Piemonte Occidentale-Valle d'Aosta**, Maurizio Santovito, scrive: Il primo equipaggio del sommergibile *Carlo Fecia di Cossato* si è ritrovato per pochi ma intensi giorni nei quali, oltre al grandissimo piacere di riabbracciarci, abbiamo potuto visitare i luoghi in cui abbiamo vissuto in passato, e anche di visitare la Scuola Sommergibili, molto diversa da quella che avevamo frequentato noi. Non è mancata la visita alla nuova Stazione Navale che ha compreso la visita su nave *Alpino*. Durante la cena conviviale, gradito ospite è stato l'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, compagno di Corso del nostro comandante Bruno Bozza. La vita a bordo di un battello non è facile, ma i legami che si creano durano nel tempo e questo raduno ne è la conferma.

■ **14 settembre, Termoli (CB).** Vincenzo Campese, Socio di ANMI **Termoli** e organizzatore dell'evento, scrive: Si è svolto il 5° Raduno Equipaggi Veterani Incrociatore *Caio Duilio 554*. Hanno partecipato i Marinai imbarcati negli anni 70-80. Giunti da tutta Italia, da Tarvisio a Modica, dopo aver fatto un giro turistico del borgo antico, i Veterani si sono fermati in convivio dove, al termine, hanno ricevuto un attestato e un crest commemorativo.

■ **24-25 settembre, Taranto.** Il presidente della **Sezione Campania Leone di San Marco** e Vicepresidente Nazionale della **Componente Nazionale Anfibia-ANMI**, Fiore Marchesano, scrive: Non è stata una semplice uscita, non per chi porta nel cuore il mare e l'uniforme della Marina Militare. Il Presidente insieme a Soci e familiari ha vissuto due giornate intense a Taranto, cuore pulsante della nostra Forza Armata. Come ogni viaggio che si rispetti è iniziato con un luogo che non è solo pietra e storia ma identità: il Castello Aragonese. Situato alla base del celebre ponte girevole, è stato il primo passo verso un'immersione totale nell'anima marinara. La seconda giornata è cominciata presto. Alla Stazione Navale Mar Grande ci attendeva il cacciatorpediniere-lanciamissili classe "Orizzonte" *Andrea Doria* (D553). Salire a bordo ha risvegliato ricordi forti in chi ha servito la Marina in altri tempi, quando la tecnologia era ancora lontana da quella che oggi rende le nostre Unità navali dei veri gioielli di ingegneria e tecnologia. E poi è arrivato il momento più sorprendente: la visita al Centro Addestramento Aeronavale della Marina Militare (MARICENTADD). Lì, tra simulazioni e procedure rigorose, abbiamo toccato con mano cosa significa oggi preparare un equipaggio e certificare una nave per l'operatività. Più che un centro di addestramento, sembrava un'avanguardia futuristica della Difesa. Nel pomeriggio, la visita alla Scuola Sommergibili e al sommergibile *Pelosi* ha lasciato tutti affascinati. Entrare a bordo, osservare gli spazi ristretti, la precisione dei movimenti, l'organizzazione perfetta di ogni attività... è stato come vedere un orologio svizzero ma vivo, umano, efficiente. Ogni marinaio con il suo ruolo, ogni gesto sincronizzato.
La consegna dei crest, gagliardetti e le fotografie con il Comandante di MARICENTADD, capitano di vascello Nicola Giannotta, e il Comandante in 2^, capitano di vascello Aniello Cuciniello, con il Comandante in 2^ di nave *Doria*, capitano di fregata Roberta Manni, e con il 1° luogotenente Fabiano Cardillo della Scuola Sommergibili, ha suggellato un legame già forte, consolidando rapporti di stima e collaborazione che vanno oltre le uniformi. *Il nostro ringraziamento al Comando Interregionale Marittimo Sud-Taranto, che ci ha permesso di vivere queste giornate indimenticabili e ai Comandi visitati, per l' accoglienza e la disponibilità dimostrate. Grazie a tutti i Soci e ai familiari che ci hanno accompagnato e ci hanno sostenuto, con l' augurio di poter organizzare sempre più incontri come questo. Perché non era una gita, era un ritorno a casa.*

Raduni - Delegazione Piemonte Occidentale - Valle d'Aosta

Raduni - Termoli

Raduni - Taranto

■ **27 settembre, Livorno.** Per il 50° anniversario dell'uscita dall'Accademia Navale, si sono ritrovati gli Allievi del corso "Vespucci"; tra loro anche il Socio di ANMI **Corsico-Abbiategrasso** Gabriele Brioschi. Un rientro bellissimo che ha visto anche la partecipazione dei familiari e degli Allievi di Algeria e Tunisia.

■ **2-5 ottobre, Bellaria-Igea Marina (RN).** Si è svolto il 22° raduno annuale del 3° Contingente 49, in servizio presso il Battaglione San Marco; tra i presenti, il consigliere Donato Galantino e il Socio Pasquale Todisco di ANMI **Bisceglie**.

Raduni - Livorno

Raduni - Bisceglie

■ **4-5 ottobre, Agrigento.** La città dei Templi ha accolto i Veterani della Compagnia D'Onore SOC (Servizi Onori Capitale) della Marina Militare. L'evento, che ha visto i partecipanti al XIII raduno giunti da tante città d'Italia, ha rinsaldato in loro i sentimenti di fratellanza e di condivisione, mantenendo vivo il legame con la tradizione e forte il senso di appartenenza. Su invito dei Veterani della Compagnia d'Onore, ha partecipato anche il Gruppo ANMI di **Porto Empedocle**, in particolare presso la chiesa di Sant'Alfonso (ex Itria) di Agrigento. Erano presenti Autorità civili e militari e, dopo la Santa Messa, la cerimonia si è conclusa con la benedizione ai presenti e la preghiera del Marinaio.

Varie

■ Nell'ambito di una visita privata negli Stati Uniti, il presidente del Gruppo di **Biella**, Candido di Biase, presso il *National Cemetery* di Arlington-Virginia, ha consegnato il gagliardetto del Gruppo all'*Honor Guard* dello *U.S. Army*, rappresentato dal sergente Ishaia.

■ **26 settembre.** A Roma si sono svolti i Campionati Italiani di tiro con la pistola ad aria. Ha partecipato anche Maurizio Mussi (Socio di ANMI **Modena**) con la sua squadra, vincendo il titolo di Campione Italiano di tiro dai 10 metri.

■ A giugno il giovane Marco, mascotte e Socio del Gruppo di **Peschiera del Garda**, ha partecipato al progetto "l'Isola Misteriosa", attività organizzata dall'ANMI di **Milano**. Sono partiti in quattro, accompagnati dal presidente di quel Gruppo, Marco Scavone, alla scoperta di una piccola isola sconosciuta. Durante la settimana il giovane Marco ha iniziato ad assaporare la vita da marinaio con sveglia all'alba e varie attività sportive e culturali, tornando a casa con un bagaglio pieno di splendidi ricordi.

■ Il Presidente, il Direttivo, e tutti i Soci di ANMI **Siracusa**, con stima e considerazione, vogliono ringraziare il Socio Antonio Enzo Monteforte che, con grande generosità, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare (Siracusa, 29 aprile 2025), ha donato un pregevole leggio in metallo posto a margine dell'ingresso del monumento. Il leggio riporta la preghiera del Marinaio e un'iscrizione che ricorda la giornata della memoria, 9 settembre 1943, e l'affondamento della corazzata *Roma*.

Giorni lieti

Nati

■ **Agnese**, figlia di *Chiara Carpiceci* e *Giampiero Munno* e nipote di *Flaminia Cotugno* e *Giorgio Munno*, tutti Soci di ANMI Terracina

Compleanni

■ **13 ottobre.** Presso la sede del Gruppo di **Andrano** sono stati festeggiati i 92 anni del Socio Vincenzo Accogli.

■ Il giovane futuro Marinaio Claudio Di Virgilio, il 2 dicembre 2025 compirà 11 anni. Nella *foto* è ritratto tra il nonno Antonino, consigliere di ANMI **Francavilla al Mare** e il Presidente Nazionale.

■ Presso la propria sede, il Gruppo di **Porto Empedocle** ha organizzato i festeggiamenti per il 100° compleanno del Socio fondatore Gaspare Carapezza. Con i Soci hanno partecipato il Sindaco, una rappresentanza della Capitaneria di Porto-G.C. e la guida spirituale, don Giuseppe Gagliano. Dopo un breve discorso del Sindaco e la benedizione, si è svolta la consegna di una targa ricordo e di vari doni, da parte del Gruppo, a Gaspare. La festa si è conclusa con il taglio della torta e con un simbolico fuoco d'artificio.

■ Il Socio Ivaldo Cevrain del Gruppo di **Priverno**, nella *foto* insieme alla consorte, ha festeggiato 80 anni.

Compleanni - Andrano

Compleanni - Porto Empedocle

Compleanni - Taviano

■ **17 ottobre.** Il Gruppo di **Taviano** ha festeggiato il 95° compleanno di Damiano Tunno, Socio fondatore.
Una rappresentanza di Soci, insieme al delegato regionale, Fernando Piccinno, si è recata presso l'abitazione del festeggiato per portare gli auguri a nome di tutti. Durante l'incontro gli è stata consegnata una fotografia della torpediniera *Calliope*, l'Unità Navale sulla quale Damiano prestò servizio: un gesto simbolico che rievoca i ricordi e l'orgoglio di un periodo vissuto con dedizione. La visita ha suscitato grande commozione a Damiano e alla figlia Daniela.

Matrimoni

Simona Iurlaro, figlia del Socio segretario Oronzo di ANMI Mottola, con **Angelo Capriolo**

Rosario Santalena, figlio del Socio consigliere Santo Cicero di ANMI Pozzallo, con **Desiré Sanzone**

Annamaria Guastadisegni, Socia di ANMI Venezia e figlia del presidente di quel Gruppo, Rudy, con **Marco Gravina**

Anniversari di Matrimonio

Nozze di Ferro (70 anni)

Mario Albini, Socio di ANMI Dongo, e signora **Concettina Chiaroni**

Nozze di Diamante (60 anni)

Umberto Sapuppo e **Rosalba Canino**, Soci di ANMI Catania

Luigi Campanella e **Pasqualina Zaffaroni**, Soci di ANMI Chivasso

Giancarlo Pusceddu, Socio fondatore di ANMI Guspini, e signora **Vanda Dessi**

Giuseppe Pesce, Socio di ANMI La Spezia, e signora **Anna Maria Ravazzotti**

Nozze di Smeraldo (55 anni)

Vito Antonio Ciaccia, Socio di ANMI Brindisi, e signora **Costanza**

Ferruccio Comincioli, Socio di ANMI Desenzano d/Garda, e signora **Rosy**

Nozze d'Oro (50 anni)

Gianfranco Panizzolo e **Luciana Favaro**, Soci di ANMI Castelfranco Veneto

Giovanni Bortolotto e **Lidia Marconato**, presidente e Socia di ANMI Castelfranco Veneto

Giuseppina Actis Dato e **Giovanni Giachello**, Soci di ANMI Chivasso

Marcello Filaci, presidente di ANMI Cittadella del Capo, e signora **Maria Di Mauro**

Aventino Pia e **Teresina Liscia**, Soci di ANMI Guspini

Giuseppe Russo Forcina, Socio di ANMI La Spezia, e signora **Angela Arciprete**

Sergio Canese, Socio di ANMI La Spezia, e signora **Luciana Manfredini**

Giuseppe Cecchetto, vicepresidente di ANMI Montecchio Maggiore, e signora **Gabriella**, con il Parroco che li ha uniti in matrimonio

Stefano Vignali e **Tiziana Carrani**, presidente e Socia di ANMI Pisa, con i nipoti Sofia, Mattia e Francesco

Salvatore Ferrara, Socio di ANMI Roma (già segretario amministrativo della Presidenza Nazionale), e signora **Maria Teresa Sanna**

Vincenzo Masullo, Socio di ANMI Salerno, e signora **Cosima Strianese**

Antonio Palumbo, Socio fondatore di ANMI San Pietro Vernotico e signora **Teresa Vergine**

Rudy Guastadisegni, presidente di ANMI Venezia, e signora **Claudia**

Luciana Cucca e **Armando Marcucci**, Soci di ANMI Viterbo

Nozze di Rubino (40 anni)

Giorgio Munno (segretario) e **Flaminia Cotugno**, Soci di ANMI Terracina

Lauree

■ **Emanuela Giorgi**, Socia di ANMI Ladispoli e responsabile nazionale NEXTGEN, in Storia dell'Arte, presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma con 110/110 e lode.

■ **Alessia Voltan**, nipote di Gaetano Strippoli e Maria Teresa Vianello, Soci di ANMI Novara, in Risorse Umane presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con 110/110 e lode e menzione speciale.

■ **Matteo L'Altrella**, figlio di Raffaele, Socio consigliere di ANMI Termoli, in Economia dei Mercati e Intermediari Finanziari presso l'Università Tor Vergata di Roma, con 100/110.

4^ Divisione Navale SCUOLA COMANDO NAVALE

PRESENTATA AI FUTURI COMANDANTI DI UNITÀ NAVALI L'ANMI E IL SUO RUOLO SUL TERRITORIO

A cura della Redazione

Ad Augusta (SR), sede della 4^ Divisione Navale - COMFORPAT del Comando in Capo della Squadra Navale, giovedì 18 settembre, presso la sala "Fioravanzo", si è tenuto un incontro informativo incentrato sull'ANMI, presieduto dal contrammiraglio (r) Vincenzo Tedone, Consigliere Nazionale per la Delegazione Sicilia, a beneficio degli Ufficiali di Stato Maggiore designati a frequentare il "26° Seminario Tenenti di Vascello". Presente il contrammiraglio Davide Da Pozzo, titolare del predetto Comando complesso. Il seminario, giunto alla sua 2^ edizione presso la 4^ Divisione Navale - COMFORPAT (nel passato veniva svolto a Taranto presso MARICENTADD), rappresenta il principale momento formativo, insieme alle successive sessioni di Scuola di Comando Navale, per preparare i futuri Comandanti di Unità Navali alla loro prima esperienza in tale ruolo. Quest'anno hanno frequentato tale periodo 44 Ufficiali provenienti dalle varie componenti specialistiche della Forza Armata. Oltre che occasione di presentazione dettagliata dell'Associazione, che vanta attualmente circa 32.800 Soci e vede attivi 430 Gruppi (di cui 13 all'estero), l'ammiraglio Tedone ha sottolineato la forza e il significato profondo della frase "marinaio una volta...marinaio per sempre": sinonimo di senso di appartenenza, orgoglio, gelosa custodia della memoria e delle tradizioni marinare, condivisione di valori profondi e diffusione della cultura marittima nel tessuto sociale del Paese. L'affetto e il legame, che uniscono i "Solini blu" alla nostra Forza Armata, consentono di superare ogni ostacolo e di guardare avanti con ottimismo; l'Associazione in merito è sempre pronta ad assicurare vicinanza e assistenza, su tutto il territorio nazionale, agli Equipaggi e, soprattutto, ai relativi familiari. In particolare il relatore si è soffermato sulla tipologia di attività di questo supporto, sottolineando il concetto di grande Famiglia marinara. Infatti quando capiterà di ormeggiare la propria Unità Navale in un sorgitore diverso dalla normale base di assegnazione, lì è presente sicuramente un Gruppo ANMI, i cui "Marinai" saranno ben felici di adoperarsi per facilitare problematiche legate a esempio alla rappresentanza, alla logistica del luogo, alla franchigia del personale, ecc. Di rimando, c'è solo un aspetto che potrà ripagare i nostri Soci di tutto: salire il barcarizzo per tornare indietro nel tempo; per far respirare loro quella particolare aria di bordo che nei locali interni fa ringiovanire di botto chi è stato in Marina, fosse anche per un solo giorno! Le famiglie di questi Equipaggi, con i propri cari lontani, potranno contare sul supporto sia materiale sia morale dei Gruppi ANMI locali.

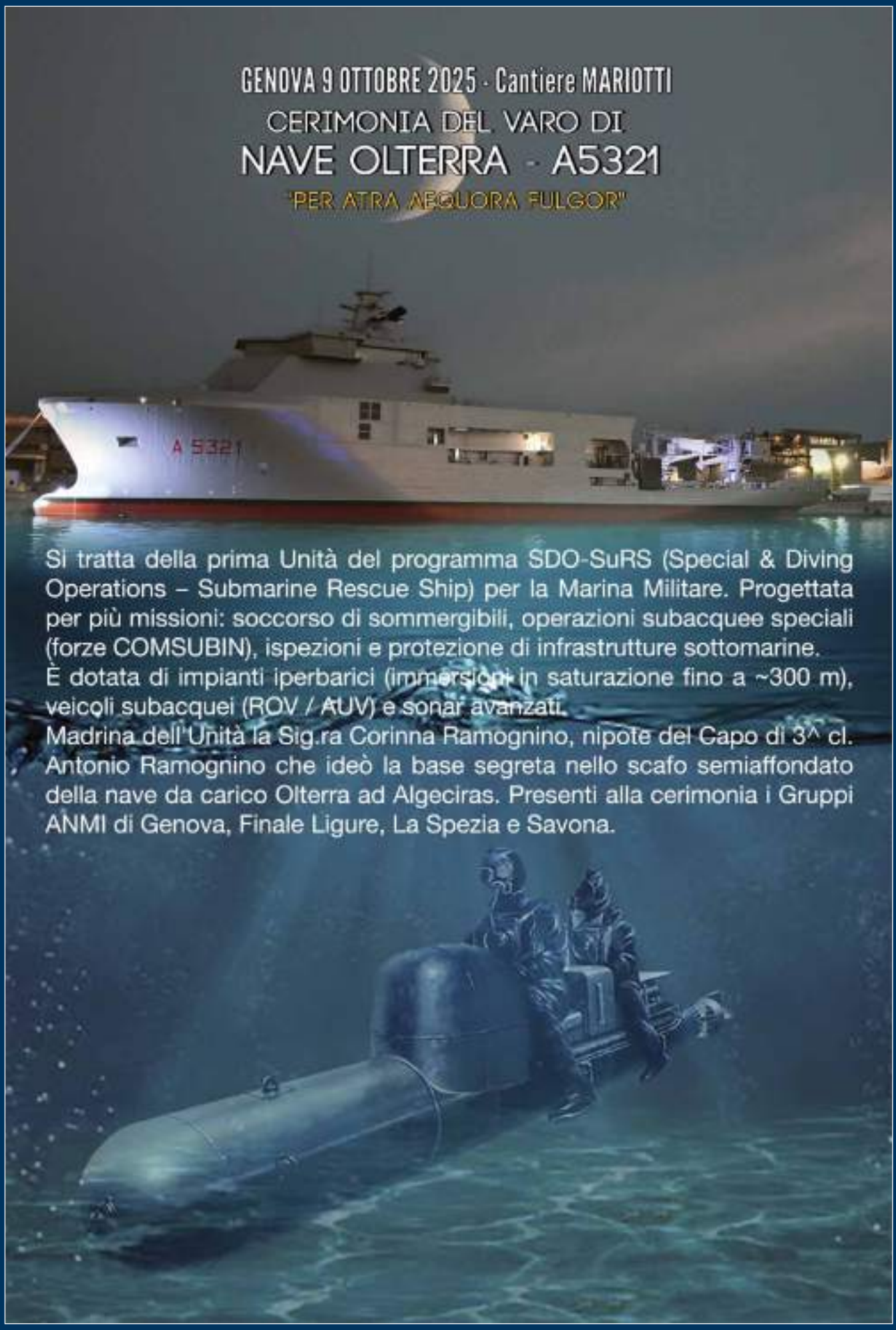
Nel salutare la platea, l'ammiraglio Tedone ha auspicato di tenere sempre alti i valori della cultura e della passione per il mare, augurando buon vento ai futuri Comandanti per un anno ricco di soddisfazioni e onore.

GENOVA 9 OTTOBRE 2025 - Cantiere MARIOTTI

CERIMONIA DEL VARO DI

NAVE OLTERRA - A5321

"PER ATRA AEQUORA FULGOR"



Si tratta della prima Unità del programma SDO-SuRS (Special & Diving Operations – Submarine Rescue Ship) per la Marina Militare. Progettata per più missioni: soccorso di sommergibili, operazioni subacquee speciali (forze COMSUBIN), ispezioni e protezione di infrastrutture sottomarine.
È dotata di impianti iperbarici (immersioni in saturazione fino a ~300 m), veicoli subacquei (ROV / AUV) e sonar avanzati.
Madrina dell'Unità la Sig.ra Corinna Ramognino, nipote del Capo di 3^ cl. Antonio Ramognino che ideò la base segreta nello scafo semiaffondato della nave da carico Olterra ad Algeciras. Presenti alla cerimonia i Gruppi ANMI di Genova, Finale Ligure, La Spezia e Savona.